QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
13 Luglio 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 165

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-221, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 180 (eccedenza di 50 mm. L. 250; adesioni dir. fisse L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3000, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'economia nel Pacifico

Non c'è nessun dubbio che lo sviluppo della situazione in Corea è oggi condizionato dai noti contrasti psicologici, politici e militari tra Sovietici e Americani, contrasti che l'avanzata nordista ha messo in questi giorni in chiara evidenza. Ma esso è anche condizionato da alcune posizioni economiche, molto vigorose, estendentisi oltre la zona del 38° parallelo. Anzi, gli sviluppi futuri degli odierni avvenimenti non si possono intendere appieno senza esaminare le politiche economiche seguite dai due opposti gruppi; politiche le quali ben poco hanno a che vedere con il preteso movimento di liberazione di cui discorreva l'altro giorno alla Camera l'on. Nenni, con un'interpretazione romantico-socialistica astratta e artificiale insieme.

Che la tesi della «giustizia sociale» per cui si batterebbero i Nordisti contro i Sudisti sia in parte fuori luogo è dimostrato dalla grande importanza delle trasformazioni economiche avvenute, o che stanno avvenendo, sia nella Cina comunistica di Mao Tse-tung, sia nel Giappone, sotto l'attuale amministrazione liberale.

In Cina, la tattica del governo è di separare industrialmente e commercialmente il paese da tutto il mondo occidentale. Essa può riuscire solo se il Giappone *sarà costretto* a scambiare i propri prodotti industriali con i prodotti agricoli e le materie prime cinesi. Finchè non si creerà questa unità organica tra il mondo cinese e quello giapponese, lo stato comunistico di Mao vivrà nella più grande incertezza. Negli ultimi numeri dell'autorevolissimo *Economist* di Londra, quest'aspetto del problema è stato studiato non soltanto nelle sue vicende tecniche, ma anche con eccezionale efficacia. Per la Cina, è perciò un problema quasi di vita o di morte giungere al controllo dello stretto di Corea, perchè così la situazione economica giapponese subirà, a lungo andare, una radicale trasformazione.

D'altra parte, per il mantenimento dell'attuale amministrazione liberale giapponese, occorre che al Giappone siano assicurate possibilità di scambi internazionali tali da sostituire gli scambi potenziali molto vantaggiosi con la sfera asiatica d'influenza dei Sovietici. Se fosse costretto a prescindere dalle une e dalle altre, il Giappone difficilmente potrebbe provvedere alla propria sussistenza economica. E' vero che la politica americana in Giappone è stata finora quella di svilupparne gli scambi con tutto il mondo, e particolarmente con gli Stati dell'Asia sud-orientale, e quindi con il Siam e la Federazione malese. Ma gli interessi inglesi già da qualche tempo protestano vigorosamente contro questa soluzione. Per non esserne troppo danneggiati, essi sostengono che il «ruolo» del Giappone dovrebbe svilupparsi *entro gli stretti limiti di una ben definita politica di espansione economica*. Ora, a far le spese di questo meccanismo di parziali inibizioni commerciali sarebbero proprio gli Americani. Se negli ultimi mesi i vari partiti giapponesi hanno protestato sempre più distintamente contro l'occupazione americana, gli è perchè una politica di espansione troppo controllata del loro commercio internazionale offre solo una scala crescente di difficoltà allo sviluppo, attualmente molto ritardato, del reddito nazionale giapponese.

Può una rapida vittoria americana in Corea sistemare tutti questi problemi? Evidentemente, no. Oggi gli interessi che contano sono quelli militari, e perciò, per un certo tempo, le normali e imprescindibili questioni dell'espansione e del ripristino economico del Giappone possono passare in seconda linea. Ma fra qualche tempo è presumibile che gli interessi inglesi dovranno subire nuove radicali trasformazioni, come conseguenza diretta delle coercizioni ristrettive cui è oggi assoggettata la economia giapponese. L'America difficilmente potrà consentire che la sua linea di difesa militare nel Pacifico, appoggiata alle Aleutine, non passi per il Giappone. Ma, non potendo impedire la fortissima pressione economica giapponese, dovrà cedere la soluzione del più grave problema del Pacifico nord-centro-orientale, che sta diventando un'attualità storica e che consiste nell'intrecciare rapporti economici molto più vasti di quelli odierni tra l'America, il Giappone, le Filippine, le Indie Olandesi, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Per noi, Europei, sarà una triste eredità della guerra sentir prospettare questa soluzione. Ma la ulteriore liquidazione del *Commonwealth* britannico costituirà per gli Inglesi un disagio ancora maggiore. E' lecito peraltro esprimere la speranza che il nuovo ciclo storico potrà modificare l'atteggiamento insulare, e a volte decisamente non-europeo, della classe dirigente inglese, nel senso di favorire un ravvicinamento e una maggiore stabilità dell'economia dell'Europa occidentale.

La guerra e i rapporti internazionali basati sulla violenza hanno sempre avuto lo straordinario potere di accelerare il ritmo delle trasformazioni storiche. Tutto ben considerato, ci pare però che tra le novità dei prossimi anni, una eccezionale finirà con l'imporsi: e cioè quell'intreccio di rapporti economici e politici nel nord e nel centro del Pacifico, appoggiantisi agli Stati Uniti e non più alla Gran Bretagna, che abbiamo cercato di mettere in evidenza e che già la seconda guerra mondiale aveva promosso nei suoi primi, faticosi adattamenti.

Si arriverà quindi anche a rapporti internazionali più definiti e financo più taglienti degli attuali, perchè, se le ideologie europee sono in parte collettivistiche, quelle dei paesi nominati lo sono molto meno. Se questa nostra interpretazione è esatta, c'è da aspettarsi che i rapporti tra i due blocchi saranno ancora meno collegati e che sarà ben difficile stabilirsi sul piano economico, ricorrendo semplicemente ad astuzie e a compromessi di natura diplomatica.

Giovanni Demaria

UNA FERMA DICHIARAZIONE DI ACHESON

Condizioni di Washington per trattare con Mosca

La collaborazione russa non deve essere pagata dalle democrazie - La Russia deve essere pronta ad appoggiare l'Uno

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 12 luglio.**

Il problema fondamentale che l'U.N.O., gli Stati Uniti e i suoi alleati cercano di risolvere, oltre quelli strettamente militari, è sintetizzato da una domanda «Cosa vuole la Russia?». Da quando è cominciata la guerra di Corea, nessuno ha saputo ancora suggerire una risposta convincente. E da quando l'ambasciatore inglese a Mosca sir David Kelly ha cominciato a sondare la possibilità d'ottenere la cooperazione sovietica per una soluzione pacifica del conflitto, una risposta precisa ed esauriente sembra ancora più improbabile.

Stamane i giornalisti hanno tentato di provocare Acheson a fare qualche dichiarazione sui tentativi inglesi ma il Segretario di stato ha rifiutato di lasciarsi trascinare a discutere le ipotesi che sono sulla bocca di tutti. La delicatezza del negoziato iniziato dall'Inghilterra è una ragione sufficiente per giustificare il suo silenzio.

Cautela e riserbo

Il Dipartimento di Stato naturalmente segue con estremo interesse, ma anche con estrema cautela e riserva, i contatti diplomatici di Mosca. Ma sia per caso, sia per deliberata coincidenza Acheson ha bollato oggi, sempre alla Conferenza stampa, l'offensiva di pace dell'Unione Sovietica come «spuria», fondamentalmente ipocrita, e come «trucco propagandistico» contro il quale ha solennemente messo in guardia il pubblico americano.

Questa condanna autorizza allora la deduzione che fra tutte le ipotesi sulla finalità della Russia il governo americano sceglie quella più cauta e più realistica: finchè non sarà chiaro a che cosa mirino i sovietici bisogna guardarsi dal cadere nelle trappole della loro propaganda e della loro diplomazia.

Nell'atteggiamento sovietico di fronte alla guerra di Corea, alla reazione dell'UNO, alla decisione americana ed al consenso ricevuto dagli S. U. dalla maggioranza dei paesi rappresentati all'UNO si notano parecchi elementi discordanti. Per ora, sia propaganda, sia manovra diplomatica per dividere gli alleati oppure per distrarre la loro attenzione da altri possibili settori minacciati, resta il fatto che i russi non hanno respinto con la stessa violenza usata per rispondere agli americani l'appello inglese per la ricerca dei mezzi migliori per la soluzione del conflitto coreano ed inoltre che Gromyko ha apertamente incoraggiato sir Kelly a specificare in qual modo l'Unione Sovietica potrebbe contribuire all'opera di pacificazione. Questo è tutto. Sono fatti importanti si dice al Dipartimento di Stato, ma la stessa situazione imprecisa e ambigua s'è presentata altre volte e sempre l'occidente si è trovato di fronte ad inaccettabili domande sovietiche.

La riserva di Acheson e la sua condanna dei metodi sovietici si integrano quindi perfettamente. Il governo americano che è tenuto costantemente informato da quello inglese sugli sviluppi delle conversazioni ha quindi fatto sapere a Londra che se mai la Russia mostrasse serie intenzioni di collaborare alla soluzione della questione coreana due fondamentali condizioni dovranno essere osservate: 1. l'eventuale collaborazione russa non deve essere «pagata» da nessuna concessione delle democrazie; 2. la Russia deve essere pronta a collaborare non cogli S. U. o con altre nazioni singole ma con l'Uno.

Finora nessuno sa al Dipartimento quale potrà essere il risultato dell'iniziativa inglese anche perchè ne sir Kelly nè Gromyko sarebbero ancora arrivati a discutere particolari precisi: l'ambasciatore inglese nel secondo colloquio di ieri avrebbe solo offerte alcune indicazioni sul tipo di azione che le potenze occidentali vorrebbero veder intrapresa dalla Russia per chiudere l'incidente coreano.

Estrema fermezza

«Queste indicazioni, ci ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato, non debbono però essere considerate come proposte. Pel momento cioè gli S. U. mantengono inalterato l'atteggiamento di fermezza estrema, sia in campo militare sia diplomatico, assunto in seguito all'aggressione in Corea».

Questo è il significato da attribuire alla dichiarazione di oggi di Acheson sulla offensiva di pace sovietica che, egli ha detto ai giornalisti, consiste nell'ottenere appoggi più o meno involontari alla tesi sovietica per il controllo della energia atomica e soprattutto d'accreditare la opinione che chi userà per primo l'arma atomica dovrà essere considerato un criminale di guerra ed un aggressore.

«Ma i russi, ha soggiunto Acheson, non fanno mai parola di altre forme d'aggressione, e questo, ha detto con forza, è il vero delitto contro l'umanità; in particolare il deliberato ricorso all'aggressione in dispregio degli ordini delle Nazioni Unite».

La bomba atomica

Acheson ed i suoi collaboratori sono arrivati alla conclusione che l'unico modo per evitare altre aggressioni sovietiche in Asia o nei Balcani o in Germania è proprio quello di mostrarsi decisi a far fronte anche militarmente ad ogni nuova minaccia.

Per tale motivo il Dipartimento di Stato spinge il Presidente ad ordinare un nuovo aumento della mobilitazione e lo stanziamento di truppe americane in tutti i settori minacciati; insomma a mettere praticamente la nazione sul piede di guerra.

I capi militari sono di un'altra opinione. Sostengono che la nazione è difesa dalla bomba atomica e che un'eccessiva dimostrazione di potenza militare può provocare, anzichè evitare, nuove aggressioni sovietiche. Truman sta cercando il modo di arbitrare il conflitto. Ha avuto, come si rivela oggi, conferenze segrete con Eisenhower e con Marshall ed un'altra ne avrà questa sera. Questo spiega come, senza respingerle completamente, il Dipartimento di Stato presti così poca fede alle vaghe manifestazioni di buona volontà dei sovietici.

Gino Tomajuoli

Le reazioni dei partiti al discorso di De Gasperi

Accuse dall'estrema destra e dall'estrema sinistra - Togliatti irritato ed aspro - Nuova forma di propaganda contro il Patto Atlantico: si spediscono agli uomini in età "militare" false cartoline precetto

Roma, 12 luglio.

L'informatore del «*Paese sera*» ha domandato a Togliatti le sue impressioni sul discorso di De Gasperi. Togliatti ha risposto molto vivacemente: «So che la maggioranza dei deputati si sono meravigliati del modo come De Gasperi ha voluto chiudere in atmosfera da pogrom un dibattito parlamentare serio nel quale erano venuti a luce, di fronte alla gravità dei pericoli internazionali, ragionevoli sforzi di distensione politica interna. Il presidente democristiano ha voluto liquidare tutto questo e si è presentato ancora una volta come il vero autore della discordia nazionale, nostalgico del nazionalismo e dello squadrismo fascista, incitatore alla violenza contro i suoi avversari politici, come il vero Caino, insomma, per usare una delle sue immagini da sagrestano».

Ha taciuto un momento come se riflettesse ed ha continuato: «A me sembra però chiaro il motivo per cui De Gasperi ha agito così. Ciò che non lascia dormire ed esaspera il nostro Caino è la dimostrazione sempre più evidente, dopo ciò che sta succedendo in Corea, che contare sull'intervento americano per schiacciare un irresistibile movimento di rinnovazione sociale può essere un conto maledettamente sbagliato. Fatto sta — e questa è stata la conclusione — che, mentre tutti ci eravamo preoccupati della pace e dell'unità del Paese, De Gasperi ha scelto la strada opposta. Mi sembra che questo lo collochi sempre di più fuori della comunità degli uomini politici italiani, nella serie miseranda delle marionette al servizio dell'imperialismo americano».

Come si vede, è più che altro una ritorsione di accuse con l'aggiunta di alcuni insulti, e del resto anche i giornali d'opposizione pubblicati stamane si sono tenuti su di un tono generico e declamatorio: «L'uomo del 18 aprile ieri si è messo al balcone — ha scritto l'*Unità* —; dal balcone, dallo storico balcone ha pronunciato un discorso da collera rabbiosa, invasata. Persino nei gesti ieri questo capo del governo suscitava memorie ridicole ed infami: digrignava i denti, spingeva il petto in fuori, si affondava i pugni nei fianchi...». L'*Avanti!* parla di «un voto irresponsabile» da parte della Camera e definisce «provocatorio» il discorso del Presidente del Consiglio.

Ma se non c'è nemmeno un vago tentativo di confutazione delle accuse rivolte ai comunisti dal Presidente del Consiglio, un singolare comunicato dell'ufficio stampa del P.C.I. può venire forse interpretato come la prima reazione concreta al monito diretto alle quinte colonne. Si dice infatti nel comunicato: «Circolano in alcune regioni, nel Veneto, nell'Emilia, negli Abruzzi e anche in altre località dei loschi individui i quali, spacciandosi per inviati da misteriosi centri, avvicinano comunisti, socialisti, ex partigiani, antifascisti noti e propongono ad essi di costituire delle squadre segrete pronte ad agire non si sa come, quando e per che cosa. Costoro, fra l'altro, si presentano con falsi nomi dicendo: Tu, è vero, mi conosci come Tonino, ma bada che per tutti gli altri io mi chiamo K 2, il tuo nome sarà K 3, quello di Gustavo K 4, e così via. E' evidente, dichiara l'ufficio stampa del P.C.I., che si tratta di una delle tante manovre provocatorie organizzate da agenti dell'Ovra o dei servizi di spionaggio di Potenze straniere, comunque da gente di malaffare che mirano al danno dei partiti democratici, dei cittadini onesti e dei partigiani della pace. I compagni ed i lavoratori tutti siano vigilanti contro le provocazioni e trattino come si meritano i nemici del partito e del Paese».

Davanti a questo comunicato, chi ha parlato di un tentativo comunista di mettere le mani avanti, chi della ricerca di un alibi, e chi, invece, si dichiara disposto ad ammettere che una manovra provocatoria possa essere stata tentata per smascherare le vere intenzioni e scoprire gli atteggiamenti segreti degli attivisti. Siamo in un campo alquanto romanzesco — già troppe volte si è parlato di «troike», di apparati segreti e simile materia — e preferiamo astenerci dal pronunciare un giudizio di merito. Di un diverso espediente messo in pratica è tuttavia opportuno dare un cenno, perchè si tratta di iniziativa che sembra possa venire attribuita con sicurezza ai Partigiani della pace.

Consiste in questo: vengono spedite a cittadini in età militare fac-simili di cartoline precetto per la chiamata alle armi. Recano il nome del destinatario, il suo grado e la classe e la consueta formula del richiamo. Sul retro della cartolina si legge: «Questa cartolina è giunta pochi anni fa a tuo padre, a tuo fratello. Questa cartolina ha significato per essi andare a morire in tutte le parti del mondo per una causa non loro. Questa cartolina potrebbe arrivarti da un momento all'altro! Al servizio dell'America, l'Italia dovrebbe infatti entrare automaticamente in guerra secondo l'art. 5 del Patto Atlantico, qualora in qualsiasi punto del mondo scoppiasse un conflitto provocato a bella posta dai padroni di oltre oceano. Questo avviso funesto di guerra e di morte può tornare a turbare la pace della tua famiglia».

Si sta indagando per scoprire la tipografia da cui sono state stampate queste cartoline, la cui diffusione è giudicata un tentativo di turbamento dell'ordine pubblico mediante la propagazione di notizie false ed allarmistiche, e come tale perseguibile penalmente. Inutile ripetere che collusione tra il Patto Atlantico e il conflitto coreano non esiste, inutile ripetere che l'art. 5 non conferisce al Patto Atlantico alcuna automaticità, inutile confutare l'asserzione grossolana che l'Italia sarebbe portata in guerra «in qualunque parte del mondo».

Metterà conto invece rilevare che, di fronte a iniziative di questo genere, la stampa di destra finisce per trovare inadeguato lo stesso energico discorso del Presidente del Consiglio. Il *Giornale d'Italia* in un editoriale scrive, difatti, che esso «non ha nulla di eccezionale: è il discorso che qualsiasi capo di governo responsabile doveva fare per stabilire le posizioni e fissare le responsabilità». Ancora meno soddisfatto è *Il Tempo*, dichiarando che il discorso «non dà al Paese il senso di sicurezza che è da tutti richiesto». Non basta, dice, la diagnosi del male, bisogna che il governo dica cosa ha fatto o intende fare per sanarlo: «Il governo ha il dovere di agire, perchè la massa dei cittadini e dei produttori ha il diritto di essere protetta e il popolo italiano di sapere difese le frontiere».

Fra questi estremi, fra le accuse cioè di debolezza rivolte dalle destre e le accuse di fascismo rivolte da sinistra, la posizione del Presidente del Consiglio, di rigida osservanza democratica, viene così a trovare la conferma migliore.

v. g.

Vedere in quarta pagina l'incontro **Mitri-La Motta** a New York

Gli americani si ritirano sulla sponda meridionale del Kum

Le ultime retroguardie soverchiate da superiori forze nordiste - Tutti i ponti già minati: fra poche ore salteranno - Cedimento sudista sul fronte centrale: tentato aggiramento di Taejon

(Nostro servizio particolare) **Fronte coreano, 12 luglio.**

Le forze americane si sono ritirate a sud del fiume Kum, ad una ventina di chilometri a nord di Taejon. Qui, dietro la barriera naturale rappresentata dai 200 metri di ampiezza del corso d'acqua, esse si apprestano a resistere all'ulteriore urto nemico. Il nome del Kum resterà probabilmente legato nella storia all'episodio decisivo della guerra coreana.

Uno contro quattro

Superati in numero e in mezzi dall'aggressore comunista, i reparti americani stanno ancora combattendo una battaglia di logoramento a nord del fiume. Ma si tratta di scontri di retroguardia a scopo tattico, di manovre miranti a guadagnare tempo, il tempo prezioso per il consolidamento delle forze e dei collegamenti alleati. Fra poco a settentrione del Kum non resteranno unità alleate. E allora i genieri faranno saltare i ponti ferroviari e stradali, e se i rossi vorranno passare dovranno farlo a proprie spese il tentativo di attraversamento.

Oggi l. notizie dal fronte sono sostanzialmente tutte cattive. Di rincuorante c'è solo l'esplicita, brusca ammissione degli ambienti ufficiali con l'aggiunta ottimistica: «Le stiamo prendendo — si dice — ma nelle attuali condizioni è inevitabile. Siamo in fase di costruzione del nostro dispositivo, e verrà il momento del rovesciamento di situazione».

In sintesi il quadro è stasera il seguente:

1) I piloti americani reduci da missioni sul fronte rendono noto che i razzi da cinque pollici dei loro caccia non sono sufficienti a perforare la corazza dei carri armati pesanti comunisti;

2) Mac Arthur ha rivelato che in un settore a nord-est di Taejon la proporzione di forze era di quattromila americani contro quindicimila coreani;

3) La resistenza sudista va cedendo sul fronte centrale, e i comunisti minacciano una ampia manovra di aggiramento di Taejon puntando su Kumchon, a 65 chilometri a sud-est della capitale;

4) La radio comunista di Pyongyang afferma che sono stati uccisi più di settecento americani, fatti prigionieri più di cinquecento e che le forze rosse hanno ottenuto grandi guadagni territoriali nella zona di Chochiwon. Queste asserzioni debbono essere prese con le molle, dati i precedenti comunicati comunisti risultati poi assai esagerati.

La ritirata dietro il Kum risponde ad un concetto che già era apparso chiaro nelle manovre dei giorni scorsi. Qui si dovrebbe svolgere la grande battaglia. Però non ci si deve fare un'idea del fiume come di un invalicabile corso. E' un poco simile allo Han, sul quale i comunisti fecero galleggiare i loro tanks. Il terreno è piatto per ottocento metri su entrambi i lati del fiume all'ansa a nord di Taejon, e in qualche tratto guadabile data la lentezza della corrente e la profondità assai scarsa. Con tutto questo il fiume costituisce sempre uno sgradevole ostacolo per l'attaccante.

La ritirata americana a meridione del corso non ha avuto nulla di disordinato. Le unità hanno effettuato il ripiegamento lasciando pochissimo materiale sul terreno. I ponti sono già minati e si attende solo che la retroguardia, ultimata la manovra di ritardamento, ripieghi al di qua del Kum per farli saltare.

All'attacco delle «tanks»

Il tempo oggi era eccellente, la visibilità era perfetta e la aviazione ha potuto colpire decine di obbiettivi prefissi e di occasione. A parte la sconfortante notizia dell'inefficacia dei razzi contro i più pesanti fra i mezzi corazzati rossi, la giornata di oggi ha portato buoni risultati. Impianti, truppe, linee di comunicazione sono stati intensamente battuti, e se le grosse tanks hanno in genere potuto cavarsela, non altrettanto è stato dei carri armati medi e dei veicoli. Le «stelle filanti» F-80 hanno continuato l'azione fin oltre il trentottesimo parallelo.

Il maggiore Williams, di San Antonio nel Texas, ci ha raccontato dell'azione svolta contro un carro armato che cercava di nascondersi dietro un argine. Lo ha colpito in pieno e liquidato. Williams ha confermato che i razzi rimbalzano sulla corazza dei carri pesanti. Vi è però un metodo, ha aggiunto, per ottenere qualche effetto, e consiste nel far saltare il razzo al suolo di modo che colpisca il veicolo al disotto del serbatoio. Le «stelle filanti» vengono ora dotate di serbatoi supplementari per accrescerne l'autonomia, e si ritiene certo anche che il loro armamento sarà accresciuto.

Sono attesi per giovedì mattina a Tokio il Capo di S. M. dell'esercito, gen. Lawton Collins, e quello dell'aviazione, gen. Hoyt Vandenberg. Forse visiteranno il fronte, e, se così sarà, presumibilmente saranno accompagnati da Mac Arthur.

Oggi sono stati catturati dietro le linee americane otto partigiani in borghese e armati. Ma per quel che riguarda le infiltrazioni di guerriglieri negli ambienti ufficiali si afferma che non è il caso di sopravvalutarle. Ci diceva un colonnello, tornato al Comando dopo due giorni e due notti nelle posizioni avanzate, che l'attività partigiana è nel complesso insignificante. «I nordcoreani non si battono come i giapponesi — ha detto; — sono poco armati e le nostre perdite ad opera dei partigiani sono praticamente nulle. Ma vi è troppa gente che si impressiona all'idea dei guerriglieri».

Jack James
dell'«United Press»

La zona della battaglia: la punta è la città di Taejon (sulla carta Taiden) a sud del fiume Kum

I deputati americani incitano Truman ad agire

Washington, 12 luglio.

Il senatore democratico Johnson, che fa parte della Commissione senatoriale per le forze armate, ha chiesto oggi in Senato che siano immediatamente richiamati alle armi uomini della guardia nazionale e riservisti per un complesso di 832 mila unità. Johnson ha anche sollecitato l'urgente necessità che siano concessi al presidente Truman i poteri necessari per attuare la piena mobilitazione industriale. Sostenendo che il provvedimento da lui suggerito non costituisce che il minimo indispensabile per la difesa americana, il senatore ha aggiunto: «Gli Stati Uniti non sono mai stati in un pericolo così grave come in questo momento».

Un altro senatore democratico, Mac Carran, ha suggerito da parte sua che gli americani rompano immediatamente le relazioni diplomatiche con la Russia.

Gli stessi sentimenti di crescente preoccupazione per la situazione in Corea e per le possibili complicazioni, affiorano anche fra i membri della Camera dei Rappresentanti, dove oggi, fra calorosi applausi, il deputato democratico Bentsey ha proposto che il presidente Truman invii un ultimatum ai Nordisti: evacuare la Corea meridionale oppure subire il lancio di bombe atomiche sulle città della Corea del nord.

Una portaerei americana è stata affondata?

San Francisco, 12 luglio.

La portaerei statunitense Valley Forge sarebbe stata affondata da un sommergibile nelle acque coreane, secondo notizie non ancora confermate, giunte a San Francisco. (Reuter).

Il nuovo ordinamento delle scuole italiane

L'on. Gonella presenta alla commissione della P.I. della Camera il progetto di riforma

Roma, 12 luglio.

Il progetto per la riforma della scuola, che consta di 258 articoli, è stato illustrato oggi dal ministro Gonella alla Commissione della Pubblica Istruzione della Camera.

I primi articoli riguardano l'istruzione elementare preparatoria e la scuola materna di nuova istituzione obbligatoria per i Comuni, ma con frequenza facoltativa da parte degli scolari, della durata di tre anni. Gli studi inferiori sono costituiti da otto anni di scuola obbligatoria (cinque di corsi elementari e tre di corsi post elementari o scuola secondaria).

La scuola post-elementare, o scuola secondaria, è articolata in quattro rami, ciascuno dei quali è organizzato in modo da permettere dovunque a tutti di completare l'istruzione inferiore. Tali rami hanno una base culturale fondamentalmente comune e si differenziano per una o più discipline. Si può passare dall'uno all'altro mediante esame di integrazione.

La scuola secondaria è così articolata: 1) normale (in quanto destinata a completare normalmente l'istruzione elementare, e da istituire perciò in tutte le sedi scolastiche); 2) professionale (per l'orientamento agli istituti professionali, cui è di regola annessa, ai mestieri ed ai piccoli impieghi); 3) tecnica (senza latino, per l'orientamento ai diversi tipi di istituti tecnici); 4) classica (con il latino, per l'orientamento ai licei classici, scientifici e magistrali).

Così articolata, ha precisato il Ministro, la scuola secondaria permette, con la capillarità del ramo normale affidato a maestri con particolari requisiti (con una determinata anzianità di ruolo e particolari qualifiche) di istituire anche nei centri più piccoli il triennio conclusivo dell'istruzione obbligatoria, per dare concretamente, a tutti coloro che ne hanno l'obbligo, la possibilità di istruirsi per otto anni.

Mentre per il passaggio dalla scuola elementare ai due rami della scuola secondaria, normale e professionale, non è richiesto alcun esame, per accedere ai due rami tecnico e classico si supera una prova di ammissione, che peraltro non è qualificata come esame di Stato. Il primo esame di Stato, invece, deve essere superato alla fine degli otto anni di istruzione obbligatoria, quando si intenda accedere alle scuole superiori. Tale tipo di scuola è suddiviso in tre branche fondamentali, e cioè: 1) licei classici, scientifici e magistrali; 2) istituti tecnici, di istruzione tecnica femminile e di istruzione professionale; 3) magistero per l'infanzia.

I licei sono quinquennali. Il biennio inferiore di quello classico sostituirà il vecchio ginnasio superiore, e cioè avrà uguali gli insegnamenti, con il gruppo letterario al centro. Il triennio superiore non subirà modificazioni di materie (salvo la lingua straniera) ma di quantità, ossia una certa riduzione nel programma di matematica, fisica e scienze, e l'inserimento in quello di filosofia e storia — senza aumento dell'orario — degli elementi di diritto, con particolare riguardo allo studio della Costituzione ed a quello di nozioni sulla cooperazione internazionale. Analoghe differenziazioni di programma, conformi alla diversa natura degli altri due licei, sono previste anche per lo scientifico e il magistrale. Un esame interno è richiesto per tutti e tre i licei, per i passaggi dal primo biennio al triennio finale.

Gli istituti tecnici, anche essi quinquennali, servono per preparare agli esercizi di formazione tecnica e amministrativa nel campo dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Gli istituti femminili servono, invece, per la preparazione della donna a determinate professioni, quali assistente di fabbrica ecc. Altri istituti professionali servono per la formazione di tecnici, meccanici ed elettricisti. Tale tipo di istituto può anche essere creato presso stabilimenti come la Fiat o presso aziende agricole ecc.; ed è ovvio che la durata dei corsi è variabile secondo la natura del mestiere prescelto. La terza branca dell'istruzione superiore, ossia il magistero per l'infanzia, serve a preparare le educatrici per le scuole materne.

Il quadro della riforma è completato dalle norme concernenti l'ordine universitario. Dopo quattro anni di corso lo studente non darà la tesi di laurea, ma sosterrà un esame generale per tutte le materie di insegnamento dei vari corsi per ottenere il diploma. Dopo avere conseguito questo diploma, ha luogo uno sdoppiamento: quegli studenti i quali vogliono seguire la carriera scientifica sono tenuti a frequentare un ultimo biennio al termine del quale conseguiranno la laurea e saranno proclamati dottori, ad esempio, in diritto penale, in diritto civile, letteratura, latino, clinica medica, ecc.

Un particolare cenno il ministro ha fatto all'istituzione di scuole di qualificazione per gli operai. Al riguardo esistono due proposte di iniziativa parlamentare, dovute rispettivamente al democristiano Moro e al comunista Di Vittorio. I due progetti saranno tenuti particolarmente presenti dal ministro, dopo che si sarà proceduto alla loro unificazione.

L'esposizione del Ministro della P. I., sulla quale i commissari inizieranno la discussione a partire dalla riunione fissata per il 19 corrente, è stata integrata da alcune informazioni circa la scuola libera e le scuole che chiedono la parità nell'insegnamento con quelle statali. E' abolita la duplice figura del gestore e dell'educatore, unificandosi in quella dell'educatore. Rimane fermo anche per la scuola libera il principio che gli insegnanti devono avere l'abilitazione professionale. Per la parificazione si richiede la corrispondenza dei programmi con quelli delle scuole statali, stabilendo altresì che la parità è concessa, previo conforme parere del Consiglio superiore dell'istruzione.

v. s.

La Camera approva la legge per la Cassa del Mezzogiorno

Votato dal Senato il bilancio delle Poste - Gli abbonati al telefono 631.434; quelli della radio 2.609.000 - Nuovo ordinamento dello stato civile

Roma, 12 luglio.

I due progetti per l'istituzione della Cassa del Mezzogiorno e per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia centro-settentrionale sono stati approvati oggi dalla Camera. Le leggi passano ora al Senato.

L'assemblea ha discusso a lungo per stabilire le incompatibilità per la nomina del presidente, del vicepresidente e del consigliere delegato della Cassa del Mezzogiorno e, infine si è trovata d'accordo nell'approvare un o.d.g. che richieda l'esclusione da queste cariche di coloro che, in base alle leggi elettorali vigenti o alle norme transitorie della Costituzione, sono privi dell'elettorato passivo (cioè coloro che hanno particolari rapporti di concessioni con lo Stato e gli ex-gerarchi fascisti) e di coloro che fanno parte di consigli di amministrazione di istituti finanziari, di enti pubblici e di imprese industriali agricole o che vi occupino posti preminenti.

Conclusa questa fatica, l'assemblea ha affrontato nel pomeriggio l'esame di quel disegno di legge, già approvato dal Senato, che modifica l'articolo 72 del codice di Procedura Civile dando la possibilità al Pubblico Ministero di proporre impugnazioni contro le sentenze che dichiarano l'efficacia o l'inefficacia di sentenze straniere relative a cause matrimoniali. Primo oratore è stato l'on. *Calamandrei* (p.s.u.). Egli criticando il progetto, ha giudicato inutile la modifica poichè l'art. 396 prevede già l'intervento del P. M. in casi di collusione tra le parti in frode alla legge, senza inficiare l'operato del giudice. Le argomentazioni di *Calamandrei* sono state confutate dall'on. *Leone* (d.c.), il quale ha affermato essere la modifica dell'art. 72 necessaria per mettere fine ai numerosi casi di frode nelle sentenze di divorzio pronunciate all'estero.

Il Senato ha approvato il bilancio del Ministero delle Poste dopo un'ampia esposizione dell'on. Spataro. Il ministro, dopo avere affermato che, tenendo conto dell'avanzo dell'Azienda di Stato per i telefonici e delle franchige concesse alle altre amministrazioni statali, il bilancio delle Poste è economicamente attivo, con un avanzo di circa sette miliardi, ha accennato alla necessità di sopprimere, almeno parzialmente, le franchige ed a quella che il personale delle Poste abbia una assistenza autonoma.

Il Ministro ha osservato che il rapporto fra entrate e uscite è ancora elevato, perchè le tariffe non hanno raggiunto le cinquanta volte quelle dell'anteguerra, ed anzi rimangono inferiori per circa un terzo a quelle del 1919, cosicchè l'Italia è tra i paesi che hanno le tariffe postali più basse.

L'on. Spataro ha poi affrontato il problema dei telefoni, annunciando che sta per essere iniziato un vasto programma di lavori. Attualmente il numero degli abbonati al telefono ha superato quello prebellico, passando da 634.482 a 831.434. Un'apposita commissione sta studiando la revisione del sistema tariffario.

Terminando il Ministro si è occupato della RAI, informando che essa sta preparando il «terzo programma» e che il numero dei suoi abbonati è di 2 milioni e 600 mila persone (aumentato di circa il 50 per cento rispetto a quello del '42).

Nella seduta del mattino la Assemblea ha approvato il disegno di legge sull'ordinamento dello stato civile. In esso è stabilito, fra l'altro, che negli estratti di stato civile e nei certificati relativi deve essere indicato solo il cognome dell'adottante o dell'affiliante per i figli naturali non riconosciuti nè legittimati all'atto della nascita ma successivamente adottati o legittimati.

Successivamente l'Assemblea ha approvato un provvedimento per onorare i Caduti in guerra. Con esso lo Stato si impegna di ricuperare le salme dei Caduti e riportarle a sue spese fino alla frontiera, dove verranno messe a disposizione dei familiari. Se però le famiglie non provvederanno al ritiro, le salme saranno tumulate in appositi cimiteri di guerra, da cui non potranno più essere rimosse.

Un italiano nel comitato dei «ventuno» per la Libia

Tripoli, 12 luglio.

Il Consiglio delle Nazioni Unite per la Libia ha approvato ieri la designazione della rappresentanza della Tripolitania nel Comitato dei «Ventuno» che dovrà preparare il progetto per la formazione dell'Assemblea nazionale costituente libica. Uno dei membri di detta rappresentanza della Tripolitania, quale componente delle minoranze, è italiano.

CRONACA CITTADINA

Il caso di sei studenti in un Istituto privato

Come ottenere un diploma senza aver studiato il latino

Ma il trucco è stato scoperto e l'esame annullato

Un fatto che ha sollevato un certo scalpore negli ambienti scolastici cittadini, è accaduto nei giorni scorsi durante gli esami di maturità classica in un istituto parificato. Un difficile tema di versione dall'italiano al latino aveva messo a dura prova, per ammissione stessa dei professori e dei commissari, l'intelligenza e la preparazione degli esaminandi. Si trattava di un brano di Quintino Sella che conteneva durezze espressive non agevolmente trasferibili nella lingua latina, sì che molti candidati riempirono le loro versioni di errori e di mostruosità stilistiche veramente fuori del comune. Fra i lavori riusciti meno peggio, i commissari notarono che sei presentavano caratteristiche identiche, le stesse parole, gli stessi periodi e gli stessi sbagli.

Alla prima lettura cominciarono a sorgere i sospetti e si iniziò immediatamente una indagine interna. Si poté così scoprire che uno dei candidati era riuscito a far uscire dall'aula la copia del tema e l'aveva ricevuta tradotta un paio d'ore più tardi. La versione era stata scritta a mano, con calligrafia affrettata e poco chiara, a tal punto di indurre più volte in errore il candidato che l'aveva ricopiata sui fogli regolamentari. Passata ad altri cinque compagni, la versione era stata trascritta con gli stessi errori.

La commissione d'esame ha potuto sequestrare la versione originale ed ha nel frattempo annullato — in attesa dei provvedimenti che saranno presi dal ministero — le prove dei sei candidati. E' in corso una inchiesta promossa da un ispettore ministeriale per l'accertamento delle responsabilità.

Non siamo di fronte, evidentemente, ad un fatto clamoroso, poiché non è la prima volta che episodi del genere si verificano durante gli esami. Malgrado la sorveglianza c'è sempre qualche esaminando che, non sentendosi sicuro delle proprie forze, ricorre all'espediente di farsi tradurre i temi o dai compagni o da un professore che attende fuori della scuola. Episodi come questo, ormai, sono numerosissimi, e non sempre vengono scoperti. Nessuno, certo, se ne potrebbe stupire.

La fantasia e l'audacia di alcuni candidati agli esami talvolta non ha limiti, e ci basterà ricordare, a tale proposito, il diabolico trucco escogitato l'anno scorso da due studenti in un istituto governativo della nostra città. Costoro si erano presentati in aula, uno con il capo avvolto di bende e l'altro con un braccio fasciato. Dentro le fasce erano nascoste due minuscole radio mediante le quali i due poterono tranquillamente comunicare con l'esterno. Fu soltanto per un caso che si poté svelare il segreto e punire i due candidati. Chiunque del resto abbia un poco frequentato gli ambienti scolastici potrebbe citare decine di queste trovate. Ogni tanto se ne scopre qualcuna e si colpiscono severamente — com'è ovvio — i responsabili, ma non è raro il caso che le infrazioni passino inosservate e i candidati ne escano promossi.

Torino-Trana-Giaveno. — Allo scopo di favorire i villeggianti delle vallate del Sangone, dalla S.A.T.T.I. è stato istituito un servizio diretto automobilistico da Torino-Trana e Giaveno. La partenza si effettua, nei soli giorni feriali, da Torino, via Sacchi di fronte all'Albergo Torino, alle ore 18.30 con arrivo a Giaveno alle ore 19.10 e da Giaveno alle ore 7.30 con arrivo a Torino alle ore 8.10.



Sulle rive della Dora, a due passi dal centro, i bimbi dimenticano il caldo e si divertono (Foto Moisio)

Aveva accolto per la notte nella stanza uno sconosciuto

L'ospite lo colpisce nel sonno con una scarpa poi a pugni tenta abbatterlo per rapinarlo

L'inseguimento e le grida di "al ladro!" - L'operaio razzola dalle scale e l'aggressore fugge

Nella notte fra il lunedì e il martedì un uomo col volto rigato di sangue e con un occhio pesto, veniva accompagnato da alcuni coinquilini all'ospedale Maria Vittoria. Era in stato di forte «choc» e lì per lì le sue condizioni apparivano gravi.

L'uomo, lo spazzino trentasettenne Narciso Rolando, domiciliato in via Lessona 51, narrava confusamente all'agente di servizio quanto gli era capitato: aveva dato ospitalità occasionalmente a un tizio che conosceva di vista; il quale, ad una certa ora della notte, l'aveva aggredito a pugni e a calci, evidentemente per portargli via i magri averi; ma egli s'era difeso e il tizio era stato costretto a fuggire.

Sul grave episodio ha aperto un'inchiesta il commissariato San Donato. I funzionari, dopo interrogatori ed indagini, hanno appurato i fatti. Si tratta, in realtà, di un vero e proprio tentativo di rapina, aggravato e reso ancora più odioso dalle circostanze.

Il Rolando, tutte le sere, si recava a prendere il fresco nelle vicinanze della Pellerina: e qui aveva conosciuto un individuo sulla quarantina, che diceva di abitare in via Sagra di San Michele.

— Si, abito distante ma che vuole, mi piace questo posto, ci vengo volentieri, non mi spaventano i chilometri a piedi...

I due avevano trascorso assieme parecchie serate, discorrendo del più e del meno: il Rolando trovava che il tizio — di cui non sapeva il nome — era una persona mite ed affabile.

Lunedì sera i due si trovavano ancora. Tra una chiacchiera e l'altra giungevano le ore una: non c'erano più tram.

— Devo tornare a casa... e stasera mi sento stanchissimo... quasi quasi vado a dormire in una locanda...

— Ma no! Lei scherza! Venga a dormire a casa mia! Le offro ospitalità, di tutto cuore.

— Grazie, lei è veramente gentile. Accetto.

E lo sconosciuto seguiva il Rolando nella sua abitazione di via Lessona. Si coricavano e ben presto il Rolando si addormentava, avendo l'amico al fianco. Verso le ore 3 si svegliava di soprassalto. Lo sconosciuto era in piedi, vicino a lui. Prima di poter aprire bocca, il disgraziato riceveva un violentissimo colpo di scarpa in pieno viso. Sanguinante e semistordito il Rolando restava immobile: e purtuttavia scorgeva l'individuo frugare affannosamente nei cassetti, cercando del danaro. Con un supremo sforzo si alzava e gli si gettava addosso, menandogli dei pugni. L'altro reagiva e lo gettava a terra. Allora il Rolando cacciava grida d'aiuto, con quanto fiato aveva in gola. L'aggressore, spaventato, infilava l'uscio e spariva.

La polizia sta svolgendo attivissime indagini. Naturalmente in via Sagra di San Michele non è stato trovato nessuno.

Le bugie d'una ragazza che dormiva all'aperto

Alle una di ieri notte un agente della Questura notava, adagiata su di una panchina, una ragazzina esile, i capelli biondi legati sulla nuca con un nastro nero, la vesticciola corta al ginocchio: si era messa sotto la testa un paio di giornali e dormiva saporitamente. L'agente la destava e la interrogava. La ragazzina diceva di chiamarsi Anna Maria Bavetti di Giovanni di 16 anni e di abitare in corso Giulio Cesare; ma non spiegava le ragioni.

Dieci minuti dopo la Bavetti era nell'ufficio del dott. Isaia, funzionario di notturna.

— Non mi vogliono più, a casa. La mamma è morta e vivo con mio padre e con mio fratello. Ho capito da un pezzo che essi desideravano disfarsi di me: più volte avevano minacciato di cacciarmi via. Stasera, verso le 20, mi hanno mandata a prendere del vino: ho impiegato non più di dieci minuti. Quando son tornata, mio padre ha sporto un braccio, dall'uscio, ha afferrato il fiasco, poi ha chiuso violentemente la porta e mi ha gridato: «Sei rimasta fuori mezz'ora per fare i tuoi comodi... Vattene, se vuoi essere libera, siamo stanchi di te. Arrangiati».

Il dr. Isaia inviava immediatamente due agenti a casa della ragazza, per chiarire il grave fatto. Ed ecco il colpo di scena: gli agenti non rinvenivano nessuno in casa per il semplice fatto che, angosciati, il padre e il fratello — due bravi operai, seri e stimati — erano al commissariato di zona per sporgere denuncia della scomparsa. Al dott. Isaia il padre dell'Anna Maria raccontava che la ragazzina, nonostante il suo aspetto di santarellina, era un piccolo demonio la settimana: aveva stretto relazione con alcuni giovinotti e di quando in quando spariva.

Messa alle strette dal dott. Isaia, l'Anna Maria confessava che il suo racconto era tutta un'invenzione. E' stata inviata con la massima urgenza in un istituto di rieducazione.

Le irregolarità edilizie

Stamane si riunisce la Commissione d'inchiesta

La commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie si riunisce stamane per la terza volta. Saranno presi in esame i documenti riguardanti le costruzioni abusive raccolti dalla commissione nella precedente seduta. In base alle risultanze dello spoglio si deciderà se convocare o meno le persone interessate alle diverse questioni. Nella seduta odierna, si afferma, sarà anche esaminato il fatto nuovo sorto in seguito alla polemica iniziata l'altra sera in consiglio comunale dall'on.le Casalini nei confronti dell'avv. Chiarloni. Non si esclude che la discussione su questo argomento possa provocare le dimissioni di qualche membro della commissione.

Intanto il Comune ha diramato un comunicato ufficiale sulle denuncie presentate l'altro ieri. Sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria un assistente tecnico fuori ruolo del servizio tecnico dei lavori pubblici: certo Damino, un suo parente e l'inserviente Bosio dei servizi demografici.

DELITTO IN BORGATA ROSA?

Cadavere di sconosciuto rinvenuto in una boscaglia

Il cadavere di un uomo, in stato di avanzata decomposizione è stato rinvenuto ieri a tarda sera da una coppia, che passeggiava ai margini del bosco di borgata Rosa, nei pressi del poligono militare di Sassi. Erano da poco suonate le 21 quando la ragazza, che camminava sottobraccio al fidanzato, inciampava in un corpo disteso al suolo. I due si chinavano e scorgevano con raccapriccio un cadavere.

In preda a forte emozione la coppia si recò immediatamente presso il commissariato di borgo Po e denunciò la macabra scoperta. Pochi minuti dopo il commissario dott. Nuzzi ed un sottufficiale si recavano sul luogo. Il cadavere giaceva a circa 150 metri dal fiume, in posizione supina. Indossava una camicia di tela ed un paio di pantaloni [illegible]. Nelle tasche i funzionari non trovarono alcun documento di riconoscimento. Data l'impraticabilità del luogo e la fitta oscurità non si riuscì a compiere le indagini: che vennero sospese sino a stamane. Il cadavere venne perciò lasciato sul luogo, piantonato. Si tratta di un delitto? E' questa la domanda che le autorità inquirenti si sono subito posta, ed alla quale forse in giornata si avrà una esauriente risposta. Stamane la sezione scientifica della squadra Mobile eseguirà i rilievi fotografici ed i periti settori dell'istituto di medicina legale indagheranno sulle cause del decesso.

Tre incendi in provincia

Tre incendi sono stati domati ieri dai Vigili del Fuoco: uno in frazione Mappano di Caselle, alla cascina Argentera, dove 150 quintali di fieno sono andati completamente distrutti. Un secondo a None, nel cascinale dell'agricoltore Pietro Caviasso, per un danno di oltre 700 mila lire. E a Stupinigi, alla cascina Margherita di proprietà dei fratelli Boretto, per mezzo milione di danni.

Dirigenti bancari

Tra l'Associazione Piemontese del Credito ed il Sindacato Autonomo Bancari è stato concluso ieri l'accordo per il «contratto normativo ed economico per i dirigenti e funzionari delle banche locali di Torino e Provincia».

L'AGITAZIONE DEI TESSILI

L'importanza nazionale dello sciopero di Torre Pellice

Da ieri mattina è cominciato lo sciopero quotidiano a scacchiera di un'ora nelle aziende tessili di Torino e provincia, indetto dall'organizzazione socialcomunista, e al quale non aderisce il Libero Sindacato. In provincia il lavoro non è stato praticamente sospeso; in città invece il 60-70% dei tessili ha effettuato lo sciopero.

In sede di trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, le organizzazioni dei lavoratori avevano avanzato una serie di rivendicazioni sulla parte economica. La delegazione industriale aveva subito replicato negativamente, sostenendo che, data la congiuntura, i datori di lavoro non possono sostenere ulteriori oneri. F.I.O.T. e Libero Sindacato, dopo qualche dissenso, concordavano una forma comune d'agitazione che portava allo sciopero di quarantott'ore della settimana scorsa.

Lunedì, gli industriali tessili si riunivano a Milano e ribadivano la loro intransigenza contro qualsiasi concessione di carattere economico dichiarandosi disposti a rinnovare il vecchio contratto con eventuali modifiche alla parte normativa. In risposta, la F.I.O.T. ordinava l'inizio da ieri dello sciopero a scacchiera. Questa volta, però, il Libero Sindacato non aderiva all'agitazione, in attesa di conoscere l'esito del tentativo di conciliazione in extremis da parte del Ministero del Lavoro.

Nella vertenza generale dei tessili si inserisce quella particolare degli stabilimenti Mazzonis di Torre Pellice e Luserna San Giovanni. Nel primo, i 630 dipendenti hanno da venerdì iniziato uno sciopero generale ad oltranza che ha assunto importanza nazionale. Come abbiamo infatti pubblicato ieri, la Conf. Industria ha inviato un telegramma alla Conf-lavoro avvertendola che la continuazione di tale sciopero — interpretato come rappresaglia contro il titolare dell'azienda nella sua qualità di dirigente dell'associazione cotoniera e membro della delegazione industriale per le trattative del contratto — può precludere la possibilità di una ripresa dei rapporti colla C.G.I.L.

In un comizio tenuto ieri mattina a Torre Pellice, il segretario della F.I.O.T. Torinese, Battaglia, pur polemizzando coll'atteggiamento personale del barone Mazzonis, ha attribuito allo sciopero in corso lo scopo di ottenere semplici miglioramenti nelle condizioni di lavoro. L'industriale è stato a sua volta accusato di aver decisa la serrata nell'altro stabilimento di Luserna San Giovanni. L'accusa è energicamente contestata dalla parte padronale: si è semplicemente dovuto ridurre a due giornate alla settimana il lavoro nella tessitura di Luserna, in quanto la sua produzione è destinata alla stamperia di Torre Pellice paralizzata totalmente dallo sciopero. Comunque, secondo notizie giunte in serata si sarebbe stabilito, di tornare al normale orario di lavoro nello stabilimento di Luserna.

Della vertenza — che preoccupa vivamente la popolazione della zona — si stanno occupando non solo le contrapposte organizzazioni sindacali, ma anche i sindaci della Valle.

Saluto a un magistrato dopo 43 anni di carriera

Il comm. Alfredo Martelli, presidente della nostra Corte d'Assise, ha lasciato dopo 43 anni di carriera la Magistratura perché collocato in pensione avendo raggiunto i limiti d'età. Nato da nobile famiglia a Cesena nel 1880, egli iniziò la sua attività nell'amministrazione della giustizia nel 1907 a Bologna. Reggendo la Pretura di Forlì nell'11 egli aveva spiccato mandato di cattura contro Mussolini, imputato per lo sciopero generale: egli veniva infatti arrestato, processato e condannato a 4 mesi di reclusione. Più tardi il magistrato fu trasferito in Piemonte e infine a Torino, ove, in questi ultimi anni, fu Presidente di Corte d'Assise.

La moglie insieme ai due figli sorprende il marito con l'amante

Scenata indescrivibile con voli di piatti e stoviglie urla di donne e pianti di bimbi

In un «pied-à-terre» di corso Peschiera, verso le 22 di ier l'altro, è scoppiato il finimondo. Gli inquilini del caseggiato, quasi tutti sui balconi o dalle finestre in beata attesa d'un filo di vento che li premiasse di tanto caldo sofferto durante la giornata, udirono improvvisamente un tumulto provenire da un alloggetto del piano terreno.

Una decisione tempestiva venne presa dal portinaio, che telefonò al vicino commissariato di polizia. Poco dopo alcuni agenti giungevano sul posto: suonavano il campanello dell'abitazione dalla quale senza interruzione provenivano strilli e imprecazioni. La porta venne finalmente aperta ed agli occhi dei tutori dell'ordine apparve una emozionante scena. Due donne — una sui trent'anni, che stringeva le mani di un bimbetto di circa tre anni e di una bimba di una quindicina di mesi e l'altra più giovane, in vestaglia — si stavano fissando con sguardi di fuoco. In un angolo un uomo spettinato, rosso in volto guardava con costernazione i cocci di un servizio di maiolica ed altri frantumi di piatti e vaseli.

Gli inquilini, intanto, erano scesi e stavano commentando l'accaduto. Una spiegazione si rendeva necessaria, ma gli agenti pensarono bene di non richiederla fra tante rovine, ed alla presenza di tanti curiosi. Le donne, i bimbi e l'uomo vennero perciò accompagnati al commissariato ed interrogati.

Tre anni fa la ventinovenne Mariangela Giuli, fiorentina, conobbe nella sua città il trentenne Mario Fiesco, impiegato presso una ditta di trasporti. I due si sposarono dopo pochi mesi di fidanzamento, troppo presto, forse; prima ancora che i loro caratteri avessero potuto rivelarsi completamente. Infatti a qualche settimana dalle nozze la donna, in seguito ad una violenta lite col marito, dovette ricorrere alle cure dei sanitari e, guarita, sporse denuncia contro il Fiesco per maltrattamenti. Il funzionario di polizia dovette sudare non poco per rappacificare i coniugi, i quali si perdonarono a vicenda.

Lo scorso anno il Fiesco fu trasferito a Torino, e prese domicilio insieme con la moglie ed i due bimbi che nel frattempo gli erano nati, in corso Regina Margherita. L'uomo era diventato stranamente gentile, quasi affettuoso con la consorte, tanto da farle nascere in cuore un sospetto: «Mio marito mi sta preparando un brutto tiro!» pensò la Giuli, e decise di tenerlo d'occhio. Con l'aiuto di un poliziotto privato essa venne finalmente a sapere il perché di tante moine inconsuete: l'uomo la stava tradendo con una bruna procace di 27 anni, con la quale si trovava quasi tutte le sere in un alloggetto di corso Peschiera. Avute le prove dell'infedeltà Mariangela non perse più d'occhio — non vista — il coniuge.

Domenica, approfittando d'un momento di distrazione del suo uomo, gli sottrasse dalle tasche la chiave della casa in cui avvenivano i tradimenti. Si fece fabbricare un doppione e lunedì, verso le 22,30, presi con sé i figli si recò nell'alloggio e si appiattò, attendendo la venuta degli infedeli. I quali non si fecero aspettare a lungo: appena entrarono si videro piombare addosso la Giuli in preda ad una acuta crisi di nervi. I bimbi si spaventarono e si misero a piangere disperatamente. Il marito gridò ingiurie. L'amante rispose con un lancio di piatti, seguito da fragorose urla.

Al commissario non rimaneva altro che consigliare i coniugi ad intraprendere azione di separazione legale.

Per punire la cameriera la padrona la rasò a zero

Bisticcio fra la ragazza dalla testa pelata e l'altra domestica

E' una storia di cameriere, finita con la tosatura «a zero» di una giovanissima lavoratrice di casa privata. Tosatura che, senza dubbio, avrà una lunga coda giudiziaria.

Ecco come si sono svolti i fatti. Una signora, abitante in una casa di corso Peschiera ha al suo servizio due cameriere: Giovanna, di 27 anni, ed Emanuella, quattordicenne, da pochi giorni giunta dal paese, un piccolo comune delle Langhe. La più piccola, appena giunta a Torino, respirò a pieni polmoni l'aria della città e dimenticò le raccomandazioni che la madre le aveva fatto alla sua partenza. Dimenticò pure i consigli [illegible] della padrona e, nei momenti di libertà, non disdegnò la compagnia di robusti giovanotti che le parlavano d'amore.

L'altra sera Emanuella tardava a rincasare; la signora, un poco preoccupata, scese le scale e la trovò — sembra — con un ignoto giovane, a colloquio in un angolo del cortile. Volarono subito frasi grosse: l'innamorato prese la rincorsa e fuggì lestamente e la camerierina rimase sola, alle prese con le ire della padrona. La quale volle punire severamente la giovane. La prese per un braccio e la trascinò per le scale. Giunte in cucina le impose di sedere accanto al tavolo e, dato di piglio ad un affilato paio di forbici, incominciò a tagliare i capelli di Emanuella.

Il giorno seguente, mentre la signora era assente, la cameriera più anziana, Giovanna, si trovò di fronte ad Emanuella ridotta «a zero», come un coscritto e prese a beffeggiarla. La piccola, che aveva pianto tutta la notte per lo scempio subito, rispose per le rime. Ne scoppiò una lite, che presto assunse proporzioni allarmanti; insieme con le parole volarono piatti, posate, cuscini e soprammobili. Tanto che i vicini, allarmati, telefonarono alla Celere che giunse velocissima e portò le due contendenti al commissariato di P. S. di Borgo San Paolo. Il funzionario ha aperto un'inchiesta, per stabilire l'esattezza delle versioni date dalle due cameriere. Oggi verrà interrogata la signora, che dovrà anche rispondere della sua drastica operazione nella capigliatura di Emanuella.

Un milione rubato da due mendicanti

Come abbiamo ampiamente riferito nella nostra edizione della sera uno spiacevolissimo incidente accadeva l'altra sera alle 21,30 ad un diplomatico cecoslovacco che stava pranzando al «Cambio» in piazza Carignano: la sua signora veniva derubata d'una borsetta contenente denaro e gioie per un milione e 900 mila lire.

Il diplomatico aveva preso posto in un tavolino del «dehors»: la sua signora aveva deposto la borsetta in un vaso di piante sempreverdi che circondano appunto il «dehors». Ad un certo momento il diplomatico entrava nell'interno del ristorante per telefonare; poco dopo ecco avvicinarsi alla signora due donnette, due mendicanti. Esse si piazzavano proprio accanto al vaso dove era deposta la borsa; in quello arrivava il diplomatico che dava del denaro alle due donne: ed arrivava contemporaneamente un cameriere che invitava le mendicanti a volersi allontanare. C'era, insomma, un poco di trambusto: e la borsetta spariva; della sua sparizione però ci si accorgeva solo dopo cinque minuti, quando le donnette erano scomparse.

La Mobile, che conduce le indagini, ha già identificato le due mendicanti, ma non è riuscita a trovarle: esse si sono improvvisamente dileguate né hanno fatto più ritorno alle loro abitazioni. Naturalmente da ciò i sospetti si sono rafforzati.

ECHI DI CRONACA

SCIATICA, nevriti, artriti, artrosi, lombaggini, dolori muscolari ed articolari, ulcere gastriche, duodenali, varicose, ascessi, [illegible], asma bronchiale. Sorprendenti risultati clinici con gli Ultrasuoni. Recentissimo ritrovato della scienza. *Termoterapia Parapack*, corso *Galileo Ferraris* 31, *Torino*. Telefono 44-303 - 10-12; 16-19.

1000 LIRE MENSILI VESTITEVI. Impermeabili di tutti i tipi soprabiti, paletots, vestiti, tailleurs ecc. pronti e su misura, con stoffe di lusso e comuni. Uomini, signore, signorine e bambini confezioniamo per Voi. Prezzi onesti. Massima serietà. Ricordate, è una fabbrica non un negozio *C.A.I.T. di Sibona v. Basilica* 5 interno, Torino.

ALLA GEMMA DEI MOBILI le autentiche barocchine, chippendaline a L. 85.000. Ecco perché tanti le ricercano in piazza *Castello* 71 ang. via *Accademia delle Scienze* 2.

ABITI ESTIVI in popeline o gabardine di puro cotone, con garanzia di solidità di tinte e irrestringibilità, si possono scegliere convenientemente in tutte le misure e conformazioni nell'assortimento specializzato di *Delsarto*, via *Roma* n. 283, sulla piazzetta delle Chiese.

ARGICOGASIONE MOBILI in liquidazione, matrimoniali, Rinascimento, Barocco Piemontese, [illegible] Quattrocentesche. [illegible] Vendite rateali senza aumento Via *Barbaroux* 34 [illegible]

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11 p. 2°. Venerdì sabato domenica 10-12 15-17

GITE SERALI IN AUTOPULLMAN ai laghi di *Avigliana* (martedì, giovedì, sabato) L. 250, ore 21 p. *C. Felice* (lato albergo Roma), 21,20 p. *Statuto* (Caffè Ideal).

ESPOSIZIONE PERMANENTE al *Mobilificio Electa* (nuova gestione) *P. Lagrange* 6. Vasto assortimento di mobili di lusso e comuni. Prezzi di assoluta concorrenza. Facilitazioni di pagamento. Visitateci.

COMPRESSORI d'aria «Chiola» tutte misure e rendimenti. Accessori. Concessionario *Ing. Colloredo Gustavo*, *Viale* 2 *Torino*, T. 16-091.

LE AUTENTICHE CHIPPENDAL le bellissime camere tanto sognate dalle giovani spose sono l'insuperata produzione del *Mobilificio dei Mille*, v. *dei Mille* 16.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio 18. Barocco, rinascim., chippendal moderno. Prezzi fabbr. Facilitaz.

MOBILI DI LUSSO e di serie massime rateaz. Garanzia scritta. Visitateci: c. *Garibaldi* 4, t. 45-170

Alleanza Cooperativa Torinese. — I bimbi dei soci ospiti delle colonie di Laigueglia e Vio informano i genitori dell'ottimo stato di salute, come risulta dalle fotografie esposte nella birreria dell'A.C.T. alla Camera del Lavoro.

Per il Soggiorno di Cesana, organizzato a cura del Servizio Colonie del Municipio per giovani di ambo i sessi dai 13 ai 18 anni, vi è ancora disponibile un limitato numero di posti. Presentarsi in via G. Giolitti 9-bis, dalle ore 10 alle 12, presso l'Ufficio Colonie.

SPETTACOLI

AL METRO-CRISTALLO: *Danubio rosso*, di G. Sidney

La vicenda di *Danubio rosso* («The red Danube», 1949) si svolge nella Vienna tagliata a spicchi dell'immediato dopoguerra, e ha un carattere prettamente politico. Un colonnello inglese, col suo giovane aiutante maggiore e la sua graziosa segretaria, da Roma è trasferito nella martoriata capitale viennese per collaborare al rimpatrio dei profughi. Nel convento dove è alloggiato si nasconde una giovane ballerina russa che i sovietici ricercano febbrilmente. Il colonnello dapprima acconsente a consegnarla, ma poi commosso dal terrore dimostrato dalla ragazza e da altri ricercati, e sdegnato contro i metodi impiegati dai russi in codesta caccia ai fuorusciti, rinunzia al suo [illegible] mandato, e apertamente s'adopera a salvare la ballerina dalle unghie dei persecutori. Due volte scampata alla cattura, la giovane donna, visto inutile ogni riparo, si uccide. Ma il suo sacrificio, e gli sfortunati tentativi degli amici di lei per sottrarla alla cattura, non saranno stati inutili, ché subito dopo, sollecitato dal colonnello, giungerà l'ordine che vieta il rimpatrio obbligatorio dei profughi. A quest'aspra controversia di carattere politico se ne aggiunge un'altra, fine e cortese, di carattere religioso, tra il colonnello ateo e la superiora del convento, una furbona di tre cotte, amabilmente impersonata da Ethel Barrymore. Il colonnello è l'ottimo Walter Pidgeon, e il suo lungo duello con la Barrymore è la parte più riuscita del film, che per il rimanente è un po' sforzato e tradisce la tesi. Peter Lawford, Janet Leigh e la paffuta Angela Lansbury sono gli altri interpreti. vice

AL LUX: *I peggiori anni della nostra vita*, di M. Amendola

Già nel titolo s'annunzia l'intendimento satirico a cui il film vorrebbe obbedire. Si tratta di un poveraccio, creduto morto sul fronte russo, che al suo ritorno in patria trova la propria vedova passata a seconde nozze con un suo commilitone, e, magra consolazione, un monumento innalzato alla sua memoria come a quello di un eroe, oltreché un nuovo partito politico intitolato al suo nome. Per evitare lo scandalo, d'accordo col marito di sua moglie, il reduce fingerà di essere il fratello di se stesso, giunto improvvisamente dall'America, e in tal modo, in veste di cognato, è riammesso in famiglia. Qui assiste al sistematico sfruttamento che lo scaltro amico fa della sua reputazione di eroe e ai comici sviluppi del nuovo partito detto Pripri che va sciorinando solenni principi e promettendo mirabolanti innovazioni. Finché l'imbroglio ha termine nel risolvimento del secondo matrimonio, e la reintegrazione del defunto nei suoi diritti di cittadino e di consorte.

Qualche spunto di canzonatura politica, qualche battuta spiritosa, sollevano ogni tanto il film dalle bassure della farsa. Col protagonista Paolo Stoppa, sono il lepido Campanini, Virginia Belmont, Aroldo Tieri e Nando Bruno.

TEATRI E RITROVI

Michelotti: 21 «[illegible] al tuo paesello» Bizzarria musicale.
Club La Florida p. Solferino tel. 42-832: ore 21-1 Pepé Latini ed i suoi solisti, canta Aldo Donà.
Chalet: 21 Orc. Melody Song Favorio, Funai, Boni, Benevene.
Al Cavallino Bianco Cavoretto Ristorante Dancing Orch. Balocco
Gay: Orc. Angelini c. Pizzi, Oraglia, Org. Hammond Ne Marotti
Giardino Danze Moda: 21 Orch. Gimelli, c. S. Marera e O. Boesi
Pagoda Danze 21 Orch. M.o Orsatti c. N. Colombo. Ser. bancari.
La Gioiella Cavoretto t. 690-686. Ristorante danze. Orc. Fonzetto.
La Serenella: 21 Orc. Majetta, c. Pina Aurora. Serata premi.
Mocambo Danze v. S. Donato 62: 21 Orch. Merlin c. Gigi Beccaria.
Silvana Danze Val S. Martino 96: 21 Orc. M.o Pagliero c. De Vita.
Alhambra Nizza 60 Or. Berganton
Saletta Danze Valent. 21 Clerici.
Gran Mago Danze ore 21.
Montecappuccini: Danze ore 21-24
Eden Danze t. 44.765 ore 21 Orch. Tullio Mobiglia c. Franca Franchi

EDEN GIARDINO DANZE
Alle 21 Gran Gala. Elezione delle MISS TORINO e SORRISO 1950 che parteciperanno all'elezione di Miss Italia e Miss Sorriso.

SILVANA DANZE
Val S. Martino 90, tram 3-21-92-93 Ore 21 elegante serata una *Notte a Venezia*. Sorteggio ricchi premi offerti dalla ditta Liotti.

MOCAMBO GIARDINO DANZE
Via S. Donato 62
Stasera ore 21 grande serata con premi offerti dall'artista delle calzature *Mimmo*.

ALLA SERENELLA
Grandiosa serata *Romantica* con numerosissimi e pregiati doni in sorteggio. Omaggi alle dame.

RADAR PLAY
Questa sera concorso S.I.C. al *[illegible]* Lotterie 400 premi. Ballo e attrazione.

GARDEN DANZE VALSALICE
Ore 21 fine serata del liquore sorteggio ricchi doni gentilmente offerti dalla Ditta *Alpes*.

PAGODA DANZE VALENTINO
Elegante serata con sorteggio di abbondanti e ricchi doni offerti dalla distilleria Manara.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo questo dominatore» Fonda, O. De Havilland.
Astor: «Margherita Gauthier» Greta Garbo, Robert Taylor.
Corso: «Ragazze indiavolate» Ann Sheridan, Alexis Smith.
Lux: «I peggiori anni della nostra vita» V. Belmont, C. Campanini.
Metro-Cristallo (fresco aria condizionata) Walter Pidgeon, Peter Lawford, Janet Leigh. «Danubio rosso» Mattin. ore 10.30 e L. 135.
Reposi: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, B. Joyce.
Torino: «Fate il vostro gioco» Clark Gable, Alexis Smith. Ap. 10
Vittoria: «Senza volto» con Ingrid Bergman.

Alexandra: «Madame Bovary» Jennifer Jones, V. Heflin, J. Mason.
Alpi: «Cynthia» E. Taylor.
Ariston: (Aria condizionata) «3 marinai e 1 ragazza» technicolor. Sinatra. Platea L. 120.
Augustus: «Donne senza nome» V. Cortese, S. Simon, G. Cervi.
Capitol: «Donne senza nome» Simone Simon, V. Gioi, I. Dilliam
Faro: «Fate il vostro gioco» Clark Gable, Alexis Smith Loc. refrig.
Hollywood: «La conquista del West» Gary Cooper, Jean Arthur.
Ideal (Il locale più fresco di Torino): «Ho sognato il paradiso» Geraldine Brooks e Compagnia di Rivista Wando 16,15 e 21,15.
Massimo: «I bandoleros» technic. Randolph Scott. Locale refriger.
Nazionale: «La conquista del West» Gary Cooper, Jean Arthur.
Principe «Donne senza nome» Simone Simon, V. Gioi Loc. fresco
Statuto: «I bandoleros» technic.

Atti: «Corsari della strada».
Estivo Michelotti: 21 Lettera alla [illegible]
Mignon: «Amante immortale».
Olimpia Favorita del maresciallo
Po Serenata immortale. Fonda 60
P. Nuova Pian della morte. A. 10
Regina Collana insanguinata V
S. Felice 44-077 «In fondo al cuore» C. Colbert, Pidgeon, Allyson

Esperia 90... la paura. Fernandel
Imperiale Innocente Casimiro. V
Italiano Scandalo internazionale
Vinzaglio: «Madonnina d'oro».

Frejus Stella Middleton, Hayworth
S. Paolo: «Fantomas».
Seigle: «Ladri in guanti gialli».
Corallo: 80-521 «Diana vuole la libertà» S. Temple. Aria condiziona
Eridano: «Pirata del cielo».
Crespo: «La mano della morta».
V. Veneto: «Non sono una spia».

Astra: Leggenda di Faust. Tayo
Bernini: Avventura nel Pacifico.
Excelsior: «Diva in vacanza».
Odeon: «L'uomo che vorrei».
Star: «Favorita del maresciallo» technicolor. Locale refrigerato.

Adua: «Nebbie del passato». Van
Aurora: «Via del penitenziario».
Bristol: «Nozze agitate».
Fortino: «Ruy Blas» D. Darrieux.
Nord: «Anima e corpo».
Oriente Barca. Dama avventuriera
Palermo: «Il ventaglio» J. Crain.
R. Parco: «Notte sui Caraibi».
Sociale «Le Dolly Sisters» techn.

Colosseo: Chiuso per ferie.
Italia: «Ebreo errante» Gassman.
Moderno: «Amanti in fuga» Bechi.
Piemonte: «Naviganti coraggiosi».
Sparta: «Anime in delirio».

Alba: «Vedova pericolosa» con Gianni e Pinotto.
Apollo: «Zona torrida».
Diana: «Una giovane vedova».
Dora: «Morte civile».
Edera Contrabbandieri del mare.
Lucento: «Le 2 orfanelle» Valli.
Roma: «Scandalo internazionale».

LUX — OTTIMO SUCCESSO — I peggiori anni della nostra vita — con VIRGINIA BELMONT — CARLO CAMPANINI — P. STOPPA - N. BRUNO

FARO - TORINO — Un affascinante film Metro: FATE IL VOSTRO GIOCO con CLARK GABLE — Alexis Smith - Frank Morgan — Locali refrigerati

ASTOR — «Rassegna di capolavori» — Margherita Gauthier con G. GARBO - R. TAYLOR — ULTIMO GIORNO — Locale freschissimo ad aria condizionata

AUGUSTUS-PRINCIPE — Le più grandi «stelle» in DONNE SENZA NOME — VALENTINA CORTESE — S. Simon - F. Nelly - V. Gioi — E. Dilian - G. Cervi - U. Spadaro — Vietato minori 16 anni

Nazionale - Hollywood — OGGI un colosso Paramount — La conquista del West con GARY COOPER JEAN ARTHUR

Riduzioni E.N.A.L. — Nei cinematografi e teatri: Astor, Cibrario, Milano, Imperiale, Augora, teatro Michelotti.

BORSE

Una riflessione iniziale è stata colmata da un diffuso denaro operante sulle Viscosa e sulle Fiat. Lieve distensione negli altri settori, apparsi [illegible]. Riunione particolarmente povera di scambi. Al listino sono state ripetute le chiusure di ieri; dopoborsa in tono di maggiore distensione. Diritti Stet gratuiti 1125; diritti Liquigas 144.

	11	12		11	12
Ren.5%	67 25	67 25	[illegible]	450 —	429 —
[illegible]	71 60	71 10	[illegible]	3620	3620
[illegible]	71 20	71 20	[illegible]	1740	1730
[illegible]	70 80	70 50	Marelli	420 —	442 —
[illegible]	71 —	70 75	Fiat	411 —	411 —
[illegible]	97 60	97 40	Savigl.	410 —	405 —
[illegible]	97 70	97 60	[illegible]	96 50	95 —
[illegible]	92 90	92 90	[illegible]	110 —	109 —
[illegible]	93 —	95 —	Mont.	1045	1045
[illegible]	70 10	69 80	[illegible]	495 —	495 —
[illegible]	69 —	69 —	[illegible]	160 —	159 50
[illegible]	70 20	70 10	[illegible]	100 —	95 —
[illegible]	69 20	69 20	[illegible]	2010	2050
[illegible]	93 —	93 25	[illegible]	1540	1550
[illegible]	93 45	93 50	[illegible]	1485	1470
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	502 —	504 —
[illegible]	99 90	100 15	[illegible]	151 —	149 50
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	40 50	40 50
[illegible]	98 —	98 50	[illegible]	485 —	495 —
[illegible]	71 —	71 —	[illegible]	771 50	774 —
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	500 —	500 —
[illegible]	89 25	89 25	[illegible]	99 —	98 —
[illegible]	140 —	145 —	[illegible]	1205	1200
Tor.4%	85 25	85 25	[illegible]	2690	2700
[illegible]	86 —	86 —	[illegible]	3300	3300
[illegible]	85 —	85 —	Toro P.	920 —	915 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	5000	5000
[illegible]	90 50	90 50	[illegible]	76 50	76 50
[illegible]	92 50	92 50	[illegible]	3450	3450
[illegible]	71 —	71 —	[illegible]	760 —	760 —
[illegible]	72 75	71 —	[illegible]	905 —	900 —
[illegible]	72 —	69 —	[illegible]	22 —	22 —
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	315 —	315 —
[illegible]	91 80	91 80	[illegible]	245 —	245 —
[illegible]	84 —	84 —	West.	377 —	370 —
[illegible]	92 50	92 50	[illegible]	315 —	313 —
[illegible]	102 50	102 25	[illegible]	495 —	495 —
[illegible]	92 25	91 —	Pirelli	771 —	771 50
[illegible]	98 75	98 75	[illegible]	75 —	73 —
[illegible]	94 75	94 75	[illegible]	562 —	562 —
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	492 —	492 —
[illegible]	91 50	91 —	Talco	6450	6450
[illegible]	98 —	97 25	[illegible]	8450	8450
[illegible]	90 50	90 50	[illegible]	1290	1290
A. Gen.	4600	4700	[illegible]	460 —	400 —
[illegible]	10.0..	10.050	[illegible]	1050	1050
[illegible]	1075	1080	[illegible]	560 —	560 —
[illegible]	1790	1800	[illegible]	2525	2525
Tor. M.	98 —	98 —	[illegible]	27 —	25 —
[illegible]	22 1/8	22 1/8	[illegible]	3900	3700
Sip	102 —	103 —	[illegible]	7950	7960
Terni	155 —	154 —	[illegible]	4500	4480
P.G.E.	357 —	355 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,875; Svizzera 142,50.

Prezzi informativi delle valute: Sterline oro 7350-7850; Marengo 6100-6200; Sterlina [illegible] 1590-1610; Dollaro carta 636-640; Franco svizzero 147-148; Franco francese 174,50-174,50; Oro fino [illegible]; [illegible] 14-14,50.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 11,30: Musica sinfonica - 12: Ballabili - 12,35: Ritmi - 13,30: Quartetto - 13,54: Cronache cinematografiche - 14: Giro di Francia - 17: Musica operistica - 17,30: Ritmi d'America - 18: Duo pianistico - 18,20: Melodie - 18,55: Musica da camera - 19,30: Il contemporaneo - 20,33: Giro di Francia - 21,25: «Il calciatore di Salonicco» radiodramma di Samy Fayad - 22,05: Orchestra.

Rete Rossa — Ore 12,30: Danze - 13,52: Orchestra - 14,35: Canzoni - 14,56: Biennale di Venezia - 17: Pomeriggio musicale - 18,30: Giro di Francia - 18,50: Musiche campestri - 19,50: Romanze [illegible] - «Segnale d'allarme» di C. Brand - 19,55: Jazz francese - 21,05: Margherita da Cortona» di Licinio Refice.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— *Massima* + 31,3; *minima* + 17,5; *media* + 26,1. *Umidità* 49%. *Pressione* 731,5. *Vento moderato. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Oggi cielo sereno, visibilità buona, vento debole. Temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Morti: [illegible] Giovanni fu Enrico, a. 76, v. Talucchi 25; Bergamini Adriano di Ettore, a. 72, c. Lecce 72; Chiaffone Guglielmo fu Giuseppe, a. 61, v. S. Giulia 46; Giusa Caterina fu Bartolomeo, a. 53, c. Brunelleschi 29; Rigamonti Federico fu Gaetano, a. 66, Cap. S. Giovanni; Antonio Bartolomeo fu Sebastiano, a. 71, Molinette; Gianella Corino fu Marcello, a. 46, Buon Pastore; Boncel Maria fu Battista, a. 49, S. Giovanni; Magliero Giuseppe fu Battista, c. Casale 300.

Morti 9 - Nati 7 - Matrimoni 30

Per l'aumento di malattie della pelle causate dal lavoro, è stato aperto dal 1° luglio un reparto presso l'Istituto di medicina industriale, via Giolitti 9, per iniziativa dell'Ente prevenzione infortuni e malattie professionali. Consulente il dermatologo prof. D. Dottelle.

Per la Svizzera sono richiesti battilastra per carrozzeria d'automobili altamente specializzati.

Per l'Eritrea sono richiesti lavoratori linotipisti e tipografi.

Tanto per la prima quanto per la seconda richiesta presentarsi all'Ufficio regionale del lavoro in via Gioberti 3 dalle 8.30 alle 12.30 entro il 15 luglio.

AMBROSIO — OGGI — HENRY FONDA — OLIVIA DE HAVILLAND — JOAN LESLIE — regia di ELLIOTT NUGENT — L'uomo questo dominatore

IL CINEMA VITTORIA — A RICHIESTA GENERALE presenta per soli pochi giorni INGRID BERGMAN nella «riedizione» del suo più interessante film: SENZA VOLTO

ANNUNZI SANITARI

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree — Via XX Settembre, 66 - Ore moderne — Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna — DOTTOR MACCHIAVELLO — Via Nizza, 17 - Ore 16-20; fest. 11-12

Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e urino-veneree — Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719 — Ore 9-12 e 14-18 - Saloti separati

Istituto Medico Spec. dal 1920 — CURA SENZA OPERAZIONE — EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE ? — Nuovo Dir. San. Dr. L. Grosso — Via Lagrange [illegible] - Telefono [illegible] — ore 10-12,30 - 15,30-19

A TAVOLA BEVETE IDROSAN LITHINÉS

OLIO SASSO di pura oliva — preferito in tutto il mondo

Le sardine all'olio purissimo d'oliva — Giannina — richiedetele ovunque

Menta Sacco — se il sol t'abbrustolisce — se la sete ti tormenta, — Menta Sacco, Cedromenta — ugualmente ti guarisce — Cedromenta Sacco

I pastori incantati

Napoli, luglio.

Suggerite dall'Anno santo, due mostre attraggono e soddisfano il turista curioso delle varie forme che il sentimento cristiano assunse nel corso dei secoli. Una è quella bibliografica, d'ogni specie di documenti, teologici, letterarii e musicali fino al Seicento; l'altra è del presepe napoletano nel Settecento. Ospitate entrambe nella Biblioteca Nazionale, splendidissima nella verde quiete del Palazzo reale; quella è stata selezionata dalla dottoressa Guerriera Guerrieri, direttrice della Biblioteca stessa, questa dal dottor Bruno Molajoli.

Della lussuosa sede, dell'ampiezza e altezza delle camere, dell'agiata scaffalatura di acero o mogano, la direttrice è, s'intende, contentissima; e anche dell'accrescimento quantitativo e qualitativo con i fondi Brancaccio, Lucchesi, Palli, Palatino, e con quello che Elena d'Aosta serbò nella reggia di Capodimonte, ricordo dei suoi viaggi, ricco di storie, di letteratura francese, di cimelii africani; in somma: un milione e mezzo di volumi, mentre l'Universitaria ne conta circa la metà. E più felice sarebbe la signora Guerrieri se si provvedesse senz'altro indugio alla ricostruzione dell'ala tuttora sbrecciata, quella che, aperta sul golfo, è già designata a sistemare migliaia e migliaia di opere ancora sepolte, e a riunire in vista della penisola sorrentina, del Vesuvio e delle ginestre quanto v'è di Tasso e di Leopardi. Nove o diecimila lettori passano ogni mese per le stanze silenziose (non giunge alcun romore quassù); e la Mostra, dal maggio, ne ha raddoppiato il numero.

Documenti di religione viva e osservata, cronologicamente qui disposti dal VI al XVII secolo, il manoscritto e la stampa, la pergamena e la carta, la preghiera, il testo ufficiale e il commento del pensatore, son talvolta anche opere d'arte, miniature, incisioni, cantilene, componimenti complessi, visioni e fantasie. Opportunamente la rassegna s'arresta al Seicento, allorchè spiriti nuovi cangiarono sostanzialmente le secolari relazioni teoriche della Chiesa con l'Arte, relazioni imprescindibili, poichè fra i sentimenti anche il religioso è stimolo psicologico al lirico, e purtroppo male intese, sia dalla Chiesa, che tanto temeva l'arte libera e indipendente, quanto ne sfruttava la potenza ai fini propagandistici, sia dalla Retorica, che asserviva l'arte al genere ecclesiastico. Relazioni, ripeto, teoriche, trattatistiche, perchè l'artista sempre superò le finalità pratiche e i vincoli.

Cominciando dall'età paleocristiana, subito ci si inchina davanti a uno dei più preziosi codici bizantini, l'Evangelario di Rossano Calabro, sottilissima pergamena purpurea, di circa trenta per ventisei centimetri, di cui quasi tutti i centottantotto fogli recano episodi del Vangelo, in due colonne, e sopra di esse illustrative miniature, mirabili per la proporzione nella prospettiva, pei colori numerosi e ancor vivaci, per l'asimmetria piacevole, per una certa scioltezza dei rigidi tratti. Fra le pagine alletta quella che presenta le Vergini savie veglianti nell'attesa del Redentore, e le folli troppo tardi destatesi. E fa ricordare le varie, acconce, espressive melodie, che in uno dei più antichi drammi liturgici le stesse Vergini intonano a dialogo. Lento cammino, dall'Oriente all'Occidente, parabole poetiche quanto edificatorie, e canti commoventi.

E avanti, di teca in teca, ecco minuscoli codici e rotoli spaziosi, fra cui gli *Exultet*, che il sacerdote leggeva ad alta voce, e di cui offriva allo sguardo dei fedeli le convincenti alluminature, bolle e martirologi, salteri e innari, con le grafie musicali diverse e progressive, l'autografo unico di Tommaso d'Aquino, il manoscritto del *De partu Virginis* del Sannazaro, ...centosessanta pezzi, fino alle partiture di Provenzale e di Alessandro Scarlatti.

Assai diverso motivo d'attenzione è proposto dalle vetrine che nelle vicine sale raccolgono quanto di più pregiato nella scultura presepiale è posseduto da musei e da privati. Diverso motivo, e in parte analogo, perchè anche in questo caso al culto successe il fatto creativo. Nel rimirare queste centinaia di statuine, o coerentemente collocate in un ingenuo paesaggio propriamente natalizio, o assurdamente mescolate in una «composizione» scenica, simile per la farragine e la goffaggine alle odierne inscenature dei più strampalati registi, una espressione predomina e dà poesia al volto, agli occhi, alle braccia, all'atteggiamento di questi fantocci di legno, di creta, la cui ossatura di fil di ferro e stoppa è realisticamente vestita di stoffe minuziosamente scelte e sapientemente tagliate alla foggia napoletana settecentesca o asiatica o africana: è l'espressione della lietissima meraviglia, dello stupore pel grande evento, per una nascita tanto alta e tanto umile: sorridono tutti, curiosi e affettuosi, e ogni viso s'illumina candidamente, come le fattezze consentono all'anima: visi di vecchi rugosi, di prospere fanciulle, di rozzi contadini, di gentili pastori. E i loro gesti nel portare alla culla o nel porgere i doni, i capponi o l'agnello, il pane e il prosciutto, il latte o magari il vino, son semplici, naturali. Come mai, per qual miracolosa sorte, avviene ch'essi, proprio i «pastori», rendano un sì inaudito omaggio? Accanto a loro i potenti della terra cavalcano, s'affrettano, galoppano, seguiti da portatori d'ori e di perle, di cofani, di casse, da negri e soldati e musici. Tale espressione della rallegrante sorpresa, tanto diffusa in questi pupazzi scolpiti da artigiani che sovente furono maestri, venne riassunta in un popolare motto, *'o pastore d' 'a meraviglia*, ancor oggi addicevole a chiunque sta immoto, incantato, a contemplare una bella cosa, umana o naturale, non mai veduta.

Essa è persino in taluni di quei sonatori, che in bande dietro i gran signori o in poca compagnia riveriscono, come possono, il Salvatore. I figurari, ciascuno nella sua specialità scultore di teste o di mani, di mucche o di cammelli, di ortaggi o di frutta, erano attentissimi al vero, e come impreziosivano di minuscoli particolari qualsiasi oggetto, il diadema, la lucerna, la scimitarra, così rifinivano tutte le parti degli strumenti musicali, grossi non più di dieci, cinque centimetri. Negli arciliuti, per esempio, nelle mandole, le casse perfettamente ricurve, la traforata rosa sul coperchio, le tacche di madreperla sulla tastiera, le corde sottili più d'un capello, son rilevate quanto altri elementi nelle arpe e nei violini, nel controfagotto e nella zampogna, nel trombone, nel serpentone, nei campanelli.

E vedo perfino il ligneo *scetta vajasse* (traduci: sveglia fantesche), fatto di un martello fisso tra due mobili, le cui capocchie orrendamente si percuotono a vicenda. Istrumento piedigrottesco. Si immaginava allora potesse cullare il sonno del bambino Gesù. Il soverchio verismo non è lontano dal grottesco.

A. Della Corte

Due diplomatici polacchi scelgono la libertà

Londra, 12 luglio.

Il «Yorkshire Post» afferma che il consigliere commerciale dell'ambasciata di Polonia a Londra, Jozep Saper, e il suo sostituto Dobrowolski, hanno deciso di dimettersi dalle loro funzioni, di rompere ogni rapporto con il governo di Varsavia e di rimanere in Gran Bretagna in qualità di profughi.

Un gruppo di operai ucraini, profughi a Manchester, partecipano ad un festival con i loro strumenti e abbigliamenti paesani, cantando nenie antichissime

La salvezza dell'uomo in questi brutti tempi

Parola di fede: Virgilio - Un'edizione in folio, carta a mano, caratteri latini diritti e severi - Il senso dell'opera e la storia di un monaco sapiente

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

Il problema-cardine dei nostri tempi (ma non è poi l'eterno problema dell'uomo?) resta quello della salvezza. I giovani tendono alle soluzioni confessionali, il che spiega, com'è noto, l'avvento del «misticismo politico». Gli anziani, quando non cedono allo scoramento, indicano in un nuovo umanesimo il contravveleno. Dicemmo come Matteo Glinsky, il compositore polacco italianizzato, crede che il mondo debba salvarsi nel nome e con il culto di Chopin. In una vecchia stamperia nei pressi del Pantheon due uomini, più vicini ai settanta che ai sessant'anni, pronunciano un'altra parola di fede: Virgilio.

La stamperia è veramente molto vecchia, e chi entri nell'ufficio del padrone può illudersi d'esser fuori del tempo. Un lungo divano liberty occupa tutto un lato della stanza, e sulla parete nera spicca un ritratto in oleografia di Garibaldi. Proprio sotto Garibaldi siede a un tavolo traballante il signor Bindo Fedi, lo stampatore canuto.

Bindo Fedi componeva poesia d'ispirazione greca fin da quando aveva sedici anni e suo padre, proprietario della tipografia granducale di Pistoia, pubblicava un foglio toscano. Più tardi Bindo Fedi ha tradotto varie tragedie di Sofocle, con un gusto filologico così preciso che sarebbe vano cercarne l'uguale, per esempio, nei testi di Ettore Romagnoli. Ora, corona la sua vita accingendosi a stampare un'edizione principe dell'Eneide che farà epoca: sarà un'edizione *in-folio*, su carta a mano, con caratteri latini diritti, i più severi e i più belli di quanti se ne conoscano. Il piccolo professore calvo che siede all'angolo opposto della scrivania, il professor Arturo Aurelio, dice: «Voglio morire legando il mio nome a quest'opera. Dio protegga la nostra fatica senile».

Il prof. Aurelio, uno fra i nostri più appassionati studiosi di Virgilio, è convinto, come già fu il Carducci, che il poeta di Enea debba essere restituito agli umili, per i quali scrisse, ai contadini, cui dettò la regola delle fatiche. Ma in che modo? Arturo Aurelio, quand'era capitano degli alpini durante l'altra guerra, parlava di Eurialo e Niso ai suoi rudi uomini, e i veci sgranavano gli occhi come ascoltando una fiaba dei Reali di Francia. Più tardi pubblicò un'introduzione a Virgilio, esemplificata mediante il commento letterale al primo libro dell'Eneide: il volumetto aveva un tono chiaramente didascalico e Ulrico Hoepli lo incluse fra i suoi «manuali». Poi vennero la guerra e la bomba atomica. Aurelio si disse che dal fondo dell'età del ferro bisognava risalire al fastigio dell'età dell'oro.

Così è nata l'Opera virgiliana. E' nata dalla volontà di un vecchio insegnante che, per dedicarvisi completamente, ha chiesto d'esser messo in pensione prima del tempo, e per anni ha battuto l'Italia a sollecitare adesioni e consensi. Oggi siamo di fronte a qualcosa di concreto. Il Ministero della Pubblica Istruzione plaude all'iniziativa e l'Opera s'impernia su una «rappresentanza nazionale», che conta nomi di studiosi illustri, quali i professori Vincenzo Pareschi, Papafava, Gioelli, Fiore. L'on. Dozza, sindaco comunista di Bologna, confidò ad Aurelio: «Mi dispiace di non conoscere il latino perchè amo Virgilio più d'ogni altro poeta». E' giusto che anche un virgiliano così imprevedibile sia stato compreso nella rappresentanza nazionale dell'Opera.

Ed eccoci alla stampa dell'Eneide, cui Bindo Fedi si accinge senza velleità di lucro. L'Opera virgiliana ha bandito un concorso-premio, che si chiuderà il 25 luglio, dal quale verranno fuori dodici traduzioni nuove, una per ciascuno dei dodici libri. Ogni concorrente è chiamato a tradurre un libro, quello verso cui si sa più preparato e congeniale; la traduzione dev'essere in prosa, fedele il più possibile al testo, accessibile alla sensibilità di chiunque, e corredata di semplici note esplicative. Le dodici traduzioni che una commissione presieduta dal senatore Quinto Tosatti dell'Istituto Studi Romani giudicherà le migliori, fronteggeranno, pagina per pagina, i dodici sommi libri nell'edizione principe. Inoltre i traduttori scelti riceveranno un premio, la cui misura sarà stabilita dall'incasso dello smercio dell'opera: per il momento la fondazione non ha denari.

Ma non servono i denari perchè si avveri, come auspicava Virgilio, che il lupo si abbeveri allo stesso rio dell'agnello e la tigre ceda il passo alla bianca giovenca. Quante edizioni principi si potrebbero imprimere con i denari, poniamo, che servono ai russi per allestire una divisione corazzata? Il senso e il dramma della lotta sono qui. «In agello cum libello» era il motto di quel monaco di cui parla Anatole France. L'antico monaco sapiente era così intento ai suoi codici da neanche avvedersi che un conquistatore prendeva d'assalto il convento, e lo sgretolava, e l'unica torre rimasta in piedi era quella dove il monaco studiava chiuso nella sua celletta. Il conquistatore la vide e non osò colpirlo: quel monaco fu l'unico a restare salvo.

l.

Il settembre 1940 e le confessioni di Lord Dowding

La battaglia aerea di Londra vinta con l'aiuto degli spiriti?

**Shaw e i messaggi medianici - Il commediografo dice che la sua penna scrive da sola come s'egli fosse Giovanni di Patmo
Strana funzione in morte di Conan Doyle - La regina Vittoria a colloquio con l'adorato e defunto principe consorte**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 luglio.

Bernard Shaw crede negli spiriti? Nella prefazione alla sua ultima commedia, Buoyant Millions, rappresentata l'anno scorso al festival di Malvern e ora uscita in volume, Bernard Shaw dice: «Fra le tante sette di Gente Strana che l'Inghilterra produce così fertilmente ed eccentricamente vi è quella degli Spiritisti, i quali hanno una coorte di medium-scriventi nelle cui mani una matita, come di sua propria volontà, scrive messaggi mai pensati dal medium, e che, gli spiritisti affermano, debbono essere ritenuti soprannaturali. Da molti si obietta che questi scritti non hanno nè novità nè valore letterario alcuno, e sono quindi da scartarsi come una frode. Ma lo stesso si potrebbe dire di ogni scritto famoso; il nostro più grande capolavoro letterario è la traduzione della Bibbia che la Chiesa Cristiana afferma essere opera di Dio. Prendete il caso mio: quand'io prendo la penna in mano o mi metto alla macchina da scrivere, sono in stato medianico nè più nè meno delle Sludge di Browning o dei medium Dunglas Home o, se volete, come Giobbe o Giovanni di Patmos. Quand'io scrivo una commedia non ho la più vaga idea o piano in testa; il lavoro si scrive da sè, automaticamente».

La forza della vita

A questa sorprendente dichiarazione Shaw aggiunge l'informazione che, quand'egli era già un uomo maturo, sua madre «si divertiva con una planchette (la tavoletta su cui i medium scrivono i supposti messaggi soprannaturali) che sotto le sue mani produceva in abbondanza quelli che si chiamano scritti spiritici».

I giornali spiritisti hanno subito proclamato in prima pagina che anche Bernard Shaw è un credente dello spiritismo, ma al giornale Psychic News, che gli aveva scritto per avere una sua ammissione precisa, Bernard Shaw, il quale a 93 anni è rimasto un vecchio burlone, ha risposto con il proverbio inglese: ask no questions and you will be told no lies, non fare domande indiscrete e non ti sentirai dire delle bugie.

La questione se Bernard Shaw creda o no negli spiriti rimane quindi un punto interrogativo, ma non sarebbe da stupire se in articulo mortis Shaw confessasse che quello che egli oggi chiama «Forza della Vita» era nè più nè meno che una forza medianica che gli giungeva dal Mondo delle Ombre. In Inghilterra sono numerosi gli scrittori che hanno confessato che le loro opere furono dettate loro dagli spiriti in stato medianico: tra i viventi v'è il vecchio e attivissimo giornalista londinese Hannen Swaffer, che è uno dei più infaticabili apostoli dello spiritismo; e fra i morti vi furono lo scienziato Oliver Lodge, Conan Doyle e Edgar Wallace.

Dopo la guerra destò un chiasso tremendo il libro del maresciallo Lord Dowding, il quale confessò che nel tragico settembre del 1940 egli aveva diretto la battaglia aerea di Londra — la battaglia che salvò l'Inghilterra dall'invasione — sotto la guida di spiriti che gli mandavano messaggi dall'al di là e nelle polemiche fu ricordato che anche il comandante in capo dell'esercito britannico nella prima guerra mondiale, Lord Kitchener, credeva negli spiriti e che un medium lo aveva ammonito di non partire per la Russia, nel giugno del 1916, sulla corazzata Hampshire, e infatti questa aveva urtato contro una mina ed era affondata e Kitchener perì in fondo al mare.

Il santone

Famosissimo fu il caso di Arthur Conan Doyle. Il creatore di Sherlock Holmes s'era convertito allo spiritismo con tanto ardore che quando nel 1930 morì, gli spiritisti lo trattarono come un santone. Alla funzione di suffragio per il defunto Conan Doyle, erano convenute nell'aula orchestrale dell'Albert Hall più di diecimila persone. Sul palcoscenico v'erano la vedova dello scrittore coi figli, e una seggiola vuota, sulla quale era deposto un cartellino con il nome del defunto. Attorno ai congiunti stavano i gran sacerdoti dello spiritismo; una curiosa accolta di persone che includeva noti uomini di scienza e di lettere e molti uomini la cui fama sarebbe stata più seria se non avessero fatto della nuova credenza una eccellente professione.

Dopo le orazioni in esaltazione di Conan Doyle, furono cantati inni sacri e infine una medium si affacciò al proscenio per trasmettere i messaggi recati a lei dagli spiriti dei trapassati. Per aiutare la medium ad entrare in trance, la folla cantò sotto voce l'inno «Apri i miei occhi».

La medium esausta

E infine la «medium» cominciò a descrivere i misteri che «vedeva» nell'aula, con quel fare disinvolto che adoperano questi medium spiritistici: descrisse i lineamenti corporei del supposto spirito, il colore dei capelli, ne disse il nome di battesimo collegandolo al nome di qualche persona presente nell'aula, con la quale lo spirito intendeva comunicare, e poi seguiva il messaggio mandato dallo spirito, messaggio quasi sempre di conforto o di vago consiglio, e qualcuno nella sala levava la mano per indicare che il messaggio era stato riconosciuto. Soltanto verso la fine della funzione la medium annunciò di sentire lo spirito di Conan Doyle: ma il messaggio, essa disse, era personale per la vedova dello scrittore, e lo bisbigliò all'orecchio di questa. E dopo il canto di un ultimo inno la medium esausta fu portata a braccia fra le quinte, e la strana funzione finì.

Vi sarebbe da scrivere tutto un libro sullo spiritismo in Inghilterra. Di quello che era una interessante indagine di scienza è stata fatta una credenza religiosa, ed è sorprendente il numero dei proseliti che ogni anno abbracciano la nuova religione. Si dice che anche parecchi membri della famiglia reale tengono sedute a Palazzo Buckingham e al Castello di Windsor. Si sa per certo che una sorella di Giorgio V, la principessa Luisa, riceveva regolarmente comunicazioni spiritiche dal suo defunto marito, attraverso la medium Elisabeth Gordon; e la regina Vittoria era così convinta dello spiritismo, che tenne presso di sè, per un lungo numero di anni, durante tutto il periodo in cui si era chiusa in vedovanza impenetrabile nel castello di Windsor, un servo scozzese, John Brown, soltanto perchè questi possedeva doti medianiche, mediante le quali poneva la inconsolabile regina in comunicazione con lo spirito del principe consorte Alberto.

Pur di credere

E' una fede commista di fanatismo e di superstizione. Alcuni seguaci, i più colti, perseguono delle ricerche; e la lettura dei loro scritti lascia perplessi, ma le masse dei nuovi devoti, formate soprattutto di gente della piccola borghesia, danno la impressione di credere quia absurdum.

Basta per arrivare a questa conclusione assistere alle loro funzioni religiose. Ogni tanto si scopre una frode: la settimana scorsa una medium fu condannata a 21 mesi di carcere, perchè aveva carpito tremila sterline a una ricca signora, facendole credere che i mazzetti di banconote che essa deponeva sotto un cuscino nel gabinetto della medium, andavano, per virtù di questa, nel regno degli spiriti per essere adoperati a beneficio dei poveri bambini dell'India. Ma nulla scuote la fede degli spiritisti; e la conclusione che se ne deve trarre è che l'umanità ha bisogno di credere in qualcosa di soprannaturale, e si aggrappa a questa forma di religione che afferma di avere penetrato il profondo mistero dell'al di là.

C. M. Franzero

La licenza liceale ad un cieco sordomuto

Parigi, 12 luglio.

(m.) Un cieco sordomuto di 43 anni ha passato oggi brillantemente gli esami di licenza liceale. I giornali della sera presentano il fatto come «l'esame più patetico dell'anno» e «il trionfo della volontà». Robert Donzel di Bourges fu sino a 17 anni un giovane come tanti altri e passò a quell'età gli esami scritti per la licenza liceale, ma prima di passare agli orali diventò improvvisamente cieco e quasi sordomuto in seguito a morbillo curato male. Nonostante gli sforzi di molti medici non fu possibile guarirlo, ma egli ha voluto lo stesso ottenere la licenza liceale e dopo 26 anni si è presentato all'esame accompagnato da una suora.

Per farsi capire i professori gli tracciavano con un dito sulla mano una dopo l'altra le lettere con le quali si poteva scrivere la domanda e il Donzel rispondeva in modo che solo chi era abituato alla sua voce poteva capire. Non ha avuto difficoltà negli scritti dopo aver letto i testi da sviluppare redatti col sistema Braille. Il Donzel desidera ora laurearsi in lettere se riesce a trovare libri di testo in alfabeto Braille.

Un paralitico di 42 anni — Gilbert Grosset — suo amico che abita nella stessa città è passato insieme agli esami di licenza liceale.

Le farfalle corazzate

(Ossia una meravigliosa collezione di 100 mila coleotteri a Varallo Sesia)

(Dal nostro inviato speciale)
Varallo Sesia, luglio.

L'estate valsesiana offre ai turisti divagazioni varie ed interessanti che vanno dal folclore alla visione del Monte Rosa, attraverso una gamma di gite, escursioni, mostre. Ciò è bene. Grande pubblicità riguarda il Sacro Monte (metri 608) dove il beato Bernardino Caimi pensò di ricostruire in 45 cappelle la storia di Cristo, ed ebbe fortuna; almeno 80 artisti misero insieme mille statue in grandezza naturale e circa seimila figure in affresco. Anche ciò è bene che sia lodato. E sia pur lodatissimo Gaudenzio Ferrari, pittore eccelso, nella mostra che lo riguarda; il senso pittorico, frattanto, ha sempre più bisogno di respirare aria antica. Ma non si fa quasi parola di un gioiello unico, e che merita d'esser visto: una collezione di coleotteri al Museo Calderini.

Già lo stesso museo è tra i più ricchi di quelli che si possono incontrare in città piccole; ma i coleotteri che esso contiene non hanno rivali in nessun museo italiano e nemmeno in Europa. C'è chi lo considera un record mondiale, ma contentiamoci dell'Europa.

Come tutti sanno, i coleotteri sono insetti con ali a due piani. Quelle superiori (durissime) servono soltanto di guaina alle inferiori (membranose) destinate al volo. In un certo qual senso i coleotteri sono farfalle corazzate. Di essi, taluni, pur conservando le ali, hanno perduto la capacità di volare, e niente di straordinario è imbattersi in tipi degeneri quando la famiglia è numerosissima: si contano infatti duecentomila specie di coleotteri sinora descritti, lungo una scala di grandezze che vanno dal millimetro (e anche meno) fino ai 15 centimetri (e qualche frazione di più).

Ora, sulla nostra terra è vissuto un uomo, animato dalla passione di raccogliere *tutti* i coleotteri, e personalmente. Il suo nome: Roberto Haas. Tedesco. Di lui si sa poco. Abitava a Ginevra presso il signor Lorenzo Dalberto, o, per dir meglio, è a casa di lui che si fermava tra una peregrinazione e l'altra di caccia. Carico di preda, egli la riordinava e ripartiva.

E che ordine! Ogni coleottero è raccolto per famiglia, con accanto il relativo nome in caratteri inglesi se di famiglia modesta, e gotici se di gran fama. Così sono presentati in gotico tutti gli scarabei, forse in memoria della celebrità di cui essi godettero nell'antico Egitto, dove si credeva che la palla del sole fosse fatta girare da uno scarabeo gigantesco e dove l'esercito in marcia verso il nemico tornava indietro se incontrava uno scarabeo procedente in senso inverso.

Sono in gotico le lucciole, sia quella piccola nostra che balbetta piccoli lampi sia la gigantesca Chalcolepidius, che potrebbe sostituire un'illuminazione pubblica. L'Haas ha raccolto 309 specie di lucciole, diversissime tra loro, ma unite, se non erro, da una stessa caratteristica: la differenza di luce tra maschio e femmina. Sembra ormai dimostrato che l'emissione della luce serva a questi coleotteri per parlare. D'amore in genere. La luce del maschio è a intermittenze regolari e sempre uguali; quella della femmina è regolabile a volontà, quanto dire che anche fra i coleotteri la femmina avrà sempre l'ultima parola.

Ho contato 329 specie di *dorifora*, compresa quella più celebre, la divoratrice di patate, l'unica veramente a chiamarsi *dorifora*, contro ogni diritto. *Dorifora* significa *portatrice di lancia*. Taluni coleotteri hanno una specie di lancia dove finisce lo sterno. Questa entusiasta della patata domestica non ha lance, ma fu confusa con un genere affine, e battezzata *dorifora*. Ad errore constatato, si corse ai ripari. Il vero nome della dorifora è ora *leptinotarsa decemlineata* ma sembra che non ci sia più rimedio.

Roberto Haas cominciò la sua collezione in cassette doppie, sotto forma di vere e proprie cassette. Successivamente, le cassette presero l'aspetto esteriore di grossi volumi. Tra le une e le altre, sono 157. Nessuno ha avuto la pazienza di contare il numero dei coleotteri, ma quando lo spazio non è invaso da colossi come il *goliathus giganteus* (immaginate una grossa rana) ogni cassetta (o volume) può contenerne intorno al migliaio. Diciamo, all'ingrosso, che ce siano centomila. L'Haas era giunto a metà strada, quindi, allorchè scomparve. Ciò fu nel 1932.

Lorenzo Dalberto si trovò a casa tutti quei coleotteri, senza che nessun famigliare (dell'Haas, non dei coleotteri) li reclamasse. Egli ne fece un quesito giuridico, e i giudici gli concessero di disporne come meglio credeva. E Lorenzo Dalberto, ritiratosi a Varallo Sesia, se li portò dietro. Un impiccio notevole. Allora, li offrì in vendita al museo Calderini. Il museo non aveva soldi. E Lorenzo Dalberto, pur di liberarsene, glieli regalò.

Adesso i centomila coleotteri hanno un padre affettuoso, nel loro cimitero d'onore. E' Giacometti Luigi, custode del museo. Le tarme ne sono ghiotte e bisogna tenerle d'occhio. Spesso non bastano le esalazioni di *mirban*, un nitrobenzolo contenuto in ogni cassetta, a scoraggiarle. La pazienza di Roberto Haas merita il tributo di un'altra pazienza.

a. n.

20 morti di febbre tifoidea nel centro minerario dell'Arsa

Trieste, 12 luglio.

Viaggiatori provenienti dalla Zona B, controllata dagli jugoslavi, riferiscono che una grave epidemia di febbre tifoidea ha colpito il bacino minerario dell'Arsa. Sinora si lamentano 20 morti, in massima parte minatori. Le autorità jugoslave hanno imposto un rigido controllo sulle persone che transitano nella regione.

In crociera sul fiume Tennessee, la figlia del commodore Newton aspira tra acque e nuvole la gioia di vivere

Il disastroso bilancio del ciclone sull'Adriatico

**I morti saliti a 6 - Oltre un miliardo di danni solo a Cesena
Le attrezzature balneari distrutte in gran parte della costa**

Rimini, 12 luglio.

L'uragano che ieri mattina ha colpito senza precedenti la riviera adriatica, e l'entroterra romagnolo, è ormai soltanto un penoso ricordo. L'operosa attività della popolazione ha provveduto a riattare celermente quanto era stato distrutto o danneggiato sulle spiagge di Rimini, Riccione, Cattolica, Viserba, Milano-marittima, Igea Marina, Torre Pedrera e Bellaria. Le comunicazioni ferroviarie (una era rimasta interrotta la linea Rimini-Riccione e filovie funzionano già regolarmente. Le strade sono state ripulite dai rami degli alberi, dalle tegole e dai frammenti di pietra e di legno che le avevano ingombrate; le installazioni provvisorie balneari in legno stanno risorgendo mercè l'interessamento dei proprietari, dei bagnini, e del personale addetto alla spiaggia.

Dalla Capitaneria del porto di Rimini siamo venuti a conoscenza che l'attrezzatura della spiaggia (capanni, tende, pali) è stata danneggiata nella misura del 90 per cento. Lungo il tratto del litorale tra Rimini e Miramare un centinaio di grosse piante è stato sradicato o schiantato a metà, assieme a numerosi pali della luce elettrica. A Riccione, il ciclone ha scoperchiato varie case e la pioggia torrenziale ha allagato il pianterreno e il primo piano. Le vittime dell'uragano sono salite a sei: tre presso Rimini, due presso Cesena e una a Ravenna.

Gravissimi sono i danni provocati dal fortunale nel Cesenate, sia agli edifici che alle colture. Soltanto i danni arrecati alle campagne sono valutati a centinaia di milioni. I frutteti, gli ortaggi, i pini dei viali e piante ornamentali dei parchi, sono stati schiantati. La strada fra Cesena e Cesenatico era rimasta ostruita dai pagliai di Bagnarola e Villalta e di altre borgate. A Cesenatico oltre un migliaio di cabine sono state polverizzate o travolte, vari pini sono stati strappati dai giardini e trasportati in volo in altri lidi. A Cesena, dai primi accertamenti fatti, si è constatato che è andato distrutto il raccolto delle pesche destinate alla esportazione con danni che oltrepassano il miliardo.

Il Prefetto di Forlì, accompagnato da funzionari, si è recato oggi a visitare le zone colpite lungo il litorale e l'entroterra. Si spera che il Governo conceda qualche aiuto.

Gravi pene a 5 rapinatori di coppie d'innamorati

Genova, 12 luglio.

Oggi si è concluso all'Assise il processo a carico dei «rapinatori di mezzanotte» che, per lunghi mesi, hanno imperversato nelle zone periferiche e più solitarie di Genova, attendendo al varco, verso la mezzanotte, le coppie per derubarle. Gli imputati sono stati condannati a complessivi 47 anni di reclusione e cioè: Elio e Bruno Pili a 13 anni e due mesi di reclusione il primo e 9 anni e 11 mesi il secondo; Lido Gaspari è stato condannato a 11 anni e 6 mesi, Giuseppe Crudo a 8 anni e 4 mesi e Giovanni Granotti a 4 anni di reclusione.

Alla lettura della sentenza ne sono nate scene disperate tra i parenti, sì da costringere i carabinieri a intervenire.

bimbi sani e felici?
RIM
Il purgante più indicato per i bambini perchè non irrita l'intestino ed è preparato in bomboni di marmellata di frutto, squisiti come un dolce.

Merci per via aerea con la TWA
AMERICA
EUROPA
AFRICA
ASIA
TWA
U.S.A. - EUROPA - AFRICA - ASIA

ernia
Ora la prova è fatta!
Col metodo MYOPLASTIC l'ernia è perfettamente contenuta ed i muscoli addominali rinforzati
«Come con le mani»
Creato e fabbricato in Francia dal rinomato Istituto Erniario di Lione, che ne ha concesso l'esclusività d'applicazione in Italia al Dr. Pescetto, farmacia Internazionale, Via XXV Aprile 33, Genova, il MYOPLASTIC ha immediatamente conquistato il favore dei numerosi sofferenti d'ernia che hanno avuto l'occasione in questi ultimi tempi di provarlo. Pure voi consultate lo Specialista dell'Istituto Erniario di Lione, che prosegue le sue applicazioni nelle farmacie sotto indicate. Potrete così, senza alcun impegno, provare gratuitamente il MYOPLASTIC.
TORINO: 17-18 luglio: Ant. farm. Ord. Mauriziano, Gall. Umberto I.
Asti: 19 luglio: Farmacia Alfieri, piazza Alfieri.
Vercelli: 20 luglio: Farmacia Centrale, corso C. Alberto 62.
Sanremo: 20 luglio: Farmacia Matuzia.
Alassio: 21 luglio: Farmacia Inglese, corso Dante Alighieri.
Genova: 22 luglio: Farmacia Internazionale, via 25 Aprile 33.

GRANDE DITTA ARGENTINA
con importante organizzazione commerciale e industriale, accetterebbe rappresentanze di categoria nel ramo agro-meccanico-automobilistico in generale. Referenze bancarie locali.
SANTIAGO MARINI,
Consolato Argentina e Albergo Principe Piemonte.

lip
IL DETERSIVO IDEALE PER INDUMENTI FINI DI LANA SETA RAYON NAILON
lip garantisce la durata del tessuto
lip mantiene e ravviva i colori
lip lava da sè presto e bene
MIRA LANZA

CRONACHE DELLO SPORT

Cinquemila chilometri da percorrere in ventidue tappe

Si inizia stamane da Parigi la più affascinante corsa del mondo

La sfilata dei corridori sarà aperta dalla squadra italiana - Si prevede nelle prime dieci tappe una vigorosa offensiva contro Bartali - La legge del Tour: lotta senza riguardi per chicchessia - Oggi arrivo a Metz

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 12 luglio.

Mentre le prime copie di questo giornale usciranno dai rulli delle rotative, i 116 corridori del Giro di Francia staranno attraversando Parigi per portarsi alla località di partenza. La prima delle 22 tappe che li attendono finisce a Metz, a 306 chilometri da qui. Anche per le caratteristiche della strada (continue montagne russe, che posdomani, per la Metz-Liegi, saranno ancor più accentuate) la corsa promette di essere faticosa, giacchè penseranno a renderla veloce e combattuta non solo il tradizionale spirito battagliero dei franco-belgi, ma anche la prospettiva del premio di centomila franchi che verrà immediatamente pagato, oltre quello normale della tappa, al primo possessore della maglia gialla.

Una facile profezia

Noi siamo fra coloro che pensano come questa innovazione della rendita giornaliera al primo in classifica avrà notevoli ripercussioni sull'andamento della corsa sin dalla sua prima giornata. Non è da escludere che all'atto pratico essa debba rivelarsi una trappola per gl'impulsivi che attratti dal giallo dell'oro e della maglia si prodigheranno fin dai primo tentativo di fuga in Val di Marne domattina; dopo qualche giorno di questi sforzi essi avranno dato fondo alle loro energie, e allorchè si troveranno dinanzi alle terribili rampe dei Pirenei forse rimpiangeranno tanta prodigalità. Quello sarà il momento aspettato da Bartali.

Dopo le dichiarazioni del direttore tecnico degli italiani, secondo le quali tutta la squadra deve considerarsi al servizio del fiorentino, è indubitabile che gli ordini dati da Binda siano di proteggere, di fiancheggiare, di agevolare in ogni modo la corsa di Bartali acciocchè egli arrivi a Pau, domenica 23 luglio, col minor ritardo possibile rispetto agli avversari che, avendo scelto diversa condotta di corsa, non avranno risparmiato le forze e le prevederanno in classifica. Tutto sta a vedere se fra costoro vi saranno, oppur no, anche degli arrampicatori nei confronti dei quali riesca più difficile che il nostro uomo risalga il ritardo.

Abbiamo fatto questo discorso giacchè riteniamo — e la nostra è facile profezia — che nelle prime dieci tappe cosiddette di pianura da qui ai piede dei Pirenei con in mezzo quella a cronometro, la lotta assumerà aspetti così violenti e aggressivi da generare sorpresa e sbalordimento in quanti hanno nella memoria i ricordi recenti o remoti delle placide marce di avvicinamento alle Dolomiti nel Giro del nostro paese. Si dovrà quindi vedere il nostro campione preso in mezzo a questo turbine, e non solo perchè egli è qui generalmente considerato il Numero uno fra i candidati alla vittoria, ma perchè questa è la legge del Tour, quella che, a dispetto di tante critiche e di tante invidie, la rende la corsa più affascinante del mondo: «Pronti, via!», e la lotta si scatena, senza riguardi per chicchessia.

L'ultimo allenamento

Man mano che le tappe si svolgeranno, e noi ne racconteremo ogni sera le vicende, non mancheranno le occasioni di accennare agli insegnamenti od alle rivelazioni scaturite dalla lotta e dai risultati della giornata. Quello che è il Tour nella importanza conferitagli dalla presenza di tanti campioni già fu detto; e dei protagonisti più in gamba, sono i francesi Bobet e Robic, i belgi Ockers e Van Ende, lo svizzero Kubler o il lussemburghese Goldschmidt, eccetera, parleremo ogni volta che essi saranno di scena. Ma l'attenzione di noi italiani logicamente va ai nostri corridori, e in particolare a Bartali e, col permesso di Binda, un po' anche a Magni che ci dorrebbe se lo vedessimo davvero sacrificato fin dalla partenza nel ruolo di «domestico».

Ma anche di questo ci sarà tempo e modo di parlare; adesso diciamo che la giornata della vigilia è trascorsa calma e serena pei nostri corridori, anche se, al pari di tutti gli altri, hanno dovuto assoggettarsi alle solite formalità che davanti all'Equipe, nel centralissimo Faubourg Montmartre avevano richiamato tanta folla da bloccare addirittura la circolazione. Non vi stiamo a ridire gli evviva (e le manate sulle spalle) che hanno salutato Bartali allorchè, a fatica, egli ha attraversato quella calca.

Nella mattinata gli italiani (salvo Bartali e Corrieri, che l'ultimo allenamento lo avevano fatto lunedì) divisi in vari gruppetti, sono andati a percorrere una cinquantina di chilometri fuori porta. Al ritorno all'albergo, trovarono «Gino» già a tavola alle prese con un piatto di spaghetti alto così: bisognava vedere com'era allegro e loquace il nostro «vecchietto», che, ad onta delle tante e tante fatiche superate nella sua ineguagliabile carriera e pei 36 anni che compirà a giorni, ancora una volta affronta in piena salute, e oltremodo fiducioso in sè, i più forti corridori del mondo nella competizione più difficile e aspra che esista, e molti sono gli esperti che ritengono probabile una sua terza vittoria. Fosse vero!

Anche quest'anno l'adunata per la partenza sarà effettuata in pieno centro di Parigi, nella monumentale piazza del Louvre, cui fungono da quinte la facciata del celebre museo e il non meno famoso Palais Royal. Essa avrà il solito carattere spettacolare; sarà presenziata dalle autorità municipali; giovedì mattina i corridori cominceranno ad affluirvi all'alba; alle 6,39 il presidente della SNEP, come dire del Sindacato degli editori di giornali di tutta la Francia, taglierà un nastro tricolore, ed i 116 corridori, alla cui testa si troverà la squadra nazionale italiana (doveroso omaggio per la vittoria individuale e collettiva riportata l'anno scorso dai nostri rappresentanti) inforcheranno la bicicletta, gli occhi attenti al segnale che verrà dato da un giovanottone alto e grosso, dai capelli fulvi e la faccia lentigginosa.

Morto il comico Biscot, tramontata la stella di Joséphine Baker, adesso le mansioni di starter sono state affidate a Orson Welles, l'attore e regista americano ex-marito di Rita Hayworth, che dieci anni fa diventò di colpo famoso per la immaginaria invasione della terra da parte dei marziani radiotrasmessa con tanto realismo che gli americani ci credettero, e ne nacque un mucchio di guai. Il pittoresco corteo dei ciclisti e delle automobili sfilerà poi lungo i grandi boulevards e si porterà a Nogent sur Marne donde alle 8 precise verrà dato il «via».

Vittorio Varale

L'italo-americano La Motta che ha battuto Mitri conservando il titolo di campione mondiale dei pesi medi.

IL GRANDE INCONTRO PUGILISTICO DI NEW YORK

Mitri battuto da La Motta dopo un durissimo combattimento

L'estrema violenza del combattimento - La Motta in svantaggio nelle prime riprese ricupera nella seconda fase della lotta - La giuria assegna unanime la vittoria a Jak La Motta

New York, 13 mattino.

Il campionato del mondo dei pesi medi fra il campione Jake La Motta, e lo sfidante l'italiano Tiberio Mitri, ha dato subito l'impressione di un successo popolare maggiore di quanto si prevedesse poichè fino dalle ore 21 il pubblico del Madison Square Garden viene calcolato di 12 mila spettatori.

Come al solito i preliminari si svolgono nella indifferenza generale.

Ed ecco lo svolgersi del combattimento:

PRIMA RIPRESA — La Motta attacca Mitri e riesce a toccare con alcuni crochets al corpo. L'italiano indietreggia e cerca di fermare l'avversario con diretti di sinistro. La Motta insiste all'attacco e tocca con alcuni secchi diretti di sinistro alla faccia, mentre Mitri sembra ancora lento. La Motta attacca con forza al corpo ed alla faccia ed ha la meglio in questa ripresa.

SECONDA RIPRESA — La Motta insiste nell'attacco, ma ora ha maggior difficoltà di toccare l'avversario, che ha ritrovato tutta la mobilità. La Motta, che avanza sempre, si scaglia contro l'italiano tentando travolgerlo con violenti attacchi, ma i contrattacchi di Mitri hanno sempre più successo. L'italiano lavora pure, tanto al corpo che alla faccia. Il round è molto incerto e non è che per poco che si può accordare un leggero vantaggio a La Motta, per la sua aggressività.

TERZA RIPRESA — Il combattimento è molto leale e l'arbitro non ha bisogno di intervenire. Su uno dei suoi attacchi La Motta si fa prendere d'incontro violentemente con un montante di destra. Mitri mitraglia l'avversario con diretti di sinistra, che fa seguire da crochet di destra. Egli è ora lanciato e, pur lasciando avanzare La Motta, lo ferma duramente e abilmente con combinazioni di crochet e montanti. L'italiano domina nettamente ed è applaudito dal pubblico. E' Mitri che ha nettamente il vantaggio in questa terza ripresa.

QUARTA RIPRESA — La Motta che cerca di risolvere il combattimento con un rapido knock-out forza l'andatura ma Mitri è molto più rapido di lui e lo colpisce da tutte le parti. Violento crochet alla faccia è portato da Mitri che lo ripete e continua nell'azione. Il campione del mondo è ora in difficoltà a causa della mobilità e della velocità di esecuzione dell'europeo, sembra che non risponda più con l'accanimento di prima. Mitri attacca e colpisce duramente al corpo ed alla faccia, poi continua con diretti di destra ancora alla faccia e termina la serie con un magnifico crochet di destra. Succedono scambi di diretti di sinistra e poi un magnifico «uno-due» di Mitri. Il combattimento è adesso estremamente violento ed è Mitri che è il più aggressivo. Questa ripresa è chiaramente in vantaggio di Mitri.

QUINTA RIPRESA — Subito La Motta attacca violentemente con la sua consueta larga sventola al fianco, ma Mitri para con l'avambraccio. Il combattimento è sempre violento. Segue poi un periodo di osservazione reciproca durante il quale l'italiano approfitta per mettere a segno dei «jabs» di sinistro. Subito dopo un forte crochet destro di Mitri alla faccia di La Motta, il quale cerca di avanzare nella speranza che risulta vana di piazzare i suoi larghi colpi. Il campione del mondo continua ad essere abbondantemente superato in velocità. La Motta fa segno a Mitri — in un momento in cui questi dava indietro — di avanzare e combattere. Ma la folla non apprezza la trovata e fischia il campione. Mitri punto sul vivo attacca piazzando delle belle serie al corpo ed alla faccia e termina con un eccellente montante di destro. L'italiano blocca poi un attacco dell'americano e lo prende violentemente d'incontro al mento. Vantaggio per Mitri.

SESTA RIPRESA — Mitri comincia con un diretto destro alla faccia, ma poi è costretto ad incassare due larghe sventole al fianco. La Motta continua a colpire a vuoto o sui guanti dell'italiano che piazza alcuni bei colpi uncinati al corpo ed alla faccia. L'italiano continua a mostrarsi molto più mobile di La Motta, che tuttavia riesce a toccare con una eccellente serie al corpo, che Mitri sembra accusare. Ma La Motta non riesce a sviluppare il suo attacco e incassa diversi crochet di destra che Mitri piazza con una particolare violenza, schivando più le risposte. Ancora un bel crochet destro alla faccia portato da Mitri che poi respinge con forza l'avversario. Vantaggio per Mitri.

SETTIMA RIPRESA — La Motta piazza all'inizio un crochet destro alla faccia, ma Mitri schiva il resto dell'attacco. Mitri tocca poi con una bella combinazione di crochet al corpo ed alla faccia. Sono colpi rapidissimi. Subito dopo egli porta una seconda serie di crochet alla faccia; la Motta contrattacca e Mitri piazza ancora una rapidissima serie. Segue dopo un debole attacco dell'italiano, ma immediatamente Mitri tocca con un magnifico crochet di destro al mento e La Motta accusa il colpo. Mitri cerca di trarre vantaggio dal momento. Colpisce subito con un buon crochet di sinistro alla faccia ma La Motta si ritira. Ma niente da fare: Mitri in questo momento domina l'avversario; porta un ammirevole serie al corpo ed alla faccia, e ripete. La Motta si aggrappa ed il combattimento diventa di una estrema violenza. La Motta sembra cercare di risolvere la sua critica situazione con un colpo decisivo, ma non vi riesce e il round termina fra gli urli della folla il vantaggio è per Mitri.

OTTAVA RIPRESA — Mitri, sorprendente di potenza, proseguirà il netto vantaggio che ha ottenuto nella settima ripresa, nella quale La Motta ha accusato i duri attacchi dell'italiano? Tutto ad un tratto mentre i due uomini si osservano Mitri porta un secco crochet alla faccia dell'avversario e continua con colpi delle due braccia. Insiste poi con un rapido e violento attacco al corpo ed alla faccia a base di corti, violenti crochet. La Motta risponde con un bel crochet destro. Il combattimento si svolge ora a mezza distanza e gli scambi sono rapidi. La Motta è ora più aggressivo e gli avversari si colpiscono senza interruzione. Il combattimento è veramente violento, e i due pugili sembrano ugualmente stanchi. Il pubblico manifesta calorosamente il suo entusiasmo davanti a questa splendida battaglia. E' ora La Motta che, attaccando violentemente, scuote l'avversario con potenti crochet alla faccia ed al corpo. Mitri li accusa e sembra titubante quando suona il gong che segna la fine dell'ottava ripresa, che ha visto La Motta prendere vantaggio.

NONA RIPRESA — La Motta si tiene vicino a Mitri e dopo un breve scambio di colpi si ritira nuovamente, ma piazza un sinistro e un destro al capo dell'italiano. Questi a sua volta restituisce con un destro. I due pugili si scambiano corti colpi al centro del ring.

Jack La Motta sembra ora più sicuro di sè stesso e si è ripreso. Egli piazza duri colpi al capo e al corpo di Mitri e l'italiano risponde con un corto destro al capo del campione del mondo. Mitri sembra stanco quando ritorna nel suo angolo alla fine della ripresa.

DECIMA RIPRESA — Di nuovo il campione del mondo inizia con un veloce attacco e colpisce di destro Mitri con due colpi al capo e con un duro destro al corpo. Un pugno di Mitri al capo colpisce nuovamente il campione del mondo. L'italiano piazza due leggeri sinistri, mentre l'americano riesce a stringere alle corde Mitri piazzandogli una serie di duri colpi al capo. Mitri colpisce La Motta con un hook sinistro e il campione del mondo pareggia con un destro al corpo.

UNDECIMA RIPRESA — La Motta sta surclassando in questo momento lo sfidante. Anche in una serie di scontri in mezzo al ring, Jack si tiene in movimento e scambia con Mitri dei leggeri colpi. Jack colpisce nuovamente Mitri all'occhio destro, che appare livido. Mitri riesce a fermare momentaneamente con un sinistro al capo. Jack piazza un destro mal riuscito al capo dell'italiano. Un duro hook di sinistro colpisce Mitri proprio al suono della campana dell'11.o round.

DODICESIMA RIPRESA — Scambio di diretti di sinistra. Mitri porta una buona serie di colpi alla faccia di La Motta. L'italiano ritrova la sua aggressività, ma è La Motta, che è più potente, tocca con una buona serie al corpo. Duro attacco con crochet di La Motta, che perde l'equilibrio su una schivata di Mitri. L'italiano riparte velocemente all'attacco; ma su una violenta replica dell'avversario accusa un duro crochet di sinistra alla mascella. Vantaggio di La Motta.

TREDICESIMA RIPRESA — I pugili si scambiano degli «hooks» al capo. Mitri riesce a piazzare un buon sinistro alla mascella di Jack, che lo colpisce di nuovo con un duro colpo al corpo. Ma Jack si tiene ugualmente all'offensiva e colpisce l'italiano al capo con degli «hooks» di destro e sinistro e piazza dei duri colpi al corpo, mentre la folla rumoreggia. Jack colpisce nuovamente di sinistro Mitri, e lo centra di nuovo con un corto destro al capo. Mitri ferma un attacco del campione del mondo, che è ora scatenato. Jack risponde con diversi colpi di sinistro e di destro alla difesa dell'italiano.

QUATTORDICESIMA RIPRESA — Jack inizia la ripresa con un destro-sinistro al capo dell'italiano, ma Mitri riprende ad attaccare e colpisce il campione del mondo con un hook di sinistro mentre si trova al centro del ring. Mitri spinge Jack con un duro destro al capo e un sinistro al corpo. Lo sfidante chiude il campione del mondo alle corde per un altro scambio di duri colpi. Mitri in questo momento è molto attivo e colpisce nuovamente La Motta con un duro colpo. Ma l'americano restituisce degli hooks al corpo dell'italiano. Mitri chiude nuovamente La Motta alle corde colpendolo con duri sinistri.

Dopo l'ultima ripresa che segna ancora il vantaggio di La Motta la giuria unanime assegna la vittoria a quest'ultimo.

L'arbitro Mark Conn: dà a La Motta 12 riprese e a Mitri 3; il giudice Bert Grant dà a La Motta 8 riprese e a Mitri 7; il giudice Joe Agnell dà a La Motta 9 riprese e a Mitri 6.

L'INDIVIDUALE DI FIORETTO A MONTECARLO

In semifinale gli azzurri

La Francia vince il torneo femminile

(Dal nostro inviato) Montecarlo, 12 luglio.

I fiorettisti italiani hanno oggi superato, al completo, i turni eliminatori del campionato del mondo individuale di fioretto. Con facilità è entrato in semifinale Edoardo Mangiarotti e con altrettanta sicurezza si sono classificati Di Rosa, Ragno e Bergamini; più arduo è stato il compito di Renzo Nostini e di Pellini, evidentemente assai affaticati dal duro scontro di ieri nella vittoriosa finale del torneo a squadre con la Francia. Si spera per altro che essi possano ritrovare miglior rendimento nelle semifinali e nella finale di domani. Anche i francesi si sono classificati agevolmente, ad eccezione di Rollet, che sostituiva il campione mondiale D'Oriola il quale, ancora convalescente, non è stato lanciato nella lotta alla difesa del suo titolo.

Nel torneo femminile, invece, le fiorettiste italiane, che ieri ci avevano entusiasmato con una serie di risultati veramente eccezionali — la duplice vittoria su Danimarca ed Austria — oggi hanno piuttosto deluso. Esse si sono prima lasciate battere dalla Francia, che per altro si è dimostrata la migliore assoluta in campo guidata dalla campionessa mondiale universitaria Gouny, che ha sfoggiato azioni veramente irresistibili, eguagliata dalla connazionale Garilhe. Purtroppo, le fiorettiste azzurre, avvilite dopo questo insuccesso, sono state sconfitte anche dalla Gran Bretagna e, quel che è peggio, hanno perso altresì il secondo posto, non essendo riuscite a raggranellare il numero di vittorie individuali sufficiente per arginare l'offensiva delle danesi (che a loro volta riuscivano a battere le austriache) e delle stesse inglesi, che hanno terminato in grande crescendo.

Negli assalti di finale contro la Francia, la migliore è stata ancora una volta la Strukel, che ha ceduto soltanto nella fase ultima, dopo aver vista irrimediabilmente persa la partita. Purtroppo, contro le inglesi, anche la Strukel ha deluso parecchio, e soltanto la Camber, che contro le francesi aveva realizzato un unico successo, si è ripresa, ma purtroppo tardivamente.

Domani si inizierà anche il torneo di fioretto femminile individuale con la disputa delle eliminatorie. Favorita è la francese Gouny, che dovrà temere soprattutto l'attuale campionessa mondiale che è l'austriaca Mullerpreis, la quale però non ha fatto nessun nulla di eccezionale; la connazionale Garilhe, l'inglese Haig e la danese Poulsen seguono la Gouny nell'ordine dei pronostici. Non è escluso che qualche sorpresa possa ancora una volta sopraggiungere a movimentare questo avventuroso torneo. Speriamo che tale sorpresa possa offrircela un'italiana.

c. f.

I risultati

Campionato mondiale di fioretto a squadre femminili: 1. Francia con 4 vittorie (Gouny, Garilhe, Boisson, Drandi); 2. Danimarca con 3 vittorie; 3. Gran Bretagna con 2 vittorie; 4. Italia con 2 vittorie (Cesari, Strukel, Camber, Lo ...); 5. Austria. Nell'incontro di finale la Francia ha battuto l'Italia per 10-6.

Fioretto maschile individuale, quarti di finale. Entrano in semifinale: 1. girone: Dessouki (Egitto) con 5 vittorie, Rommel (Francia) 5, Pellini (Italia) 2 dopo spareggio. 2. girone: Buhan (Francia) 6 vittorie, Di Rosa (Italia) 5, Younes (Egitto) 3 dopo spareggio. 3. girone: Edoardo Mangiarotti (Italia) 6 vitt., Lataste (Francia) 5, Paul René (Inghilterra) 4. 4. girone Bougnol (Francia) 4 vitt., Ragno (Italia) 3, Gallini Felice (Argentina) 2 vitt. dopo spareggio. 5. girone: Netter (Francia) 5 vittorie, Bergamini (Italia) 4, Nostini Renzo (Italia) 4.

Domani si disputeranno le due semifinali. I primi quattro entreranno nella finale, che si svolgerà nella serata.

LA TRAGEDIA DI SAN VITTORE

Scandalo in vista per il crak dei 600 milioni

Note personalità del mondo finanziario implicate?

Milano, 12 luglio.

Le ripercussioni della misteriosa morte del finanziere milanese Anio Enrico Sgamelotti, trovato impiccato nella cella del carcere di San Vittore dove si trovava da sette mesi per un crak di oltre 600 milioni di lire che ha provocato il fallimento della società «Comitalia», da lui fondata e della quale era amministratore unico, vanno ogni giorno più allargandosi. Sembra ora che, in seguito alla sua morte, stia per affiorare un grosso scandalo nel quale sono coinvolte note personalità del mondo finanziario italiano e di alcuni Paesi europei ed extra europei.

Il traffico di farina

Nota è l'attività dell'organismo diretto dallo Sgamelotti. La Comitalia, una società a responsabilità limitata per l'importazione e l'esportazione, per la sua natura aveva messo in frequenti relazioni il suo titolare con vari ministeri, segnatamente con quello del commercio estero. Questi rapporti si concretavano, soprattutto nella fornitura alla Comitalia, e per essa quindi allo Sgamelotti, di licenze. Con queste licenze egli potè alimentare un nutrito movimento di traffici che gli consentì nel passato l'importazione dall'Olanda di grosse partite di uova e l'esportazione in Siria della soda caustica prodotta nei nostri stabilimenti, e della seta in Svizzera, ecc. Lo scandalo che starebbe per scoppiare ora sarebbe quello di un cospicuo traffico di farina, all'origine del quale è da annoverare il crak che fece fallire la società Comitalia e condusse in carcere il suo amministratore unico.

Il 3 ottobre 1947, infatti, lo Sgamelotti otteneva dal ministero del commercio estero una prima licenza di importazione, portante il n. 72790, di diecimila tonnellate di farina di grano duro, al prezzo di lire sterline 57 alla tonnellata. Pagamento, dalla l'apertura di credito, irrevocabile, con deposito da parte dell'acquirente del 4 per cento dell'ammontare della fornitura, al cambio del tempo 45 milioni di lire. Nella stessa data del 3 ottobre la società Comitalia si copriva del suo impegno, stipulando un contratto per l'acquisto della farina con la società French South American Trading Co. di Montevideo, rua Mayo 25. Il ministero del commercio estero dava allora l'incarico alla federazione dei consorzi agrari di eseguire il contratto per conto dello Stato. Bisognava però versare i 45 milioni di cauzione, e si presentava allora allo Sgamelotti il prof. Costantino Przewoski, che vantava possibilità economiche e forti relazioni internazionali e che si dichiarava interessato a poter disporre del credito in valuta, pari ad oltre un miliardo e 100 milioni di lire, aperto e da aprirsi in favore della società Comit. Dal momento del suo intervento, il Przewoski ha tenuto in mano tutti i fili dell'affare.

Colossale speculazione

Il 6 dicembre del 1947 il Przewoski, suddito polacco di origine austriaca, ha versato alla Banca Popolare di Novara, sede di Roma, in nome della Comitalia, la cauzione di 45 milioni di lire, e il 12 dicembre la federazione dei consorzi agrari apriva presso la Banca Popolare di Novara, a favore della Comitalia, un credito pari all'intero ammontare della fornitura, e cioè di 561 mila e 400 sterline, cioè di circa un miliardo e 100 milioni. Ma la farina non arrivava mai, e allora il Przewoski si è impegnato a fornire lui, in nome proprio a la Comitalia, la farina in questione da consegnare alla federazione dei consorzi, chiedendo che l'apertura di credito fosse, però, tramutata in dollari, cosa che il consorzio fece immediatamente. Ma il 12 aprile 1948 la farina non era ancora giunta al porto di Genova, come era stato stabilito, anche se pare accertato che l'intero quantitativo sia partito diretto appunto al porto di Genova. Così la federazione dei consorzi, il 22 aprile 1948, incamerava i 45 milioni depositati in garanzia, e il 13 settembre il Tribunale di Milano dichiarava il fallimento della società Comitalia e dello Sgamelotti, perchè la farina non era giunta in Italia.

Se le informazioni finora assunte risponderanno a verità, sarà anche accertato che il gruppo di cui faceva parte il Przewoski aveva tutto l'interesse ad eseguire la vendita della farina imbarcata per l'Italia in altri Paesi, per la realizzazione di maggiori guadagni, in quanto se l'Italia, per una nave di 10 mila tonnellate di farina, accreditava dollari per un miliardo e 100 milioni di lire, la vendita della stessa farina all'estero avrebbe fatto realizzare un utile di 800 mila dollari, pari cioè, al cambio di allora, a circa 600 milioni per ogni nave. In totale, quindi, su ogni nave dirottata, gli speculatori interessati avrebbero guadagnato mezzo miliardo. Siccome sembra che le navi componenti il convoglio interessante l'affare dello Sgamelotti fossero undici, il lucro ha superato nel suo totale i cinque miliardi di lire.

La colossale speculazione, che costituì la trappola che provocò il fallimento della Comitalia, è dunque costata la vita al suo titolare, ed è quindi naturale che la tragedia di questi giorni a San Vittore risalga, con le sue origini, al mastodontico scandalo.

Rita Hayworth e Ali Khan ospiti di Portofino

La Spezia, 12 luglio.

Il principe Alì Khan e la consorte, l'ex-attrice Rita Hayworth, sono giunti stamani a Portofino, a bordo del loro panfilo. Essi ripartiranno domani, per una crociera lungo le coste italiane.

L'assassinio del Gianotti

Accuse d'un detenuto che risultano infondate

Novara, 12 luglio.

La scorsa settimana la nostra Questura veniva informata dalle carceri che un detenuto, certo Enrico Biffante di anni 25, arrestato qualche giorno prima dalla stessa questura, si proclamava complice nell'uccisione di Angelo Gianotti. Interrogato da un funzionario della squadra mobile il Biffante raccontava che la sera del delitto si era recato sulla sponda del canale Cavour con un certo Oldani che gli aveva promesso trecentomila lire per la sua partecipazione alla soppressione del Gianotti. Il Biffante precisava che il suo compito era stato quello di buttare nel canale il cadavere, dopo che la vittima era caduta sotto i colpi di pistola dell'assassino.

La sorprendente confessione insospettiva però il funzionario che, a parte alcune contraddizioni e inesattezze nelle quali era caduto il Biffante, accertava che il medesimo era stato per ben due volte ricoverato in un manicomio e che già altra volta si era accusato autore di due delitti perpetrati rispettivamente a Milano e a Cuneo in un periodo durante il quale risultava detenuto. Il funzionario non dava gran peso all'asserzione del prigioniero e dopo un sommario esame abbandonava questa pista.

Senonchè ecco farsi avanti la federazione comunista di Novara, un emissario della quale rispolverava la confessione del Biffante appresa, soggiungeva, dal padre del Gianotti il quale trovandosi in una osteria aveva ascoltato il racconto di un certo Rossi appena dimesso dal carcere per ubriachezza. Il Rossi, che festeggiava la sua scarcerazione ubriacandosi nuovamente, diceva che in prigione un tale Biffante si proclamava complice nel delitto Gianotti.

La Questura, pur avendo già esaminato tutta la faccenda, esperiva nuove indagini e sulla scorta delle informazioni avute fermava ieri a Trecate certo Mario Invernizzi di 26 anni guardia cantoniera e stamane il calzolaio Pietro Oldani di anni [illegible]. Il Biffante non riconosceva in alcuno dei due fermati l'uomo che avrebbe partecipato con lui al delitto e sia l'Oldani che l'Invernizzi venivano rilasciati. Solo allora essi apprendevano quale grave accusa era stato loro mossa.

Bollettino della temperatura

Roma, 12 luglio.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bari	21	31	Palermo	22,5	29
Bologna	19	30,[illegible]	Roma	23,0	29,6
Firenze	19,2	35	Torino	20,5	29,7
Genova	22,2	29	Trieste	22	28,3
Milano	21,4	30,2	Venezia	21,7	27,8
Napoli	22,8	31,2	Verona	20,8	31,8

Vacanze liete con la RADIO C.G.E.
Partecipate al CONCORSO REFERENDUM
INDETTO DALLA RADIO C.G.E. "la radio di qualità"
PREMI PER 5 MILIONI
in prodotti CGE per la casa, da sorteggiarsi fra coloro che, compilando una schedina, risponderanno a due semplici domande del referendum, senza altre formalità nè spese e quale che sia la risposta.
CGE
Ritirate dai radiorivenditori CGE la schedina gratuita con le norme del concorso e... BUONA FORTUNA!
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CHIANCIANO
STAGIONE 1. MAGGIO-31 OTTOBRE
Alberghi e Pensioni di ogni categoria
Chianciano... fegato sano

"EXPORT - AUSTRALIA"
Industrie tessili, alimentari, macchinari che desiderano farsi rappresentare da importante Ditta australiana, pregansi scrivere a Mr. Alex Frijda, Direttore della Dutch Australian Trading Co. di Sydney, prima del 20-7-1950 presso Hotel Bristol Palace di Genova.

Per l'igiene quotidiana della bocca, per il candore dei Vostri denti
BOTOT
DENTIFRICIO LIQUIDO E IN PASTA

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI di CANTU'
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ang. VIA GIOLITTI

UNA GRANDE DIFFERENZA
Guardate che differenza esiste tra un uomo non rasato e lo stesso uomo col volto liscio e pulito! Il primo ingenera sfiducia, il secondo invece irradia simpatia. Gillette facilita il vostro compito. Radetevi ogni giorno con Gillette.
Pacchetto con 10 lame Sottili per pelli delicate . L. 300
Dispenser con 20 lame Blu L. 600
Rasoi Gillette da L. 300 a L. 3.500
Gillette il filo più tagliente del mondo
10 LAME L. 300
BUON GIORNO! VI DICE GILLETTE
GILLETTE SAFETY RAZOR COMPANY OF ITALY - PIAZZA S. ERASMO 3 - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Impressioni di Londra sugli incontri di Mosca

La prossima mossa spetta al Cremlino

Scaltro piano sovietico per far ammettere Mao all'Uno

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 luglio.

Un ponte è stato gettato fra Londra e Mosca. Un ponte diplomatico esilissimo, la cui ossatura, è ancora informe. Questa è infatti l'unica definizione che è possibile dare dei contatti diplomatici verificatisi a Mosca tra l'ambasciatore britannico Sir David Kelly e Gromyko; e l'opinione pubblica occidentale sembra averlo subito compreso.

La situazione è ora questa: la Gran Bretagna ha richiesto all'Unione Sovietica di usare la sua influenza per porre termine al conflitto in Corea. Il Cremlino, per bocca di Gromyko, ha risposto che prenderà in considerazione la proposta. Questi sono gli elementi fondamentali della vicenda politica. Analizziamo ora come si sia giunti a questa situazione e quali prospettive si affaccino di fronte a noi.

Quando l'ambasciatore britannico a Mosca si recò a chiedere al Cremlino, il 29 di giugno, la sua attiva cooperazione per far cessare la lotta in Corea, egli fece ciò convinto di compiere soltanto una formalità: sperare allora che l'Unione Sovietica richiamasse a nord del 38° parallelo quelle forze che essa aveva poco prima scagliato contro il sud, pareva un'assurdità.

Sarà una nota senza risposta — disse in quell'occasione. La risposta non venne; i russi si affrettarono a comunicare per vie diplomatiche che la questione li interessava e che volevano «schiarimenti». Ieri pomeriggio Sir David Kelly presentava a Gromyko questi schiarimenti e lo informava che se la Russia voleva difendere la pace, gli occidentali erano pronti ad iniziare trattative.

Ma ora — ha detto ieri Sir David Kelly a Gromyko — il prossimo passo spetta a voi. Questo è infatti il punto essenziale, disgraziatamente trascurato oggi dalla stampa più popolare, intesa solo a sfruttare gli aspetti più sensazionali della questione. Ancora non è infatti possibile parlare di negoziati o trattative: solo Mosca, con una sua risposta alle offerte occidentali, dovrà decidere se dare o no il via a queste contrattazioni diplomatiche.

In attesa della risoluzione sovietica, l'occidente ha preso le sue precauzioni. Un fenomeno che ha infatti impressionato la Gran Bretagna fin dalla prima favorevole reazione sovietica è stato quello della predilezione dimostrata dai russi per gli inglesi. Mentre infatti Radio Mosca bollava gli americani come aggressori, guerrafondai, imperialisti, la Gran Bretagna, nonostante la sua pronta adesione ai deliberati del Consiglio di Sicurezza, non veniva tacciata dalla propaganda sovietica. Ciò ha fatto subito sorgere qui a Londra il sospetto che la Russia, stesse cercando di separare la Gran Bretagna dall'America, e di creare dissidi e contrasti fra i due Paesi maggiormente impegnati nella lotta contro il comunismo. Il successivo buon viso sovietico alle proposte britanniche ha confermato in parte questa apprensione: ma a Londra si pensò che non era difficile trovare una via d'uscita. Si trattava di non interrompere i convegni di Mosca e nello stesso tempo di far apparire ben chiaro che l'iniziativa non era britannica ma occidentale. Ecco la ragione dei continui contatti di Londra con Parigi e Washington, contatti che si sono mossi oggi fino a Mosca, quando l'ambasciatore francese e tutti i suoi più alti funzionari si sono recati, nel pomeriggio, all'ambasciata britannica, ove le due missioni diplomatiche hanno esaminato tutti gli aspetti del nuovo atteggiamento russo.

A Londra il rapporto di Sir David Kelly sul suo incontro di ieri con Gromyko è stato oggi studiato dagli esperti del Foreign Office e il primo ministro si è recato nuovamente alla clinica ove ancora si trova Bevin per vagliare, col suo Ministro degli Esteri, i punti più importanti.

La logica domanda che ognuno si rivolge è questa: ammesso che la Russia non voglia sfruttare questi negoziati per suoi scopi propagandistici (il che è possibile) perchè dovrebbe essa aspirare a un accordo con l'occidente sulla questione della Corea? L'unica risposta sembra essere questa: la rapida avanzata nordista e le sconfitte militari sia dei democratici coreani che degli stessi americani hanno fruttato al comunismo una notevole vittoria morale in tutta l'Asia. Questo è un fatto innegabile. Mosca, che si è resa ora conto che gli americani intendono andare a fondo pur di respingere i nordisti a nord del 38° parallelo, penserebbe però ora che la vittoria è stata sfruttata abbastanza: prima quindi che il prestigio comunista venga scosso da una sconfitta dei coreani del nord, Mosca provvederebbe a far retrocedere i suoi fedeli al vecchio confine, adornandosi per di più dell'aureola di salvatrice della pace.

Inoltre i russi sperano che gli occidentali, pur di vedere spento il conflitto in Corea, accetteranno, su proposta russa, come unico rappresentante cinese all'UNO, quello comunista; se ciò avvenisse la Unione Sovietica potrebbe rientrare essa stessa nei ranghi delle Nazioni Unite. Come si vede, un piano abilissimo, in cui la Russia non avrebbe nulla da perdere e in cui gli occidentali avrebbero apparentemente tutto da guadagnare. Apparentemente però, perchè un riconoscimento della Cina comunista da parte di tutto l'occidente, significherebbe ammettere la sovranità di Mao Tse Tung su Formosa, e una prospettiva del genere non riuscirebbe certo gradita ai capi militari americani.

m. c.

Rissa tra due famiglie per un litigio di ragazzi

Un morto e due feriti

Napoli, 12 luglio.

Nel cortile dello stabile 110 di via S. Giovanni e Paolo a S. Giovaniello venivano a lite per motivi di gioco il quattordicenne Vittorio De Nunzio e l'undicenne Giuseppe Amura. In difesa dei rispettivi figli intervenivano Gaetano Amura con la moglie Carmela Trovato e la madre del De Nunzio, Edvige De Vivo d'anni 47. Il litigio dei ragazzi provocava un violento alterco fra le due donne e a un tratto la Trovato munita di coltello si avventava contro la De Vivo, ferendola all'addome. Questa, benchè sanguinante, riusciva a disarmare l'avversaria e a colpirla con lo stesso coltello al volto e al braccio destro. Nella lotta interveniva poi l'Amura per sottrarre la moglie all'ira della De Vivo, ma a sua volta veniva ferito con una coltellata in pieno petto. I presenti riuscivano a stento a separare le due donne e a provvedere al trasporto dei feriti all'ospedale degli incurabili. L'Amura decedeva appena giunto.

Pleven ha fatto il Governo affiancandosi 9 socialisti

Schuman confermato ministro degli esteri Queuille agli interni e Moch alla difesa

(Nostro servizio speciale) Parigi, 12 luglio.

Il nuovo ministero francese è stato presentato nel tardo pomeriggio al Presidente della Repubblica. Le difficoltà nella ripartizione dei portafogli, sollevate fino all'ultimo momento dai vari partiti, hanno impedito che, anche dopo l'investitura, la costituzione sia stata più rapida. Tra l'altro Bidault aveva rifiutato una vice presidenza e i radicali insistevano per la presenza del gollista Giacobbi nel ministero del lavoro e l'hanno ottenuta nonostante l'opposizione dei socialisti.

Il primo ministero Pleven è uno dei più voluminosi della quarta repubblica essendo composto da ben 23 ministri e segretari di stato così ripartiti: 9 socialisti, 9 d. c., 5 radicali, 3 moderati del gruppo Pleven e 4 indipendenti. Questa composizione dimostra che il presidente del consiglio ha dovuto soddisfare molte esigenze.

La caratteristica principale è naturalmente il rientro dei socialisti. Essi si ritirarono dal governo Bidault nel febbraio '50, ma la nostalgia del potere ha finito col prevalere e il gruppo favorevole alla partecipazione è riuscito a far accettare il suo punto di vista. E' anzi sintomatico che il capo della frazione contraria alla partecipazione, Guy Mollet, abbia accettato di entrare nel ministero. Egli occuperà il posto di ministro di stato incaricato del consiglio dell'Europa; la creazione di una tale carica sottolinea l'importanza che si dà in Francia ai problemi dell'unione continentale.

Uscendo dal palazzo dell'Eliseo, dopo aver presentato i suoi collaboratori al Presidente della Repubblica, il capo del governo ha affermato che egli intende continuare l'azione dei suoi predecessori. La composizione del suo ministero conferma quella dichiarazione. Ai principali posti cioè, agli esteri, agli interni, alla giustizia, alla ricostruzione, alle finanze, all'industria, al lavoro e in parecchi altri non cambiano i titolari; ciò dimostra che anche nel campo sociale, nonostante le promesse fatte ai socialisti, non si andrà oltre i limiti che sono garanti della stabilità economica. Questa certezza e la fine della crisi hanno subito avuto la loro ripercussione in borsa dove il luigi d'oro è sceso oggi da franchi 3555 a 3460. E' indizio che il governo Pleven ha la fiducia degli ambienti finanziari.

Ecco la lista ufficiale dei nuovi ministri: Presidenza del Consiglio: *Pleven*; Interni: *Queuille*; Ministro di stato per le relazioni con il Consiglio d'Europa: *Guy Mollet*; Stati associati: *Letourneau*; Informazioni: *Gazier*; Giustizia: *Mayer*; Esteri: *Schuman*; Difesa nazionale: *Moch*; Finanze: *Petsche*; Bilancio: *Faure*; Oltremare: *Mitterand*; Ricostruzione: *Petit*; Lavoro: *Bacon*; Educazione nazionale: *Lapie*; Industria e commercio: *Louvel*; Marina mercantile: *Deferre*; Agricoltura: *Pflimlin*; Poste e telegrafi: *Bruné*; Igiene: *Schneiter*; Lavori Pubblici: *Pinay*; Ex-combattenti: *Jacquinot*; Ministro senza portafoglio: *Giacobbi*. Seguono i nomi di 11 segretari di stato.

m.

Richiesta di provvedimenti ai pensionati della Previdenza

Roma, 12 luglio.

L'on. Giuseppe Basile (monarch.) ha invitato il Ministro del Lavoro a studiare la questione dei pensionati della Previdenza Sociale ed a emanare un provvedimento d'urgenza per la concessione di almeno 3000 lire mensili e dell'assistenza sanitaria gratuita a tutti i pensionati della Previdenza Sociale.

Un morto e sei feriti in uno scontro a Genova

Genova, 12 luglio.

Stamane verso le 10, una mortale sciagura stradale è avvenuta a Pegli. L'autista Tullio Andreani, abitante a Sanremo, che conduceva un autocarro, mentre si dirigeva a discreta velocità verso Genova centro, si vedeva improvvisamente sbarrata la strada da una moto-leggera, che, avendo poco prima superato un'auto ferma su un lato della via, era venuta a trovarsi fuori mano. All'autista è stato impossibile evitare lo scontro e il motociclista investito in pieno rimaneva ucciso sul colpo. Nel vano tentativo di evitare la collisione, il camion sbandava notevolmente e andava a urtare contro una vettura tranviaria. Sei persone, fra cui l'Andreani, rimanevano leggermente ferite e venivano medicate all'ospedale. L'autista è stato fermato e posto a disposizione delle autorità inquirenti.

L'assoluzione ad Aosta dell'ex-direttore d'albergo

Aosta, 12 luglio.

L'atteso processo a carico dell'ex-direttore dell'albergo «Breithorn» di Cervinia, Achino Mario di Giuseppe, di 46 anni, da Masserano Biellese, imputato di furto per due milioni di lire e di un autofurgoncino ai danni della proprietaria dell'albergo, Irene Agazzi, si è chiuso questa sera. Come si ricorderà, l'Agazzi aveva denunciato il suo dipendente per averla derubata l'estate scorsa, approfittando della sua assenza, mentre costui ribadiva che non essendo mai stato pagato regolarmente, e avendo la proprietaria rifiutato più volte di concedergli il licenziamento con la dovuta liquidazione, aveva ritenuto unica forma possibile quella di prelevare dalla cassa dell'albergo quanto era di sua spettanza e andarsene. Sulle due tesi hanno discusso l'intera giornata gli avvocati delle due parti: Chauvelot per l'Achino e Chabod per l'Agazzi. Alla fine, la tesi del difensore ha avuto la meglio, in quanto è riuscito a provare come nella relazione d'affari tra l'Achino e l'Agazzi fosse quest'ultima ad avere mancato. Il P.M. dott. Coltafavi chiedeva nella sua arringa per l'imputato due anni di reclusione e lire 100 mila di ammenda. Ma la Corte, presieduta dal dott. Aquila, respingeva, assolvendo con formula piena l'Achino, addebitandogli le sole spese giudiziarie e lire mille di ammenda per essersi impadronito, durante la gerenza dell'albergo, di una rivoltella di proprietà dell'Agazzi e di essere senza porto d'armi.

L'epilogo della vertenza giudiziaria Puricelli-Gattuso

Roma, 12 luglio.

Nell'agosto 1948 i giornali riportarono a forti tinte la denuncia dell'ex-senatore Puricelli contro la signora Valeria Gattuso in Cipparrone. Dopo lunga istruttoria di circa due anni, espressamente voluta dalla signora Gattuso, che si rifiutava di fruire dell'amnistia per poter mettere in piena luce il suo operato, viene oggi riconosciuta la completa innocenza della suddetta signora con una sentenza del consigliere istruttore della Procura di Roma che assolve Valeria Gattuso per non aver commesso il fatto. La signora Gattuso è stata assistita dall'avv. Giuseppe Pacini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

A Mosca si parla di vittoria

Ricompaiono sulla scena Litvinov e Maiski - Le trattative diplomatiche in corso e l'atteggiamento del Cremlino

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 12 luglio.

Chi avesse dato ieri o stamane un'occhiata ai quotidiani moscoviti avrebbe quasi potuto credere che in Russia vi sia completa libertà di stampa e che i capiredattori della *Pravda* e delle *Isvestia* possano liberamente attingere alle fonti più diverse. Negli ultimi due giorni i quotidiani sovietici hanno pubblicato infatti quasi esclusivamente, e senza avere bisogno di mutilarli o di deformarli, dispacci delle agenzie di stampa americane e inglesi sulla situazione in Corea, riportando anche molti commenti di tecnici militari stranieri. C'è appena bisogno di aggiungere che ciò è avvenuto perchè nelle ultime quarantotto ore le cose sembrano essersi messe molto male per i sudisti, per cui il Politburò ha preferito informare i cittadini russi attraverso la *United Press* e la *Reuter*, come, del resto, faceva Goebbels ogni volta che gli inglesi o gli americani erano costretti ad ammettere un successo riportato dai nazisti.

Il fatto è che a Mosca già si comincia a cantare vittoria. Nei circoli diplomatici si ha l'impressione che il Cremlino debba sentirsi molto sicuro del fatto suo se radio-Mosca è stata autorizzata a usare stamane espressioni come «crollo dell'intero fronte sudista», «travolgente avanzata delle truppe liberatrici».

E nel suo commento alla situazione in Corea la radio sovietica ha sottolineato, a più riprese, che nonostante l'intervento degli americani con grandi forze terrestri, aeree e navali, e nonostante l'impiego delle «nuove armi segrete tanto decantate in precedenza», non è stato possibile respingere la «controffensiva» delle colonne nordiste. Se infatti Taejon dovesse cadere e se gli americani fossero costretti a imbarcarsi, facendo della Corea una seconda Dunkerque, verrebbe a realizzarsi a puntino il piano sovietico di ottenere un notevole successo strategico e di prestigio senza impegnarsi a fondo e senza correre nessun rischio, attraverso il suo appoggio alla Corea, che è stata giustamente definita come una «società a responsabilità limitata».

Così stando le cose è ben difficile che possa avere probabilità di successo l'opera di mediazione che l'ambasciatore inglese Kelly starebbe conducendo a Mosca (e diciamo «starebbe» perchè nè da fonte russa, nè da informazioni attinte negli ambienti diplomatici di Mosca si è avuta finora una sicura conferma di questo tentativo di compromesso), a meno di non voler attribuire a Stalin, soddisfatto dei successi già riportati, la magnanima intenzione di non sfruttare l'eventuale vittoria sino in fondo. Il che appare poco probabile.

A Mosca ha destato molto interesse la riapparizione di due personalità politiche di cui da moltissimo tempo non si aveva notizia, tanto che s'era pensato che fossero state liquidate. Si tratta dell'ex-ambasciatore a Londra Maiski e dell'ex-ministro degli esteri Litvinov, che sono stati ospiti d'onore della società geografica sovietica durante il banchetto annuale di questa società. Naturalmente la riapparizione di Litvinov, che è l'uomo di cui la Russia si è sempre servita quando ha voluto seguire una politica conciliativa, è stata immediatamente messa in correlazione con la prolungata assenza di Viscinski da Mosca (che ufficialmente sarebbe in ferie da due mesi) e con il fatto che il delegato russo all'UNO, Malik, ha improvvisamente rinunciato a tornare in patria per essere presente a Lake Success.

Ripeteremo, quindi, anche se a solo titolo di cronaca, la voce secondo la quale la Russia, in vista di un completo successo militare in Corea, si preparerebbe a compiere un nuovo passo propagandistico per un eventuale accordo con gli Occidentali. Sembra però impossibile che gli uomini del Politburò possano farsi illusioni sull'accoglienza che una simile loro proposta riceverebbe a Washington dopo la esperienza coreana e dopo il grosso rospo che rappresenterebbe per l'opinione pubblica americana un eventuale ritiro dalla Corea.

Sempre a titolo di cronaca ripeteremo che lo *Svenska Dagbladet* si dice informato della creazione di uno stato maggiore russo per gli eserciti vassalli, di cui sarebbe a capo il maresciallo Rokossowsky, avendo come sostituto il ministro della difesa bulgaro Pantsjewski. Anche con riserva va presa l'informazione sulla presenza nella regione montagnosa di Bakony, a sud-est di Budapest, di una brigata internazionale destinata alla lotta contro Tito, che sarebbe al comando del generale sovietico Baklanov, il quale (questa è una informazione sicura) è «sovrintendente» della polizia segreta ungherese. La brigata sarebbe formata di partigiani greci, da veterani della guerra di Spagna e da comunisti austriaci e tedeschi, con l'esclusione, cioè, dei sudditi dei paesi confinanti con la Jugoslavia, e conterebbe attualmente circa 25 mila uomini.

e. a.

Il col. Luca a colloquio con De Gasperi e Scelba

La traduzione di Mannino e Badalamenti

Roma, 12 luglio.

Solamente domattina Frank Mannino e Nunzio Badalamenti, i due elementi della banda Giuliano arrestati in Sicilia, inizieranno il loro viaggio verso Roma, verso Viterbo poi. E così lunedì prossimo potranno essere interrogati dalla Corte d'Assise di Viterbo.

Intanto è giunto a Roma il colonnello Luca. E' venuto quasi all'improvviso, di sera, così da permettersi di passare tranquillamente in famiglia alcune ore. Poi questa mattina si è presentato prima dal Ministro dell'Interno, con il quale ha a lungo conferito, mettendolo al corrente della situazione siciliana, e poi dal Presidente del Consiglio. Sia l'on. De Gasperi che l'on. Scelba hanno espresso al colonnello Luca il loro compiacimento per la brillante operazione da lui condotta a termine nei giorni scorsi e hanno voluto conoscere tutti i particolari dell'azione.

Il colonnello è stato poi ricevuto dal capo della polizia generale D'Antoni, con il quale ha anche discusso, probabilmente, dell'imminente scioglimento del Corpo forze repressione banditismo.

Il colonnello Luca non tornerà subito a Palermo, ma si tratterrà a Roma ancora alcuni giorni. Vari sono i problemi di cui dovrà discutere con l'autorità centrale. Innanzi tutto non è improbabile che egli voglia sincerarsi di persona delle misure di sicurezza che saranno prese o sono state prese per la sorveglianza dei due nuovi futuri ospiti: Frank Mannino e Nunzio Badalamenti, che così come vuole la legge dovranno essere tenuti separati dagli altri detenuti fino al giorno in cui verranno interrogati dal magistrato. E poi, prima di tornarsene in Sicilia, il colonnello Luca sarà opportuno che attenda una decisione della Corte d'Assise di Viterbo, in merito a una sua eventuale citazione come testimone. Infatti se ora egli non era nella lista delle persone che dovranno deporre, e questo perchè il colonnello Luca non si interessò della cattura dei 27 detenuti, si è ora verificato, in un certo senso, un fatto nuovo: Frank Mannino e Nunzio Badalamenti sono stati catturati da uomini del C.R.F.B. e la notizia del loro arresto è stata trasmessa con notevole ritardo, contrariamente a quanto prevede la normale procedura, all'autorità giudiziaria che in quel momento li stava processando in contumacia. E' in facoltà del Presidente di citarlo in merito a queste circostanze.

Vasto rastrellamento alla periferia di Busto

Numerose armi sequestrate

Milano, 12 luglio.

Una vasta operazione di polizia è stata eseguita la scorsa notte alla periferia di Busto Arsizio: una colonna motorizzata di carabinieri, partita da Milano, si è irradiata in profondità ed è penetrata sia nell'abitato sia nella zona periferica dell'industre borgata lombarda, dopo avere installato rapidamente numerosi posti di blocco ed aver proceduto ad un rigoroso controllo sia dei passanti sia degli automezzi in transito. Altre pattuglie, a bordo di autocarri e di motociclette, scortate da un forte contingente di autoblinde appartenente al battaglione mobile di Milano, si sono spinte nei pressi dei vari cimiteri della zona, dove era stata segnalata la presenza di ingenti depositi di armi e munizioni. L'operazione si è conclusa all'alba di stamane con il seguente primo bilancio: ricupero di 16 fucili mitragliatori, 21 fra fucili e moschetti, 14 pistole, 160 bombe a mano, una radio da campo di fabbricazione tedesca, 20 proiettili di artiglieria calibro 75, 6 mila cartucce, numerosi caricatori per armi automatiche, diverse cariche di tritolo e altri esplosivi, oltre a materiale bellico di vario tipo. I posti di blocco hanno controllato 156 automezzi, fermando inoltre per gli accertamenti circa duecento persone. Di queste una decina sono tuttora trattenute, mentre una è risultata colpita da mandato di cattura. Sono stati altresì controllati quaranta esercizi pubblici.

CRONACA

Rubava ricettari per procurarsi morfina

Dopo una violenta colluttazione l'agente di guardia presso l'ospedale San Giovanni Vecchio è riuscito ad arrestare e a consegnare alla squadra Mobile l'artista di varietà Gian Giacomo Guadagno, fu Francesco di 41 anni, nativo di Firenze e residente a Milano in viale Corridoni 38.

Il Guadagno, affetto da tempo da dolori reumatici, per lenire le acute trafitture aveva trovato rimedio nella morfina, e non esitava a procurarsi la droga con qualunque mezzo. L'altro ieri, in una camera d'affitto di via Principe Amedeo, colto da una crisi, si era iniettata una forte dose di stupefacente. Nel delirio era quindi caduto dal letto e si era prodotta una frattura dell'arco sopraciliare destro. Alcuni vicini di casa lo avevano soccorso e trasportato al San Giovanni, dove approfittando dell'assenza del sanitario e dell'agente, l'artista di varietà si impadroniva di alcuni ricettari intestati al nosocomio. Subiva quindi la suturazione della ferita e si allontanava recandosi immediatamente presso alcuni farmacisti del centro, dai quali riceveva scatole di morfina mediante consegna delle ricette in calce alle quali aveva applicato le firme false dei medici del San Giovanni.

I farmacisti, accortisi del fatto, avvertivano la polizia: ieri verso mezzogiorno il Guadagno si recava nuovamente all'ospedale per farsi rinnovare la medicazione alla fronte. L'agente, appena scorse il ladro, gli piombò sopra ed ingaggiò una lotta che si concluse — come è stato detto — con l'arresto del Guadagno, il quale è stato tradotto d'urgenza in Questura.

Raggiunto un compromesso sul pool del carbone e acciaio

Fusione tra il progetto francese e il controprogetto olandese - L'adesione al piano dei partiti socialisti continentali

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 luglio.

La guerra di Corea ha fortemente influito sui negoziati per il piano acciaio-carbone che prende nome dal ministro francese Robert Schuman. Alcune difficoltà essenziali sono state superate abbastanza rapidamente, e oggi un importante sviluppo può essere annunziato. Naturalmente restano altri ostacoli: la conferenza continuerà ancora per un certo tempo, ma è importante constatare che le esitazioni sono dissipate, e che la situazione internazionale ha contribuito a formare una disposizione favorevole da parte di tutti. Le ragioni politiche, dunque, continuano ad essere prevalenti sebbene anche quelle economiche, e cioè gli interessi nazionali di ognuno dei singoli Paesi, siano accuratamente discusse dalle delegazioni.

Quali sono le ragioni politiche che influiscono così fortemente sui negoziati di Parigi? La Corea, diremmo per esprimerci in forma chiara ed efficace. I governi e le delegazioni sono convinti che per resistere all'aggressione e anzi per diminuire il rischio di aggressione, sia necessaria una forte solidarietà dei Paesi dell'Europa occidentale.

Il piano Schuman è un grande progresso nel senso dell'unità perchè affronta il problema alla sua radice economica più delicata. Ma la questione può essere vista in termini ancora più realistici ed esatti. Il piano acciaio-carbone permetterà un controllo europeo delle industrie indispensabili agli armamenti, e così dovrà contribuire a ridurre le resistenze francesi di fronte a quel riarmo della Germania che tutti i tecnici e la maggior parte dei politici occidentali oggi più che mai giudicano indispensabile.

L'esempio della Corea è stato decisivo; la Germania occidentale non può fare la fine della Corea del Sud, e nessuno crede che le quattro o cinque divisioni occidentali accantonate sul suo territorio possano salvarla da un simile destino se venisse un attacco dall'Est. Il riarmo della Germania, indispensabile per lei e per tutti noi da un punto di vista militare, diventa politicamente accettabile anche per la Francia se le forze della repubblica federale, e soprattutto l'industria bellica che dovrà alimentarle, verranno messe sotto un controllo comune. Ecco la conseguenza politica e militare più importante dei negoziati di Parigi; ma perchè essa si verifichi in pratica bisogna che le trattative a sei procedano favorevolmente.

Quali sono le informazioni positive di oggi? Si è trovato un compromesso, si è raggiunta una fusione tra il piano originale francese e il controprogetto olandese. L'autorità internazionale per l'acciaio-carbone sarà sovrana in certe questioni; ma in altre dovrà decidere insieme ai rappresentanti dei governi. E' una concessione alla tesi prudente dell'Olanda che riflette, in molti punti, la diffidenza britannica. L'accordo di massima che deve essere ancora articolato nei particolari, è stato raggiunto in una conferenza presieduta personalmente dal ministro degli Esteri Schuman alla quale ha partecipato per l'Italia l'on. Paolo Emilio Taviani.

E' interessante notare che i partiti socialisti continentali aderiscono sempre più nettamente all'iniziativa a sei. Un colloquio avvenuto a Bonn tra il cancelliere Adenauer e il capo dei socialdemocratici tedeschi Schumacher ha permesso di constatare una concordanza di intenti, in questa materia, tra il governo cattolico-conservatore e l'opposizione socialista. Ci risulta che questo colloquio è stato molto importante; il duro cancelliere e il suo veemente avversario hanno potuto trovare un terreno d'intesa sotto la pressione degli avvenimenti. E anche qui per spiegare tutto possiamo ripetere: Corea.

Se i socialisti tedeschi prendono posizione, anche i socialisti francesi si impegnano nettamente. La loro partecipazione al governo Pleven è già un segno, ma non è l'unico. Oggi il socialista André Philip ha mandato all'aria un tentativo inglese contro il pool a una delle commissioni dell'Assemblea europea di Strasburgo.

d. b.

L'incidente di Berlino pacificamente risolto

Bonn, 12 luglio.

I tre carri armati britannici che nel pomeriggio di ieri, durante una esercitazione nel settore francese, sono inavvertitamente penetrati nella zona sovietica, sono stati stamane rilasciati dai russi e hanno potuto rientrare in settore britannico. L'incidente, che avrebbe potuto avere serie conseguenze, è stato pacificamente risolto per l'intervento diretto del generale Ciuikov che si è detto convinto che i britannici si erano veramente smarriti nella foresta dove sono stati fermati dal reparto russo. Nel pomeriggio il generale Bourne ha fatto pervenire ai generali russi il suo ringraziamento.

Truppe bulgare alla frontiera jugoslava?

Belgrado, 12 luglio.

Il «Borba», organo ufficiale del partito comunista jugoslavo, dà stamane notizia che truppe corazzate bulgare in pieno assetto di guerra si stanno dirigendo verso la frontiera con la Jugoslavia.

Il processo Zannarini

13 condanne all'ergastolo richieste dal Pubblico Ministero

Lucca, 12 luglio.

Il Procuratore Generale, dott. Agostini, ha concluso stamane la sua requisitoria contro i venti della banda Zannarini. Il magistrato è stato molto severo nelle richieste: 13 condanne all'ergastolo e 4 a trent'anni. A questa conclusione è giunto dopo un esame delle circostanze improntato a quella giustizia che tutti aspettano dall'esatta applicazione della legge. Il Procuratore Generale ha chiesto che la Corte dichiari Zannarini, Magnani, Ravaioli, Monari, Ecchia, Scaglioni, Accarisi, Bernioli, Caprara, Cerino, Paolini, Rimondini, Rocca, Savorini, Visani, Zambelli e Cassinelli colpevoli di collaborazionismo militare aggravato; Zannarini, Magnani, Monari, Ecchia, Accarisi, Caprara, Rimondini, Rocca, Savorini e Zambelli colpevoli di concorso in omicidio aggravato per le impiccagioni dei venti civili di Buschi Ciano; Zannarini, Magnani, Ravaioli, Ecchia, Scaglioni e Accarisi colpevoli di concorso in omicidio aggravato continuato per il rastrellamento seguito da fucilazione dei 13 giovani renitenti alla chiamata alle armi; Zannarini, Monari, Caprara, Rimondini e Zambelli colpevoli di omicidio aggravato in persona del partigiano Francesco Montaguti; Zannarini, Monari e Zambelli colpevoli di concorso in omicidio aggravato in persona del partigiano Giuseppe Bernardi; Bornioli, Caprara, Cerino, Paolini e Visani colpevoli di concorso in omicidio aggravato in persona di Rino Beltrandi, Renato Ghetti, Dino Gamberini, nonchè di mancato omicidio in persona di Dino Balbi; Zannarini, Magnani, Ravaioli, Ecchia colpevoli di concorso in omicidio aggravato in persona di Egidio Giovannini, Talienne Franceschi ed Evolo Guidetti; Zannarini e Magnani colpevoli di omicidio aggravato continuato in persona di Aldo Cuppini, Mario Balduini e di un capo partigiano non identificato; Zannarini colpevole del delitto di omicidio in persona di Guido Scardovi; Cassinelli colpevole di concorso in saccheggio nella casa dell'ingegnere Marinelli.

Il Procuratore Generale ha ritenuto la diminuente della età inferiore agli anni 18 per il Rimondini, il Rocca e lo Zambelli e quella del vizio parziale di mente per il Visani, per cui ha chiesto di condannare Zannarini, Magnani, Ravaioli, Monari, Ecchia, Scaglioni, Accarisi, Bernioli, Caprara, Cerino, Paolini, Savorini e Cassinelli alla pena dell'ergastolo; Rimondini, Rocca, Visani e Zambelli alla pena complessiva di anni 30 di reclusione; per tutti le pene accessorie di legge.

Ieri mattina alle 9.30 dopo breve e violenta malattia rendeva la sua anima a Dio

Giovanni Lurgo

Costernate ne dànno il triste annunzio le sorelle: Giuseppina col marito Clemente Marra, Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 15.30 partendo dalle Molinette via Santena. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

La Società Acciai Breda annuncia con dolore la perdita del suo affezionato collaboratore GIOVANNI LURGO.

Costernati gli amici prendono viva parte al dolore delle sorelle per la morte del caro GIOVANNI LURGO: dott. Mario Mazzarelli, Celeste e Camma Bruna, Giacomo Molinini, Mario Obert, rag. Enrico Cordoni, Ottavio Meglia, Franca e Cesare Villa, Margot Cerquiliat, Carlo Checchio, famiglie Gilli, Selestino, Minuto, dott. Angelo Viberti, cav. Giuseppe Viberti e Mario Caminati.

Ha chiuso la sua serena esistenza

Maritano Pietro

Funzionario FF. SS. a riposo

Con infinito dolore ne dànno partecipazione: il figlio Ossino con la moglie Elena Pinoli, i nipoti Teofilo e Pina, Lucia, Carolina, tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Torino-Mirafiori alle ore 9.30 di venerdì 14 partendo dall'abitazione dell'estinto. La cara salma proseguirà poi per il Cimitero di Strambino. Si prega di non inviare fiori e di devolvere le eventuali offerte all'Ospedale di Ivrea.

I coniugi Tonelli partecipano con grande dolore la perdita del fraterno amico MARITANO PIETRO.

Maria Pinoli si unisce al dolore della famiglia Maritano.

Serena, affettuosa, serena nella dolce visione della pace eterna, è tornata a Dio

Imelda Peyretti

di anni 18

Con anima straziata la piangono: genitori, sorelle, fratelli, zio, nonni e tutti i parenti, invocando preghiere.

Oasola, 11 luglio 1950.

La Casa Editrice G. B. Petrini prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina IMELDA LUCIA PEYRETTI.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

Cuvertino Domenico

Pensionato

I parenti tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo il 13 luglio, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione in via Enrico Gotti 18 (Lucento).

Torino, 12 luglio 1950.

Domani ricorrendo il XV anno dalla scomparsa dell'

Avv. Edoardo Agnelli

Sante Messe di suffragio saranno celebrate nelle Chiese Parrocchiali seguenti: Torino, Santi Angeli Custodi (via S. Quintino) ore 9; Villar Perosa, ore 10; Forte dei Marmi, ore 9.30.

Da 5 anni l'anima eletta di

Enrico Milhomme

vive nella gloria del signore. La moglie ringrazia le persone gentili che volgeranno un pensiero al suo caro scomparso. Messa di suffragio sarà detta alle ore 9 di venerdì 14 corr. nella Cappella di famiglia (Cimitero Generale).

Nel terzo anniversario della morte di

Bosso Enrico

alle ore 8 del giorno 15 venerdì nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) sarà celebrata una Messa in suffragio per ricordarlo a quanti lo conobbero e amarono.

La famiglia del compianto

Giacomelli Francesco

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia tutte le persone che presero parte al suo dolore, in modo particolare il medico curante dott. Pierino Fiore.

Germagnano, 12-7-1950.

Le famiglie Lattes e Montalcini ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara estinta

Amalia Lattes Tedeschi

Le famiglie Matrella e Chiste profondamente commosse sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita della loro cara estinta.

Sereno rispondeva all'improvvisa chiamata di Dio il

Dott. Annibale Marietti

Nel dolore che non ha conforto se non nella fede lo piangono: la moglie Eugenia coi bimbi Anna e Piero, papà, mamma, fratelli e sorelle, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 al Cimitero Generale ove la salma giungerà da Casale Monferrato.

Gli impiegati ed Operai della Casa Editrice Marietti di Torino-Casale e Roma prendono viva parte al dolore della famiglia Marietti per la tragica perdita del dott. ANNIBALE.

Il prof. Gino Tabacchi e fratelli partecipano vivamente al dolore della famiglia Marietti per la perdita del carissimo dott. ANNIBALE.

La Ditta F. Patarchi dolorosamente colpita, si unisce al cordoglio della famiglia Marietti.

La Terrieri & C. di Milano partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Casa Editrice Marietti.

La Cartiera d'Ormea si associa allo strazio della famiglia Marietti per la dolorosa perdita del dr. ANNIBALE.

Secondo Dario Molino e la sorella Mariuccia ved. Parisch, unitamente ai congiunti tutti, commossi dal sincero cordoglio per la morte della cara mamma

Ermenegilda Grosso ved. Molino

ringraziano sentitamente quanti con scritti o di persona hanno preso parte al loro dolore.

Milano-Torino, 12 luglio 1950.

Ieri alle 17 Gesù accolse in cielo l'anima eletta della

Rag. Teresina Baratelli

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio: la famiglia unitamente al fidanzato Franco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 10.30 partendo da via Francesco Azzi 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La signora Calliano con le figlie Giancamaria e Teresina col marito Riccardo Calosci e i colleghi tutti, prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la dipartita della loro adorata TERESINA, da molti anni affezionata collaboratrice.

Le famiglie Gheroni e Girace si associano al dolore della famiglia.

L'8 corrente è serenamente mancato ai suoi cari

Candiglio Mario

Ne dànno l'annunzio a funerali avvenuti la moglie Ernestina, i figli Michelangelo e Annapiera, il fratello Domenico, nipoti, cognati, parenti tutti.

Trofarello, Strada Pecetto 4.

Tre anni or sono l'anima buona di

Caterina Balio n. Daghino

abbandonava in questa vita terrena tutti i suoi cari. Col cuore straziato da un rimpianto che non ha fine la piccola ignara Maria Cristina, il marito, i genitori ed i familiari tutti la ricordano a quanti le vollero bene. Verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di Gesù Nazareno (ex-piazza Benefica) alle ore 8 del 14 corrente.

VITA E SALUTE

Il ricambio sta alla base della vita umana: in virtù del ricambio l'organismo assimila ciò che è necessario alla sua conservazione e alla costante rinnovazione dei tessuti organici, mentre elimina tutto ciò che è inutile o dannoso - Il PHOS KELEMATA ha tra le sue caratteristiche la proprietà di favorire il ricambio e la rinnovazione dei tessuti organici. Non dimenticate che il ricambio è vita e salute!

VOI avete bisogno del PHOS KELEMATA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7%. Insert. urgenti o in dato fisso: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due insert. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa.

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30081, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, ed l'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 %, e della tassa sulla pubblicità in ragione del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono accettati subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o stampati di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

Coloro che desiderano ricevere le risposte al indirizzo possono aggiungere la frase: « Scrivere: Casella ..., SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tale caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 42.— per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100.— per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ACQUISTASI baracca legno smontabile doppia parete pianta circa m. 4 x 6. Scrivere Quarzolo, Borgo (Cuneo). 26251

ACQUISTO macchine utensili occasione precisare marca, prezzo, pagamento contanti. Scriv. casella 5083, SPI, Torino.

APPETTATRICE « Paolina » acquisterebbe direttamente stabilimento v. Bologna 163, Torino. Usatissima assoluta. Telef. 23-845.

APPETTATRICI nuovi modelli con lama Orbinghaus originale. Vendita rateale. « Rialto », v. Carmagnola 16, tel. 23-234.

AFFETTATRICI, bilance automatiche « Vittoria » agevolazioni pagamento. Organizzazione Esselsa, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) telefono 53-577.

ALIMENTATORI moderni fornace, bolinatori, mostatrici, mulini frangitutto, trasportatori, creale. Telefonare 30-822.

APPARECCHIATURE elettriche, motori, Dariff. De Gioli, Di Nanni 8. Tel. 33-712.

ASSORTIMENTO sedie curvate, comuni, pieghevoli, tavolini, mobili ufficio. Ascolto, Bellezia 9. 4744

ATTREZZI macchinario per edilizia, strade, cave. RIF, Orbassano 90.

BASCULE automatiche pesanti. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 12-669.

CAMPIONARI di calzature liquidansi a prezzi di costo anche al dettaglio negozio di fabbrica. Via Migliotti 10.

CONFEZIONI saldato stock ricami tessili, creazioni. Lavoriamo esclusivamente in negozi. Telefonandoci 47-091 saremo suo ordini con o senza stoffa. Prezzi imbattibili. Camit, Garibaldi 14.

CESSAZIONE liquido macchinario vario, materiale ricuperabile ferroso. Pasquali, corso Peschiera 148. 67000

COMPRO radiatori caldaie, apparecchi per pianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 21, tel. 50-176.

FERRO tondino omogeneo fine diametro 6-8-10-22-24-26 vendesi. Telef. 47-479.

FRIGORIFERI « Frigor » 160-400 litri pronta consegna. Telef. 61-790.

BROWEED affettatrici 300; 330; 275 braccio aperto cerca rappresentanti, produttori Piemonte « Lo.. », Piemonte 1, Torino. Telefono 690-549.

LAMIERE lucide nere curvate, rifugi [illegible] Molino, Bellomo 9. Telefono 771-576. 687

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettron, via Andrea Doria 4, Telefono 51-178. 65570

LIMATRICI Cornelli ultimi modelli 400, 600, 750, 851, vende ratealmente idonei, via Nizza 162. 492

MATERIALE elettrico per impianti civili e antincendio troverete pronto da Elpelor, Cigna 5, telefono 21-866.

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi occasione, vendesi. Lupo, via, telefono 663-490. 7878

OCCASIONE liquido vagliolavatrici, bobinatrice nuove. Pilotto, via Belfiore 49, telefono 64-067. 26151

OFFICINA meccanica vende torni, frese, trapani, piani di riscontro, utensileria varia. Telefonare 60-962.

OFFICINA meccanica liquida con facilitazioni pagamento torni paralleli, revolver, automatici, affilatrici, fresatrici, rettifiche universali, bilanciere frizione, trapani radiali, colonna, banco, presse eccentriche, idrauliche, limatrici, seghetti ecc. Tutto ottimo stato. Bonollo, corso Vittorio 78. Telefono 42-979.

PALCHETTI dispositivo macchine interruttori automatiche a catena 68T. Genova 2. Telefono 602-914. 6976

PASTICCIERI offriamo planetaria americana Hobart, impastatrice Artofex perfetta. HAFA, casella postale 1114, Genova.

PIALLATRICE grande, piallabile, misure a luce, montanti 1,50 vende. Artioli 29.

PRESSA idraulica pompa piatto mm. 1100 vende. Via Pistoia 24. 26465

QUATTRO [illegible] e 4 alberi, tutte le macchine lavorazione legno. SEI, Gianna n. Telefono 662 914. 6976

ROTONIGHEL due [illegible] se operatore nichelature, completamento materiale [illegible]. 6686

TORNI [illegible], vende [illegible] Nizza 162. 492

TORNIO primato. Peracchi, distanza punte metri 2, occasione vende. Artioli 29.

TORNITURE alluminio, ottone, [illegible] compro massimo. Telefonare 290-071.

TORREFAZIONE Cervasio: caffè espresso lire 25, miscela sempre migliori. Piazza Statuto 14. 9554

TRASFORMATORE in aria 60 Kw. V. 3000 due tensioni 20 Kw. 220-50 Kw. 500 come nuovo vendesi occasione lire 130.000. Cattaneo, Giotto 25, telefono 690-772. 26287

TUBI da 3/8 a 2 pollici nuovo vero via Frejus 5, telef. 30-127 Traficante.

VENDESI motopompe [illegible] per incendio e irrigazione [illegible] 118. [illegible] bottoniere « MEM » capacità 300 litri. Telefonare 23-795. 67290

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ADDIRITTURA modelli vistose confidone soprabiti Regina 97 troverete assortimento stupendo completo [illegible] garanzia costruzione. Prezzo minimo, massime agevolazioni pagamento. Telef. [illegible]

COSCIENZIOSO esperimento autorizzato eseguirebbe mappaglie, medaglie, gioielli, gravure, pinastro conto grossisti. Telefonare 66-189. 62000

DECORATORE eseguisce locali accurati tappezzeria verniciature imbiancamenti. Messina 13, telefono 70-840.

LAMPADARI moderni, Barocco, Rinascimento, cristallo. Bertola 81, rimpetto Elettricità Municipale. 14657

MOBILI artigiani corso Vittorio 16 vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

NUOVA impresa edile, alternativa, assume qualsiasi lavoro. Scrivere casella 7200, SPI, Torino. 67091

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO panetteria pasticceria forno ultramoderno, forte quintalato cedesi 8.000.000. Bargigli, Lagrange 29.

ABBIOCCHIANDOTI nostro ricevere ogni qualunque genere, valuta, rivolgetevi URAT, via Giolitti 10.

ACQUISTASI industria chimica redditizia fino 70.000.000. Dettagliare Studio dottor Solaverano commercialista, Bogino 23.

ACQUISTO licenze commestibili bottiglierie degustazione con tavoli. Tel. 541-187

AGENZIA Gabetti tiene diretto rappresentanze riviera ponente per acquisti e vendita negozi d'ogni genere ville case alloggi pensioni Alberghi.

ALFIERI 20, LEBAT, telefono 40-421 Compra-vendita panetterie, rivendite pane, latterie, commestibili, mercerie, negozi ogni genere, massima competenza. Serietà.

ALFIERI 20, LEBAT, telefono 40-421 Cedonsi latterie gelaterie fino 500 litri con alloggio, urgentissime.

ALBERGO montagna bellissimo ottima clientela 45 camere cedesi vendesi. Scrivere casella 2655, SPI, Torino.

AUTORIMESSA grandiosa nuova costruzione affittasi. Scrivere casella 2023, SPI, Torino. 26299

AVVIATISSIMA pensione trattoria alloggio 8 camere ammobiliate, pergolato, terrazzo, sale, giardino cedesi 4.200.000 oppure affittasi. Albertina 27, Fabbri.

AVVIATISSIMO commestibili alloggio ottima posizione cede Pietra, Bernardo 29. Torino. 12166

AVVIATISSIMO casalinghi e giocattoli. Libero alloggio cedesi in blocco. T. 50-791.

AVVIATISSIMO bar centralissimo 4 milioni 500.000; cartoleria libreria giornali centrali 3.000.000; latteria semicentrale 2.000.000, Bargigli, Lagrange 29.

AVVIATO centrale moderno negozio confezioni cedesi 600.000. Borga, Magenta 5.

BULLONERIA officina meccanica cedesi per tallimento. Studio dott. Solaverano, Bogino 23. 11671

CAFFE' bar bottiglieria, avviatissimo, cedesi 3.000.000 alloggio. Franz, Mercanti 3. 11087

CAMICERIA, biancheria centrale rilevisi signorile cedesi 1.000.000. Franz, Mercanti 3. 11087

CAUSA motivi salute cedesi attrezzata avviatissima officina avvolgimenti elettrici auto. Scrivere casella 7263, SPI, Torino. 67240

CAVALLERIA, Rubano 21. Acquistiamo, rivendiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI negozio abbigliamento. Via Madama Cristina, telef. 42-174, ore ufficio.

CEDESI rivendita dolciumi redditizia con camera alloggio. Via Loyal 28.

CEDESI avviatissima azienda vendita ingrosso specialità medicinali veterinarie rappresentanti tutta Italia. Demestri, via Palazzo Città 8. 11994

CEDESI avviato laboratorio insegne luminose. Via Forlì 146. 26672

CEDESI o affittasi pastificio in Trofarello. Rivolgersi Fratelli Camardo, Trofarello. 26242

CEDESI rivieva importante azienda cartaria avviatissima, redditizia. Scrivere casella 7196, SPI, Torino. 67084

CEDESI miglior offerente avviatissimo Negozio Borsia. P. Fontanesi 10, Città.

CERCASI salumeria, gastronomia posizione commerciale. Scrivere casella 7217, SPI, Torino. 67133

CERCASI negozio mercerie, maglierie con alloggio 2-3 camere. Telefonare 682-211.

CERCO in persona alimentario appoggio, bottiglieria, cessionando con ricevuto [illegible] e lavoro. Scrivere casella 2174, SPI, Torino. 26428

CHIMICA stabilimento mq. 600 nuovo impianti moderni concentrazione vapore sollecitamente necessitamento lamentare, affitto minimo cedesi. Gambaudi, Bogino 23.

CONCEDO vitalizio garantito controvalore elianza milioni. Gioda, Oddone 22, telefonare 49-905. 26105

COPISTERIA centralis., reddito 250.000 mensili, cede Riccio, Palazzo Città 14.

CRATENZIOLA Cernaia 37, cede avviatissimi commestibili alloggio 1.000.000 negozio Italia, cake 1.500.000.

DISPONGO ufficio, cerco collaboratore impiantare agenzia commerciale. Telefonare [illegible] 25497

ELETTRODOMESTICI, casalinghi centrali negozio e azienda artigiana redditizia occasione. Telefonare 44-811.

EREDITA' cede importante negozio cristallerie porcellane. Scrivere avv. Rodino, corso S. Martino 7. 63288

FABBRICA impermeabili abbigliamento forniture militari con ottima direzione tecnica cerca socio parte commerciale amministrativa. Scrivere casella 7179, SPI, Torino. 67035

FARMACIA avviatissima vicino Torino centro villeggiatura agricolo industriale cedesi causa trasferimento. Scrivere casella 6510, SPI, Torino. 67303

FARMACIE ottime, reddito documentabile, cedonsi ovunque. Borga, Magenta 5.

FINANZIATORI cercansi operazioni commerciali, mutui, ottime condizioni. Esclusi intermediari, telefonare 49-858.

GABETTI Accademia Albertina 3 cede mercerie 3 licenze importante via commerciale attrezzata, senza merce.

GABETTI Accademia Albertina 3 cede importante ombrelleria valigeria borse, retro abitabile 1.300.000 merce a discrezione. 12170

GABETTI Accademia Albertina 3 cede macelleria centrali preferibile, prezzi convenienti. 12170

GABETTI Accademia Albertina 3 cede gelateria modernamente attrezzata grande delori, alloggio 4.700.000. 12170

LATTERIA litri 200. Alloggio camera cucina cedesi 3.300.000. Franz, Mercanti 3. 11087

LATTERIE gelaterie diversi litraggi, alloggio, cede URAT, via Giolitti 10.

MACELLERIA, salumi, provincia, due capi settimanali, 300.000. Borga, Magenta 5. 12128

MACLIERISTA macchina 10 per 80 cede parte negozio. Scrivere casella 7269, SPI, Torino. 67246

MERCERIA arredata licenza senza merce occasione cede. Barberi, Settembre 3.

MODE, pelletterie, guanti, spazioso negozio semicentrale cedesi 250.000. Borga, Magenta 5. 12128

MODERNISSIMA officina specializzata meccanica tessile. Situazione aziendale netta, associerebbe finanziatore disposto assumere direzione commerciale-collaborazione amministrativa. Scrivere casella 7263, SPI, Torino. 67274

MODERNISSIMO negozio parrucchiere cedesi. Rivolg. Banfo v. Rosolino Pilo 20

NEGOZIO sul retro corso a via licenza oppure adiacente scrivere dettagliando. Scrivere casella 1382, SPI, Torino.

NOTA attiva azienda comm. colori nella affini cedesi causa malattia, trattative diretto avv. 4.000.000. Scrivere casella 7262, SPI, Torino. 67266

OCCASIONALMENTE ritiro commercio affittasi due aziende ottimo reddito. Informazioni, telefonare: 43-251.

OCCASIONISSIMA cessiamo ampio lussuoso negozio ricambi e accessori auto Genova. Scrivere casella 1493 B, SIP, Genova. 12217

OROLOGERIA [illegible] con abitazione 6 vani, bagno, 3 disposte cedesi. Gallo, Savona. 12083

PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 400 cedesi, agevolazioni pagamento. Altra lavorazione 300 alloggio cedesi 5.500.000. Franz, Mercanti 3.

PANETTERIA pasticceria provincia lavorazione 3 q.li cedesi 3.000.000; avviatissimo alimentario alloggio attuale proprietaria da vent'anni cedesi occasione 2.500.000; latterie centrali 100-300 litri giornalieri cedonsi; commestibili alloggio buon lavoro cedesi 1.500.000. Demestri, via Palazzo Città 8. 11994

PANETTERIA provincia, lavorazione tre quintali, cedesi 2.300.000. Altra, lavorazione 2 quintali, cedesi 1.700.000. Franz, Mercanti 3. 11087

PANETTERIE centrali, periferiche, provincia, forte lavorazione, condizioni pagamento. LEBAT, Alfieri 20.

PANETTERIE provincia buona lavorazione, buoni affari, cede URAT, Giolitti 10.

PANETTERIE centrali semicentrali, forti lavorazioni, prezzi convenienti, cede URAT, Giolitti 10. 11441

PANETTERIE rivendite pane, autonome [illegible] Chiesetti, Franz da Paola 7 b.

PANETTERIE forni rivendite grandi e piccole centrali e periferiche, provincia riviera, vasto assortimento troverete in vendita presso Agenzia Gabetti, Accademia Albertina 3. 12170

PASTIFICIO cedesi rivolgersi: Gilio Tos, via Riva 6, Ivrea.

RIMETTERE rimessa cittadina riviera ponente avviata, attrezzata agenzia commerciale, forti utili. Telefonare 30-668.

RIVENDITA pane kg. 120, alloggio cedesi 3.600.000. Altra kg. 160 alloggio 3.300.000. Franz, Mercanti 3.

SIGNORA vendereme, praticissima commercio, seria, bella presenza, cerca gerenza negozio anche vicinanze Torino. Scrivere casella 2001, SPI, Torino.

SPOSI cercano drogheria in gerenza Bruno Carlo, via Santa Croce 2.

300.000 cerco gerenzia negozio seriali. Scrivere casella 7164, SPI, Torino.

1.000.000 cessionerendo serio distinto attivo lunga pratica ufficio cerca socio in piano, garanzie. Scrivere casella 7182, SPI, Torino. 67040

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO [illegible] alloggetti completi 2 camere 220.000-620.000 corso Dante 48 Vinde 14 19. 12104

ACCHIARDI Settembre 56, vende alloggi, magazzini, corso Regina Margherita 121 (Piazza Repubblica) liberi sblocco.

ACQUISTO, affitto, rilevo negozio; alloggio anche separato. Esclusi intermediari. Telefonare 46-068. 26104

ACQUISTO alloggetto libero zona residenziale anche periferica, [illegible] contanti. Scriv. casella 2051, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente alloggio signorile libero 4-5 camere servizi centrale semicentrale. Dott. Balasselli, Doria 12.

ACQUISTO in proprio villetta, casetta, Torino, periferia, pago contanti. Tartaglino, Po 29. 12132

ACQUISTO bella camera con servizi. Scrivere casella 1112, SPI, Torino.

ADIACENZE Porta Nuova, ultimi alloggi liberi sblocco 4-7 camere accessori vende. Simoncini, Re Umberto 4.

ADIACENZE Porta Nuova, vendo proprietà casetta ultimi 2 negozi liberi sblocco, altro libero subito, posizione commercio, forte reddito. Simoncini, Re Umberto 4. 12225

AFFARE cediamo alloggio 4 camere (2 libere) e 3 negozi separati liberi sblocco. Telefonare 48-831.

ALLOGGETTI 2-3-4 camere negozi magazzini via Santagiulia 28, liberi sblocco, vendesi prezzi occasione, visibili dalle 15-19 lunedì mercoledì venerdì.

ALLOGGETTI bellissimi occupati. Domodossola 3 (piazza Rivoli) vendonsi. Visite 15,30-17. 11091

ALLOGGI 3-4 camere, termo, ascensore, grandiosi negozi vend-ensi rateazioni capitali, corso Giulio Cesare e. 116 Vinde 17 19. 11512

ALLOGGI 2-3-4-6 camere liberi sblocco vendo. Galliari 14. 26130

ALLOGGI, garage, vendonsi [illegible] liberi sblocco, corso Vercelli 107. Acchiardi Settembre 56.

ALLOGGI moderni 3-4-5 locali, bagni completi, liberi sblocco, Livorno 14. Merceledì, sabato 14-18. 12103

ALLOGGI moderni Porta Nuova locali adatti botteghe uffici rappresentanze (occupati). Visib. mattino, v. S. Anselmo 17.

ALLOGGI centrale signorile 3 camere servizi rarissime privato vende. Telefonare 201-615. 11087

ALLOGGIO civile libero 3 camere cucina entrata grandiosa, bagno, lavanderia, scala, marmo, termo, forza, vicino corso Raffaello, vendo direttamente. Dott. Balasselli, Doria 12. 12187

ALLOGGIO centrale libero 3 camere cucina termobagno, terrazzo vendesi oppure affittasi. Altro 5 camere servizi affittasi, Crocetta. Telefonare 46-434.

ALTAMENTE signorile alloggi nuova costruzione via Po 140 camere vendo, telefonare. Simoncini, Re Umberto 4.

AMMINISTRAZIONI stabili, manutenzioni, decorazioni appartamenti, mutui, compra vendita. Telefonare 43-985.

APPARTAMENTI signorili in corso Quintino Sella 100, cinque camere, bagno, termo, giardino, libero sblocco, vende Doglio Telefonare 58-791.

APPARTAMENTI occupati 3-4 camere servizi termobagno ascensore negozi, vendesi via S. Secondo 44, visibili lunedì, giovedì ore 15-17. 12181

AREE fabbricabili, vendiamo ultimi lotti da 400 a 1000 mq. Tesoriera. Acchiardi Settembre 56. 12163

AUTORIMESSA nuova costruzione via Po capacità 60 macchine, altrettante Vespe, impianti moderni Stazione servizio, vero affare, alto reddito. Simoncini, Re Umberto 4. 11866

AVANA, Carlo Alberto 4, vende casetta periferica, fermata tram, 38 giornate. Appezzamento unico irrigue 864 metri fronte stradale, raro affare.

A 14 km. da Torino vendesi palazzina nuova, libera, 5 camere, cucina, bagno, garage, terreno mq. 2800. Richiesta 2.300.000. Scrivere casella 2123, SPI, Torino. 26432

A 170 000 camere vendonsi palazzina alloggi da 3 a 7 camere disponibili. Vi [illegible] 14,30 16,30. Medessa ...

BELLISSIMA casa Borgo Vittoria camere 36, Termo bagni scale marmo cemento 7.200.000. Mascoli, Palermo 18 bis.

BORGATA Cenisia, capolinea 12, vendesi casetta 4 camere fronte strada, 2 camere libere, 4 fondo giardino, eventuale sopraelevazione. Scrivere casella 2121, SPI, Torino. 26412

BORINGHIERI, Francia, Aurora vendonsi alloggetti liberi, buon prezzo. Campra, Santa Teresa 16. 12129

CAMPRA, Santa Teresa 16, vende case con alloggi liberi, redditizie, 3.000.000 fino 30.000.000. 12129

CARIGNANO vendesi locale industriale mq. 1200 coperti e mq. 800 scoperti, liberi. Telefonare Torino 40-808, ore ufficio.

CASA sopraelevabile di 4 piani attuali 38 camere paraggi mercati Balôn vendesi convenientemente. Telef. 693-466

CASA villetta 4 camere, libera vende. Barr. Francia. Pietro Micca 8, Bersano.

PORTA Nuova Gallo 9, camere 3-4-5 libere sblocco terzo quarto piano, ore 16-18. Telef. 53-077.

SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo incantevole posizione Riviera, vecchia nuova costruzione, tutti comfort, facilitazione pagamento. Ecca, Matteotti 25, Sanremo.

SANREMO vendesi appartamenti villini miglior posizione vario capienza prezzi Cav. Talavi. 11779

SANREMO alloggio libero 5 vani mobilati signorilmente, vicino Casinò, vendesi. Scrivere casella 2185, SPI, Torino.

SANTA Giulia 25 vendonsi alloggetti liberi sblocco 3 vani 300.000, 4 camere 700.000, visibili lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18. 12224

SEICENTOMILA nuova, alloggi liberi, termosifone, zona Francia. Boringhieri, Campra, Santa Teresa 16.

SOPRAELEVABILE casa con alloggio libero e garages, vendesi 4.250.000. Campra, Santa Teresa 16. 11942

TERRENI fabbricabili corso Moncalieri, corso Francia, centrali e periferici, piccoli, grandi lotti, vende: Ferrero, Po 28.

TERRENO 400 mq. circa con casetta tre camere capolinea nuova Borgo Vittoria venderebbesi miglior offerente. Telefonare 200-368. 67429

TERRENO mq. 1800 adatto stabilimento, Borgata Vittoria, capolinea tram 9, vendesi 1500 il mq. netto. Occasione! Acchiardi Settembre 56. 12163

TERRENO Barriera Casale 2000 metri vendesi 1.200.000 altro Borgo Vittoria. Pietro Micca 8, Bersano. 12168

TERRENO 2000 mq. circa paraggi Mirafiori acquisterei. Scrivere casella 2120, SPI, Torino. 26411

TRECENTOMILA camera, alloggi signorili occupati Duchessa Jolanda, Francia. Campra, Santa Teresa 16. 11943

UFFICI moderni 5 camere doppi servizi 1° piano, vicinanze piazza S. Carlo, attrezzati riccamente d'impianti anche d'alloggio, causa trasferimento vendesi libero e condizioni vantaggiose. Vedendo azienda Commerciale avremo con gruppo de avviamento, forte reddito. Poletti via Giolitti 4. 12168

UTAN Ufficio Vendita Alloggi Esteri: corso Palestro 16, telef. 49-254, disponi alloggi tutti i tipi per tutte le borsette. Condizioni rateali qualità garanzia ...

VENDESI alloggio corso Palermo, 3 camere servizi, 1.400.000. Ore ufficio, telefono 42-174. 11961

VENDESI villa panoramica Lago maggiore in Baveno-Pallanza, 6 locali, doppi servizi, ogni comfort moderno, tutta nuova, eventualmente ammobiliata in stile rustico, libera subito. Scrivere casella 2083, SPI, Torino. 26240

CASA centro Sampeolo, 25 camere, due alloggi liberi, alto reddito, vendesi. Acchiardi Settembre 56. 12163

CASA centrale, frazionabile, 100 camere, tutti alloggetti entro antica circonvallazione, vendesi. Acchiardi Settembre 56.

CASA 35 camere semicentrale vendesi 5.000.000. Pietro Micca 8. Bersano.

CASCINA 35 giornate libera irrigabile stradale Pinerolo bellissimo fabbricato, vende: Ferrero, Po 28. 12132

CASCINA nuova libera, 4 camere, campi, prati, giornate set. a 14 km. da Torino urge vendere od affittare. Richiesta 2.500.000. Scrivere casella 2125, SPI, Torino. 26433

CASCINOTTA dintorni Torino 8 giornate rustico civile, altre 9 giornate entro dazio libero subito, vende: Ferrero, Po 28.

CASETTA 3 camere stalla fienile 2 giornate semicollinare San Mauro, vende. Ferrero, Po 28. 12155

CASETTA Alpignano [illegible] comodissima giardinetto vendesi. Scrivere casella 7264, SPI, Torino.

CERES, villa libera arredata 10 camere lussuosamente mobiliata, termo, forza, acqua potabile, tennis, metri 8000 terreno, vicinissima stazione, privato vende direttamente. Scrivere casella 9185, SPI, Torino. 12165

CORSO Peschiera (San Paolo) definitiva frazionamento vendesi 2 alloggi 3 camere accessori liberi sblocco, vero occasione. Simoncini, Re Umberto 4.

COSTRUTTORE vende convenienti alloggi nuova costruzione. Germanasca 4, telefono 47-041. 67164

CRIMEA posizione incantevole definendo frazionamento vende [illegible] alloggio 6 camere accessori, terrazzo. Simoncini, Re Umberto 4. 12223

EREDI frazionano casa signorile, Galvani 12, termobagno, scala marmo. Telefonare 84-931. 12180

GABETTI Accademia Albertina 3 vende 3 camere servizi 1° piano scala marmo Porta Nuova. Adatto ufficio 2.600.000.

IMPRESARIO edile permuterebbe alloggi, negozi, con terreno periferico. Telefonare 47-041. 67165

LINGOTTO San Pietro libera vendesi casetta due camere cantinola, rialzabile, 537 orto. Albertina 27. Fabbri.

MAGAZZINO [illegible] fresco ariegiato asciutto mq. 400 annesso alloggio garage cortile particolarmente adatto uso merceria ambulante formaggi salumi libero subito vendesi oppure affittasi. Scrivere precisando attività commerciale, referenze casella 2061, SPI, Torino.

MAGNIFICA posizione, signorile alloggi 3-4-5 camere condomini, corso Vittorio 191 Visite 15-18. 11512

PALAZZINA libera oppure vicinanze Borgo 7 camere accessori parte mobiliata, dal la pratico fienile, metri 4000 orto, frutteto, vigneto, vendesi eventualmente accettasi alloggetto Torino conto pagamento. Scrivere casella 9185, SPI, Torino.

PANORAMICI alloggi signorili liberi 3-4 camere, comfort, 500.000 per camera, vende, dottore 56, ore 9-12 domenica. Telefono 40-844

PARAGGI Vittorio, Vanchiglia, vende 7 camere (interne) 2 libere, 3° piano, occasione. Campra, Santa Teresa 16.

PRIVATO vende alloggetto nuovo su mi lione 50.000 trattabili Barriera Milano, tram 15, IV piano, casa civile, cucinino, bagno, grandiosa camera 5 x 6, ampia balconata, eventualmente com-ddo pagamento. Scrivere casella 7250, SPI, Torino. 66004

VENDESI Santa Rita casetta nuova, rialzabile, 3 camere, cucina, disimpegni, giardino, abitabile subito. Cinis, via San Marino. 11066

VENDESI laboratorio (magazzino) seminterrato, alloggi [illegible] Campagna. Telefonare 42 890. 67993

VENDESI mq. 1000 terreno vendita piazza Armi unico appezzamento. Telefonare 46-787. 67089

VENDESI alloggio libero centrale 4 vani. Telefonare 20-320. 67252

VENDESI palazzina con locale industriale uffici, portieria, garage, annesso terreno fabbricabile, lordi 2000 mq. telefono, luce, forza, termosifone. Scrivere casella 2119, SPI, Torino. 26407

VENDO alloggetto occupato paraggi Porta Nuova. Russ, via Princ. Clotilde 27.

VENDO villetta 4 camere, bagno, nuova costruzione laboratorio adiacente terreno 610 mq., via Circonlaz 43 (Unica).

VENDONSI alloggi negozi liberi e occupati. Telefonare 46-787.

VENDONSI vicinanze Porta Nuova e Valentino alloggi signorili 4 camere e servizi, accessori visibili via Ormea ...

VIA Po terreno 600 mq. vendo, facilitazioni. Scriv. casella 7270, SPI, Torino.

VILLA in Alassio posizione incantevole, vista mare, centrale, 7 camere, doppi servizi, veranda, giardino, tutti comfort moderni, lussuosamente arredata, causa trasferimento svendesi 10.000.000 Poletti, Giolitti 4. 12922

VILLE villette, [illegible] a [illegible] con tutte portiere, province alle zone alberi [illegible] pagamento. [illegible] 6167

VIU' cedo casa 9 camere, Regaldo, Via Zona Porta Nuova vendonsi 2 camere affittasi per ufficio, libero subito. Scrivere casella 7142, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI negozi con retro abitabile e magazzini, orti presso, c. Regina Margherita 230 Portinaio ore 9-12, 15,30-19

AFFITTASI locale 70 mq. adattissimo accessori. Via Bruni 8 (Lingotto).

AFFITTASI, vendesi, fabbricato industriale adatto, pagamenti anche terreni periferia. Telefonare 58-849.

AFFITTO 6000 metri cintati grande locale chiuso tettoia abitazione Tel. 34.518.

AFFITTO casetta 4 camere officina 100 mq. Bassani Mercadante 80, Torino.

CERCO subito negozio centralissimo con retro o sotterraneo. Telefonare 47-119

GARAGES affittansi corso Vercelli, capolinea 18. Telefonare 82-338 ore serali.

LABORATORIO primo piano mq. 1200 annesso alloggio uffici distante solo 1200 metri piazza Castello; impianti [illegible] forza motrice libero cedesi [illegible] indicando attività commerciale, referenze casella 2021, SPI, Torino.

LOCALE signorile ufficio laboratorio 120 mq. Piazza Bernini, telef. 46-588.

LOCALE per industria completo 800-700 mq. piano unico, luminoso possibilità alloggio 4 camere affittasi acquistasi subito o marzo 1951. Scrivere casella 2133, SPI, Torino. 66646

GABETTI Accademia Albertina 3 affitta grandioso locale importante, via commerciale, adatto garage. 12170

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

ALLOGGI disponibili località diverse trovate da Borga, Magenta 5.

APPITTASI alloggio signorile sei camere e servizi, zona Crimea. Libero subito. Scrivere casella 7206, SPI, Torino.

APPITTASI subito appartamento signorile ammobiliato 3 camere servizi garage. Telefonare 41-996. 26505

APPITTASI 1° ottobre causa trasferimento alloggio 3 camere servizi termo, telefono, eventualmente garage rilevando mobili. Barriera Milano. Scrivere casella 2123, SPI, Torino. 26420

AFFITTEREI alloggetto 1-2 camere servizi pagando 2 anni anticipati. Scrivere casella 2111, SPI, Torino.

ALLOGGI occorrenti casa signorile, ottima comodità moderne vendesi, via Duchessa Jolanda angolo corso Inghilterra Telefonare 76 166 ...

ALLOGGIO signorile 5 vani, doppi servizi. Scrivere casella 7190, SPI, Torino

ALLOGGIO libero 4 camere, cucina bagno termo, via Lamarmora piano 2°, affittasi. Scriv. casella 1033, SPI, Torino.

CERCASI alloggetto vuoto fine aggiornato senza anormalità anticipate. Scrivere Cadedda Casella Postale 70, Torino.

CERCO affitto alloggio 3-4 camere servizi zona Vanchiglia, Po, S. Salvario. Scrivere casella 2021, SPI, Torino.

CERCO alloggio 1-2 camere servizi affitto aggiornato eventuale rilievo. Telefonare 51-844. 63401

CERCO 2 camere e cucina presso Campidoglio, oppure cambio con una cucina e servizi regione Unica. Telef. 290-342

CERCO alloggio 4 camere servizi fitto aggiornato annualità anticipate. Scrivere casella 6862, SPI, Torino.

CHIANDI della cercano alloggi comunque siano. Vi assicuriamo spesa. Rivolgersi: Cravennola, Cernaia 27. Tel. 53.457.

LIBERO subito alloggio anche uso ufficio o studio piano terreno corso Vittorio Emanuele 10. Visibile, rivolgersi portieria. 26414

OFFRENDO massimo cerco alloggio ovunque. Massime referenze, serietà. Telefonare 50-112. 12126

REGALO 100.000 procurandomi alloggio 2 camere servizi fitto circa 10.000 mensili. Telefonare 534.233. 26574

SACERDOTE cerca tre camere cucina. Telefonare 56-477, ore 12. 26400

SARTO, prego signorina che risponde casella 6187 - 8265 ripetere causa disguido postale. Scriv. casella 7180 SPI Torino.

SPOSI cercano due camere più servizi annualità anticipata. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. 67364

UNCE camera cucina o cucinino oppure bella soffitta pago [illegible] o annualità anticipata eventualmente acquisto. Telefonare 81-863.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

BELLISSIMA camera matrimoniale uso cucina affittasi Genova stagione balneare mill preless. Scrivere casella 1434 B, SIP, Genova. 12218

GIOVANETTE al mare. Assistenza materna « La Familiare », corso Dante 11, Alassio. 11972

SAINT Vincent affittansi alloggi casa signorile con giardino, stagione estiva. Telefonare 51-232. 26431

VALLE d'Aosta [illegible] 1750 Pila (Aosta) Albergo Fosseret. Pensione 1000.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

ALASSIO Albergo Ristorante [illegible] vicino mare, sconto [illegible], tutti ridiamoci

BELLARIA Pensione Giovanna [illegible] trattamento familiare. Prezzi convenienti.

BELLARIA Pensione Foscio Panorama [illegible] Ottimo trattamento. [illegible]

CELLE Ligure. Prima di impegnarvi visitate balneare, visitate nostro Albergo San Michele che offre tutte comodità bagno, telefono ogni camera, ascensore, spiaggia propria. Modicità.

INCOIDNE [illegible] spiaggia ...

RIMINI dal 20 agosto Pensione Rosmi 1100; Pensione Silvana 1000.

SANREMO, Nuova Pensione « Mio Riposo » posizione incantevole, centralissima, lussuosi comfort, American Bar. Parco. Prezzi propaganda. 12007

SPOTORNO Grand Hôtel Palazzo, mare, [illegible] spiaggia propria, cucina eccellente 11104

VARAZZE Pensione Ideale, sul mare Ristorante Quarantacinque. Scrivi corona

VARAZZE Pensione Adriana, sulla spiaggia. 1ª categ. Scelta cucina Prezzi modici

VARAZZE albergo Scolta trattamento signorile 1450 tutto compreso. Riduzioni settembre. 26538

VARAZZE. Hôtel « Savoia ». Spiaggia propria. Garage. Riduzioni giugno. Prenotazioni. Preventivi. 6700

VENTIMIGLIA casa marina per signori ne Direzione Azione Cattolica, L. 850 Bonfante, Roma 3, Sanremo.

VIAREGGIO. Albergo Margherita Cosmopolita Moderna pensione, ottimo trattamento, modicità convenienza.

VILLA Istituto casa di bambini ove giuoco signorile istruttrici sorveglianza medica permanente aperto tutto l'anno. Ufficio De Carli Jolanda, Lanzo Torinese, telefono 57. 6670

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ISTITUTO Galileo Ferraris, via Giolitti 7, telefono 41-266, inizio lezioni individuali, collettive. 26179

PREPARAZIONE agli impieghi corsi estivi accelerati dattilografia, stenografia, computisteria, inglese [illegible], bassa tariffa attiva. Lezioni private ovunque. Istituto Cardinale, via Vittoria 3, telefono 46-596

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

BERLITZ, via Po 48, impartisce tutte estate lezioni francese, inglese, tedesco, spagnolo, ecc. Telefonare 81-866.

RIPETIZIONI accuratissime matematica, fisica, chimica, scienze. Telefonare 42-174 (ore ufficio). 11960

SIGNORA inglese impartirebbe lezioni pianoforte a bambini presso distinta famiglia. Scriv. casella 6013, SPI, Torino.

STUDIO tecnico specializzato eseguisce planimetrie catasto amministrazioni affini. Tel. 551-187. 63162

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti anche uso cucina. Telefonare 84-182.

AFFITTASI a professionista serio bella matrimoniale centrale, comfort, volendo pensione. Scrivere casella 7271, SPI, Torino. 67294

CERCO camera ammobiliata, possibilmente uso cucina, altra soggetto. Telefonare 49-968. 26166

MATRIMONIALE centralissimo uso cucina signora sola, eventualmente pied-à-terre ufficio. Scrivere casella 7265, SPI, Torino. 67277

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA sarta lavorante inoltrata bambina apprendista cerca Decorata, Entracci 11. 67544

ABILISSIMA lavorante camiciaia molto pratica cercasi. Telefonare 79-927.

A distinto colto volenteroso offresi possibilità guadagno eventuale carriera presso importante società. Scrivere casella 2165, SPI, Torino. 11891

ACQUISTATORI provetti, macchine cercansi. Specificare dettagliatamente posti occupati, capacità, pretese Scrivere casella 7000, SPI, Torino.

ASSUMO dattilografa veloce pratica ufficio conoscenza lingue. Telef. 52-390.

BEGO guadagno ottenete lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 12215

CASA spedizioni internazionali cerca stenodattilografa italiano corrispondente in tedesco possibilmente inglese; necessaria assoluta conoscenza servizio estero. Scrivere casella 7236, SPI, Torino.

CERCASI operaio meccanico elettricista, referenze, pretese. Indirizzare Quarzolo, Borgo (Cuneo). 26250

CERCASI meccanico capace qualsiasi riparazione autovetture. Presentarsi Trio, Mellino 54. 26531

CERCASI operaio installatore idraulico, referenze. Scrivere casella 2165, SPI, Torino. 26532

CERCASI fonditore conchiglia. O.F.I., corso Adriatico 4. 67388

CERCASI abilissima pensilino disposta confezionare signorina pratica attivo avente alloggio centrale divisione prevendi. Scriv. casella 7278, SPI, Torino.

STIRAPACCHETTE cerca [illegible], altre cameriera. Gioda, Oddone 82, tel. 49-905.

URGE ciabatta, apprendista sarta. Inutile non abile. Rina, Carmine 24.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per le 10 parole L. 40 successive

ADILISSIMO corrispondente italiano, dattilografo, già segretario direzione, personalità, lunga pratica uffici pubblicità propaganda, occuperebbesi ovunque Scrivere casella 7277, SPI, Torino.

ACQUISTATORE provetto macchine stendili offresi manutenzione officina. Scrivere casella 7267, SPI, Torino.

CAPO cantiere lunga pratica, capace ed energico, libero, offresi. Scrivere D. 222, Pubblicità Oliva, Biella. 12154

CONTABILE corrispondente pratica ventennale [illegible] lavori ufficio, libero subito. Scrivere casella 6009, SPI, Torino.

CONTABILE esperto, offresi ore libere tenuta piccole amministrazioni. Scrivere casella 6000, SPI, Torino. 67373

DISTINTA capacissima stiro cucito offresi direzione casa guardarobiera ovunque. Scrivere corso Savona 16.

FARMACIA pratico abilitazione, referenze, offresi anche per supplenze, ovunque. Sacco, Giolitti 4, Torino.

PRATICISSIMO contabilità, corrispondenza organizzazione vendite, ramo dolciario, scopo migliorare offresi a primaria Casa. Scrivere casella 2000, SPI, Torino. 46991

RAGIONIERA seria, distinta, esperienza, conoscenza inglese, francese offresi anche fuori città. Massima serietà. Scrivere casella 7135, SPI, Torino.

REGALO cinquemilalire procurandomi stabile occupazione, operaio ed altro. Telefonare 49-908. 26166

SAPONIERE lunga pratica saponi e profumati per grande media industria pratiche analisi per saponi industriali, disponibile ovunque. Scriv. casella 6100, SPI, Torino. 63410

SIGNORINA presenza offresi lavoro decoroso. Minimo pretese. Scrivere casella 7250, SPI, Torino. 67262

SIGNORINA licenza ottima conoscenza francese occuperebbesi governo bambini preferibilmente al mare presso distinta famiglia. Referenze controllabili. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (228), Aosta.

TIPOGRAFO ventinovenne, libero messa giornata, disposto qualunque lavoro anche fattorino, miti pretese. Scrivere casella 7163, SPI, Torino. 67902

VENTENNE bella presenza occuperebbesi come commesso o altro serio impiego disposto trasferirsi. Telefonare 56-257.

REGARDIONI Venezuela rappresentanti serie linea articoli tecnici meccanici. Casella 75 C, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SENIA ditta assumerebbe per Torino, Piemonte, rappresentanza, deposito, vari specialità, largo consumo, articoli affini carta. Scrivere casella 7227, SPI, Torino. 67176

SOLIDA organizzazione diretta produttore offre a ragazzi zone ovunque seri agenti vendita privati, istituti, mense aziendali Buone provvigioni, premi produzione. Scrivere C.E.O., casella 82, Oneglia

VISITANDO clientela con vettura propria Piemonte Liguria, introdotto negozi e grossisti lancia articolo lanerie rappresentanti serie importante ditta. Scrivere casella 2131, SPI, Torino. 26447

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

CINQUANTENNE seria, sufficientemente, sposerebbe ricco anziano. Scrivere casella 2107, SPI, Torino. 26330

TRENTACINQUENNE, celibe, civilissimo, appassionato bimbi, solo, sufficiente, sposerebbe subito ovunque comprensiva signorina, vedova. Dettagliare. Romolo Riposo, via del Fortino 36, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

DOMENICA sera focato mio motorscooter smarrito presso fontana Valentino o Palazzo Moda. Dare informazioni Guiscio Rossi, via Monti 28.

MANCIA consegnando portacarte documenti letture smarrito paraggi Porta Susa Capurlia, Asinari Bernezzo 3.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBIGLIAMENTI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Piperelli, Radio Mercury. Cernaiani da Lire 4000 Vendita rateale Lolli, Mazzini 41.

ACCERTAMENTI informazioni commerciali, investigazioni private Ufficio del l'Ordine, Carlo Alberto angolo Cavour Telefono 41 100 1062

ACCERTAMENTI, informazioni private ovunque Poitevali, telef. 47-372. Carlo Alberto 40 4002

ACQUISTATE rateamente: matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli. Fabbrica Treves, Monte Pietà 23. 4734

ACQUISTIAMO oro, argenteria, gioielli impegnati. Paghiamo prezzo massimo. Fabbricante, Cavour 6 2566

ACQUISTO bottiglie, fiaschi, damigiane, carta, libri, impegnati damigiane. Telefonare 23-922. 26418

AFFETTATRICI bilance automatiche, occasionissime. Organizzazione Esselsa, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Telefono 56-377 12315

ANGELO via Milano, via S. Domenico 2, Mobilificio San Domenico: I migliori mobili! 4161

APPAREDENI radio Savigliano a valvole, movimenti, vende. Telef. 22-623.

ARRIDOCCASIONE brillanti quadro a sette grani. Scriv. casella 6105, SPI, Torino.

ARREDATEVI. Case del Mobile, Bogino angolo Battisti Camere massimo 75 000 Tinelli 21 000. Grandi armadi 18,000 Facilitazioni 4748

ASSORTIMENTO poltronette salotto mobilietto poltrone pelle. Sidoti. Sardi, Mille 20, telefono 82-625.

ASSORTIMENTO lampadari, portatile applique, lampade pavimento. Pacotti, via Sacchi 26. 66629

ATTENZIONE! camere 49.000, salotti 22.000, cucina 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 28 (cortile)

ATTENZIONE! quando volete acquistare mobilio, visitate: Ente Arte, Cigna 17, grandioso assortimento. Telef. 22-844.

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellico 18, telef. 65-398.

BAGNI scaldabagni occasioni [illegible] impegnati Govern, Bogino 17, telefono 48-686 4557

BRILLANTI gioielli acquista discorso prezzi « Lo scrigno », portici Garbarosa 2

CAMERE tinelli salotti cucine lavabili liquida convenientissimamente Pugolla, Mazzini 44. 18316

CONSULENZA artistica: saloni periodi oggetti d'arte. Ricordate CAP, Principe Tommaso 39, telefono 64-683.

CUCINA elettrica Therma con forno, vendo: Telefono 47-341

DIECIMILA sedie, poltrone, curvate, imbottite. Tavolini: Sesi, pieghevoli, Camere per alberghi. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 7161

FORNELLI petrolio. Filippa, gas, elettrici, benzina. Paccotti, via Sacchi 26.

FRIGORIFERO Bosch uso famiglia, cassaforte 140 x 46 x 46 vende. Telef. 20-830.

LAMPADARI Murano, Boemia, rustici, dorati. Combi. Facilitazioni. Artusi, S. Francesco Paola, 9. Telefono 41-564.

LIBRERIE, scrivanie, casellarie, tavoli, tavolini, studi completi, mobili su ordinazione. Rodi, via Principi Acaja 48, Torino, telefono 76-914. 11982

MACCHINE magliarie Diamant tutte misure Macchine speciali per industria maglieria. Concessionario esclusivo: Mussetti, Montebello 21. 14666

MACCHINE magliarie nuove e usate nuove ogni finezza vendo, cambio. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Casserai, Arsenale 44, telefono 68-804.

MAGLIERISTE attenzione: 30 anni di esperienza garantiscono la vostra fornitura di macchine e riparazioni. Cavallo, corso Vittorio 78. 10661

MAGLIERISTE brave, con certificato ministeriale, diventerete frequentando corso gratuito scuola. Virginia Torchio, Cibrario 4. 6677

MATRIMONIALE Barocchino 4 porte nuova 135.000; pranzo Barocco 160.000. Raffaello 11. 63474

MOBILI [illegible] matrimoniali sala studi [illegible] facilitazioni pagamento. Urano 22. 15187

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barocco, via Belfiore 49 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI per ferrate appunto magazzini, liquidasi assortimento camere, sale, tinelli, mobiletti. Facilitazioni. Mimotti, corso Vittorio 38. 9911

NOTA Galleria acquista e assume incarico vendita arredamenti completi collezioni arte. Scrivere casella 6051, SPI, Torino. 9203

OCCASIONE partenza vendo sala pranzo moderna, cameretta ragazzo, radiofonografo, frigorifero. Gilio, Gobetti 11, pomeriggio. 67299

PELLICCE? Liquidazione straordinaria rarezze pregiate, manto, tutte dà non Ursella, Panetta 38.000. Renard azzurri, argentati 6.000. (Custodia gratuita per gioielli (Civetti) Borello, via C. Alberto 22.

PER arredamento ammassiamo cerchiamo dipinti spagnoli, francesi, argenteria antica, soprammobili, tappeti. Offerte: casella 6072, SPI, Torino. 10643

PRIVATO vende nuova matrimoniale barocchino, mosaicato. Facilitazioni Albertina 22, Fabbri. 3557

RETTILINEE occasionissima 12/70, 10/60 Diamant L. 500.000 cadauna. Telefonare 49-478, via Bellini 8/A.

POLTRONE salotti pelle, stoffa. Sidoti, Mille 20, sempre 13 (cortile)

SOFALETTI brevettati, salotti, poltrone, divani, matrimoniali. Rateazioni Fabbrica specializzata Fratelli Bergalio, corso Vercelli 24, telefono 22-742.

TAPPEZZERIE carta liberte, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, Lagrange 2, angolo Maria Vittoria.

TAPPEZZERIE in carta nuove, vendita diretta al pubblico dalle lavorazione di via Madama Cristina 120 ang. corso Dante 2168

TORREFAZIONE Cervasio: caffè espresso lire 25, miscela sempre migliori Piazza Statuto 14. 9554

VENDESI camadorio Fichet altro Pistone, armadietti lamiera spogliatoi, tramezze legno con vetri. Caprie 10. Telef. 70-948.

VENDO a privato matrimoniale Barocco Piemontese nuovissima 160.000. Telefonare 553-571. 12136

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ABILI rappresentanti assumiamo ovunque, zone libere, vendita drapperie, lanerie, impermeabili, coperte, pizzo, biancheria, camicerie. Contrassegno, rateale. Referenze. Tomilidis, Prato. 12606

CERAMICHE, cercansi rappresentanti organizzatori vendita province Alibaila. Esaro, casella postale 1779, Genova.

CERCANSI subconcessionari esclusivisti provinciali circondariali per vendita diretta fertilizzante agricolo completo brevettato rincorsi alimentare utile netto 350 lire quintale. Franco agricoltore Piemonte 4000-4500 telaio. Indirizzare, presentarsi Studio Tecnico Agrario Dianthus, Mazzini 9, Torino. 11990

CONCESSIONARIO distributore in Piemonte di detersivo liquido cercasi. Scrivere Soc. Ammollina via S. Bosco 37, Genova. 12150

DIRIGENTE fondatore nota ditta farmaceutici solo proprio introdotto classe medica grossisti farmacisti lasciando attuale attività assumerebbe rappresentanze deposito Campania Meridione serie ditte specialità prodotti chimici articoli sanitari. Scrivere inviando listini condizioni: Fabrizio presso Milone, Manzoni 30, Milano.

DISPONENDO Topolino cerco occuparmi come viaggiatore rappresentante, privative qualsiasi genere. Scrivere casella 2158, SPI, Torino. 26448

ESSENDO casa assume agenti ovunque per vendita olio puro oliva lire 440 direttamente consumatori, franco domicilio, IGE compresa, damigiana gratis, forte provvigione. Scrivere Balgrano, via Masabò 4, Imperia. 12214

IMPORTANTE calzaturificio lavorazione come goodyear tipo fine cerca rappresentante Piemonte, Liguria veramente introdotto. Referenze. Scrivere casella 1236, SPI, Torino. 25705

INDUSTRIA cera pavimenti offici cerca rappresentanti già introdotti per zone scoperte. Scrivere casella 88 Z, Signa, Torino. 12073

INTRODOTTO presso grossisti Piemonte, Lombardia cerca Casa caramelle disponga buona produzione. Scrivere casella 6081, SPI, Torino. 67063

PER zone ancora libere seria Ditta cerca agenti introdotti vendita lanerie e impermeabili a privati, cooperative, enti ecc. Esigonsi referenze. Scrivere « Confibli », Prato, piazza Ciardi. 12161

PRIMARIA industria cioccolato caramelle torrone cerca serio attivo competente ramo rappresentante disponga ottima clientela zone provincie Novara, Vercelli Retribuzione sola provvigione. La richiesta dobbiamo essere inviate corredate di serie referenze. Scrivere SPI Casella 13 S. Genova. 12001

PRIMARIA industria cioccolato caramelle torrone cerca serio attivo competente ramo rappresentante disponga ottima clientela zone provincie Torino Asti, esclusa città Torino retribuzione sola provvigione. Le richieste debbono essere inviate corredate da serie referenze. Scrivere SPI Casella 13 S. Genova.

PRODUTTORE rinomato Barolo chinato cerca rappresentanti zone Piemonte, piazzista Torino, introdotti bar pasticcerie. Scriv. casella 7275, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI disponendo avviata clientela profumerie drogherie privative richiedonsi vendita nostri inimitabili articoli prodotti comuni tipo francese brillantina smacchiatori. Ottime condizioni. SPI Casella 14 S. Genova.

SEDIZIONE [illegible]

CERCASI provetto abilitazione in grado dirigere piccolo laboratorio. Ottimo trattamento. Scrivere casella 7272, SPI, Torino. 67296

CERCO fonditore pratico stampi in conchiglia. Molina, corso Ferrucci 34.

COMMESSO abbigliamento maschile pratico vetrine indicare, referenze, cercasi. Scrivere casella 6106, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA svelta, ordinata, amante proprio lavoro cercasi. Scrivere scuole fatte, età, posti occupati, pretese. Scrivere casella 7196, SPI, Torino.

FALEGNAME ebanista abilissimo per mobili cercasi. Specificare età, posti occupati. Scriv. casella 2149, SPI, Torino. 26475

IMPORTANTE ditta cerca invalido guerra grado attitudine come impiegato e fattorino ufficio. Indicare età, posti occupati, invalidità, referenze. Scrivere casella 2157, SPI, Torino. 26475

IMPORTANTE azienda metallurgica cerca provetta stenodattilografa pratica lavori ufficio contabilità. Richiedonsi inappuntabili referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere casella 7281, SPI, Torino.

INSEGNANTE giovane seria cercasi periodo vacanze per accompagnare mare montagna tre bambini. Vitto, alloggio, mensile. Scrivere età, posti occupati casella 2127, SPI, Torino. 26449

ISTITUTO primario offre impiego a giovani quindicenni con licenza scuola media inferiore. Scrivere casella 2146, SPI, Torino. 26464

MONTATORI specializzati impianti termici cercansi. Geom. Ghigo, S. Gessi 12.

OFFICINA fabbro-meccanica, 20 km. da Torino, comodità ferroviarie, cerca abile operaio [illegible]. Scrivere inviando referenze, casella 3696, SPI, Torino.

PELLICCIAIO tagliatore espertissimo cercasi lavorazioni fini. Dettagliare capacità, posti occupati, età, pretese. Casella 48 R, Sicap, Bologna. 12102

PERMIONATO FF. SS. oppure ex-militare cercasi lavoro ed mesi. Scrivere età, attività svolta, pretese casella 2126, SPI, Torino. 26441

PETTINATRICE abile manicure cercasi. Telefonare 539-595. 67303

PIALLATORE specializzato cercasi, presentare referenze Bonelli via Bergaro 92.

PICCOLA famiglia, cerca donna possibilmente vedova, serissima, energica, capace andamento casa, cucina. Fissa. Scrivere casella 7236, SPI, Torino.

PROPAGANDA medico-scientifica. Importante ditta cerca laureato giovane esperto introdotto medici Torino. Scrivere casella 2112, SPI, Torino. 26207

RAGIONIERA anche neo diplomata seria diligente cercasi. Scrivere voti riportati, età, pretese casella 2137, SPI, Torino.

RAGIONIERA o ragioniere esperto contabilità carne 3 ore giornaliere. Scrivere età, posti occupati, pretese casella 2128, SPI, Torino. 26442

RAGIONIERA neo-diplomata cercasi. Indicare voti riportati, età, pretese. Scrivere casella 7102, SPI, Torino.

SERIA ditta cerca autentica contabile corrispondente preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere dettagliando casella 7281, SPI, Torino. 67345

TRIVELLATORI esperti, posizi macchine percussione con referenze inaccepibili, preferenze scapoli, disposti recarsi Uruguay, ricerca [illegible], con Vittorio Emanuele 60, Torino. Offerte scrivendo per intero esperienza dando maggiori dettagli.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTO gomme copertoni fuori uso cambio. Lavagnanna, via Aosta 22. Telefono 21-995. 64898

ACQUISTO Vespa, Lambretta oppure Topolino occasione. Telef. ore pasti 41-618

AGENZIA Gamba, corso Brescia 64 tutte le dite, valvole laterali [illegible] occasioni [illegible] Occasioni diverse. Facilitazioni

ALFA 2500 berlina in pelle [illegible]

APRILIA 13 Volta seminuova con radio vendo cambio privato. Rateazione. Amerigo Vespucci 68, telefono 32-727.

APRILIE 6 Volt, ottime, sotto sconto, 500 C, diesel, Visibili C. Rosselli 105, telefono 32-542.

E privato vendo bellissima 500 B. Esbanc Auto, piazza Sabotino 10.

ARDEA 4 marce come nuova auto e privato impiegato Lancia. Telef. 772-326, ore 14-18. 26464

AUTAMBULANZA 1100 completa, bellissima. Autore cabriolet, freni idraulici, Augusta camioncino. Balilla berlina 3 porte 4 marce, 500 A furgoncino. Portello, vendo Giulio Cesare 138. 12106

AUTOCARRI, Cigna 3, auto nuove seminuove, autobotte, furgoni, ...

AUTOCARRI, Rurdli 29, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita S.A.V.A., rimorchi, autobotte, [illegible] vende autoveicoli nuovi, usati, Fiat. 6710

AUTOCARRI autocarri 626, 615, 666 Infissione diretta ambiente, 500, 507, Alfa Romeo, Dodge, medi volume tutte ogni modello marca. Siro Commissionaria Fiat, via Nizza 38. 11776

BALILLA 3 porte 4 marce vendesi occasione. Pasquali, corso Peschiera 143.

AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete assortimento ricambi autoveicoli demoliti, estere, nazionali; assali e mozzi per tutte le applicazioni. Molino, Balbis 13, telefono 60-506.

AUTOVETTURE 1100 E, B, seminuove, 500 C, vetture, giardinette nuove e occasione, autocarro 626 ribaltabile seminuovo [illegible]. Serra Polimeno, corso Francia 21. 13168

BALILLA 3 marce camioncino; Alfa quadricarro quadriporte. Fenoglio, Bra 7.

BIANCHI 125 cmc. contachilometri seminuovo vendesi. Casa del ciclomotore corso Vittorio Emanuele 29. 26408

BIANCHI officina riparazioni autorizzata. Commissionaria O.T.M.A. Unione Sovietica 117, Telef. 603-423. 67206

CABRIOLET Fiat 1500 nuovi, consegna immediata rateazione 30 mesi Aprilia 1100, Topolino, Alfa Romeo, Astura, giardinetta 1500 Ghia, Topolino nuove. Autorganizzazione Savoia, Tiziano 21.

CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto nuove, occasioni, camioncini 1100, furgoni 500 C.

CERCASI camioncino 1100 L.R.E. o altro tipo portata q.li 10. Scrivere casella 2129, SPI, Torino. 26446

COVOLO Servizio Piaggio. Consegna immediata Ape. Prenotazioni Vespa. Facilitazioni 3000 mensili. Accessori, ricambi, riparazione. Giulio Cesare 135, telefono 21-135. 6777

E dopo tutti visitatelo! Comprerete certamente Autorganizzazione Savoia, Tiziano 21.

FUNZIONARIO Fiat vende privato 500 B come nuova. [illegible] 76-223.

FURGONE 618, camioncino Augusta, 1100 berlina seminuova, Topolino B, Augusta terza serie. Saluzzo 118.

GAZZELLA in convenienze moleggiate 65 cc. Via Volta, 8. 10058

GILERA Saturno bellissima con o senza serratura vendiamo. Bosco, Bellarocca 19

GILERA 500 molleggiata; B.S.A. 500 molleggiata vendo. Telefonare 62-680.

JOHNSON motori fuoribordo 1950 Motonautica Colombo, Mercanti, Po 37.

LAMBRETTA B, Sorloe ottima condizione vendo. Piazza Repubblica 8, forte.

LAMBRETTA [illegible] tenuta vendo Geometra Fenoglio, Duca Abruzzi 90.

MELANI Concessionario Gilera offre meravigliosa Gilera 125, facilitazioni. Informazioni: via Cavour 6, corso Giulio Cesare 44. 7190

MIGLIOR offerente privato vende Triumph 350 come nuova gran turismo. Pommano, via Bottego 6, paraggi cine Vinzaglio.

MILLECENTO sport speciale velocissimo quattro posti originale Fiat. Autorganizzazione Cigna 3. 10477

MODIFICA sospensioni anteriori e riparazioni [illegible] Lancia. Leonaggio, via Parma 3. 5911

MOSQUITO motorino vostra bicicletta. Agenzia Generale Torino e Valli Monte, Rissica, corso Brescia 44. 12132

MOTOCARRO Macchi con rimorchio vendesi miglior offerente. Scrivere casella 9183, SPI, Torino. 12131

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 26, telefono 772-175, 76-832.

OCCASIONI: Morandi, Conchill, Lotus, ciclomotor, con tutti ottimo stato, visitateci, via Volta 6. 8088

P.M. Panther 600 motoscooter biposto civile perfetta vende privato occasionissima. Telefonare 79-385.

PRIVATI vendono 1100 furgoncino 300.000 e Aprilia eventualmente permutando con Topolino. Portineria, via Pinelli 24.

PRIVATO vende Vespa 1949, Mosquito, bicicletta, radio 5 valvole, Albertina 27, Fabbri.

PRIVATO vende Topolino furgoncino lusso, seminuovo. Telef. 21-841, 22-506.

PRIVATO vende lussuosa 1100 cabriolet Minerva 4 posti come nuova. Visibile Autosalone, Vinzaglio 5. 12037

PRIVATO vende a privato Balilla 4 marce. Telefonare 32-848. 90881

PRIVATO vende Topolino fuori serie quattro posti perfetto ordine. Tel. 34.518.

PRIVATO vende perfetta Augusta con Weber L. 350.000. Milano Bernardino, San Giorgio Canavese. 67317

PRIVATO vende Balilla furgoncino tre marce, ottime condizioni. Telef. 76-208.

PRIVATO vende Topolino lusso balestra ottimo e motoscooter con bicicletta, occasione. Bogino 3. Telef. 46-198.

RATEAZIONI per qualsiasi tipo autovettura, su base assicurativa, rimanenza 12 rate. Autorganizzazione Rinaldo Bordone, Michelangelo 24. 11626

RIV, cuscinetti vendita al dettaglio via Vola 6. Telefono 553-772. 11798

SERTUM 500 bicilindrica teslaccio molleggiata bella veloce vendo 275.000 oppure cambio con Topolino vecchio differenza contanti. Guarneri, Cirié 38 A.

SERTUM 250 V. L. nuovo vende, via Martiri Libertà 11, Torino.

SILURINO Topolino SIATA, Rinaldo ottimo stato vende. Oblate, Canova 34.

TRIUMPH molleggiata, BSA Binder, Motocarrozzella a nuovo vendesi. Francia 219

VENDESI autotreno Lancia Esatau, quattro assi vita. Telef. 1813, Alba.

VENDESI B.S.A. 500 cl. seminuova 350.000 trattabili. Via XX Settembre 30. Zamai. 67367

VENDESI Ape, revisionata. Autorimessa Benini, via Porta Palatina 13.

VENDESI Guzzino motorizzato. Visibile ore 18, via Emilia 46, Sadaglio.

VENDO Aprilia 1950 perfetta 600.000 facilitando o cambio con 1100. Mobilificio, Monte Pietà 23, telefono 44-150.

VENDO motore fuoribordo Evinrude 1000 cmc. quattro cilindri nuovo; carrozzeria Topolino C ribaltata. Brill, San Francesco Paola 44. 26491

VENDO Balilla 3 porte 4 marce, 350.000. Corso Regina Margherita 8, telef. 63-574.

VENDO cambio furgone 1100, 7 q.li; altra vettura. Telefonare 64-735.

VENDO 500 Guzzi 350.000; Saturno 360.000; 600 Rudge 210.000; 250 Benelli 240.000. Morelia 17. 26416

VENDO Vespa come nuova; due moto Zündapp 500-750 ottime con carrozzino. Novarino, Rubiana 32, telefono 72-546.

VENDO 500 vettura, giardinetta, 1100, 1500 berlina e cabriolet 1400, Aprilia nuove e occasione, serie, fuoriserie. Marinelli, Saluzzo 30. 12157

VENDO moto Gnome Rhône Sep rimessa a nuovo. Gilera con sidecar, corso Brescia 4.

VENDO Fiat 1100 vettura due 547, 1500 C Fiat, Fiat 1100, Stanguellini, Balilla vettura, Corso Brescia 4. 12396

VENDO Balilla quattro marce quattro posti, ottimo stato. Telefonare 73.143.

VESPA 125 recente appena rodata contachilometri, accessori vendo. Telef. 81-060.

VESPA nuova tutti accessori vende Geometra Fenoglio, Duca Abruzzi 90.

VESPA 125 recente ottima accessori. Telefonare 33-048, ore 12-14, 18-20.

VESPA ultimo modello ultraostissima vendesi. Telefonare 553-334.

VESPISTI qualunque riparazione, nessun pezzo, [illegible] specializzati esseri Bianca, Bianchi Gonzato ... via Monti 1, telef. 41 110 6470

1100 A bellissima ottime, Augusta 3a serie, balle 500 A-B-C vendonsi come privati. Autorganizzazione, Principi Acaja 42.

1500 vendo vera occasione, scudo permuto. Facilitazioni pagamento. Telefonare 41-618. 67296

1500 C, 1100 A, 1100 B dieci quintali, Aprilia 1950 cabriolet, facilito pagamento. Telefonare 645 473.

1500 perfetta vende cambio con Topolino. Garage Santa Maria 1. 12188

L. 480.000 vendesi 1100 nuova. Telefonare 48-288. 67122

Risposte agli anonimi

Molte preoccupazioni contro gli annunzi di « pubblicità economica », nel recapito ad una Casella, sono basate sull'errato presupposto che non avrebbero spesso franchi e stupidi scherzi.

I dissensi non arrecchino somme di qualche importanza per un uso degli avvisi e perciò operano, gli scherzi non devono mai tanto da recar danno per caricature nelle persone di uso di. Raramente qualcuno, senza prevenzione, ricevendo, può lasciare influire ad agire, in un senso o nell'altro, da risposte completamente ingenue o da invece affrettate ed inconsiderate alimentazione di relazioni.

Quando mai, che più numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti facendo alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Esse non potrà mai essere indispensabilmente all'inserzionista, se avrà colto, permettere l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o inconveniente anche spiacevole può derivare da una lettera scritta a chi si trova in questa occasione ogni tanto mantenuto fra due sole persone che non potrà essere svelato se non per estremo sconfessamento.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'esame tempo dettagliato e concreto; dia maggiori differenze, non considerare, mistero, non risponde se i requisiti propri o di ciò che offre soddisfino sola approssimativamente la richiesta; non spinti di giustificare curiosità nell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni, non pretenda di continuare all'inserzionista nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara fra molteplici concorrenti; la risposta ottiene la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquenza di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che la esclude più numerose le lettere nel cestino.

La Pubblicità mette razionalmente da entrambe le parti è il più lecito, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

La fama del PIEMONTE

creata dai suoi eroi, statisti, letterati, artisti, tecnici, atleti, come dalle bellezze naturali e dalla tenace operosità del suo popolo, si perpetua nei prodotti di molte grandi industrie...

MONTE ROSA

IL VERMUT CARPANO TORINO

i profumi PAGLIERI ALESSANDRIA

i cappelli Borsalino ALESSANDRIA

i tessuti Mario Zegna TRIVERO

i biscotti WAMAR TORINO

le caramelle - cioccolatini FERRO & GRODER TORINO

il burro BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

la miscela LAVAZZA TORINO

gli acciai speciali COGNE TORINO - AOSTA

la lana BORGOSESIA BORGOSESIA

i tessuti per Signora ORSOLANA POMA ANDORNO (BIELLA)

il panettone Galup PINEROLO